REPUBBLICA ITALIANA



DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII BARI, 21 DICEMBRE 2012 N. **186**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- 1) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da \in 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2498

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE - QUARTA FASE. Piano triennale di attività 2012-2014. Piano triennale di attività 2012-2014 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e Difesa Servizi spa - Ministero della Difesa.

Pag. 42433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2499

Azioni di diffusione e sensibilizzazione all'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Pag. 42452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2500

Beni Riforma Fondiaria - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. Rettifica parziale della determinazione dirigenziale n. 240/2011, approvata con D.G.R. n. 2757 del 5/12/2011.

Pag. 42460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2501

Beni di Riforma Fondiaria - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/1999 e ss.mm.ii. Rettifica parziale della determinazione dirigenziale n. 286 del 7.07.2010, approvata con D.G.R. n. 1872 del 6.08.2010.

Pag. 42462

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2502

Beni Riforma Fondiaria - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. Rettifica parziale della determinazione dirigenziale n. 77/2011, approvata con D.G.R. n. 726 del 19.4.2011.

Pag. 42464

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2504

DGR n. 1426/2012 - Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2012 - Interventi per favorire l'ac-

cesso ai servizi socio-sanitari alla popolazione migrante. Approvazione schema di Convenzione con EMERGENCY ONLUS.

Pag. 42467

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2505

Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Contributi destinati ai Comuni e all'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari, di proprietà comunale.

Pag. 42475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2506

L.R. n. 45/2008, art. 9. Modifiche alle modalità ed ai criteri di assegnazione del contributo ai cittadini pugliesi che si avvalgono del Metodo ABA di cui alla DGR n. 2035 del 27 Ottobre 2009.

Pag. 42477

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2507

Art. 6-bis dell'art. 93 e art. 72 l.r. n. 28/2001 e s.m.i. - Reiscrizione in bilancio e utilizzo di somme dichiarate econome vincolate e temporaneamente introitate sul cap. 6153300/12.

Pag. 42480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2510

Regolarizzazione amministrativo - contabile delle spese relative al procedimento esecutivo n. 6390/2011 in favore del Consorzio Satriarreda - Foggia (Fg). Prelievo dal capitolo 1110010 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine".

Pag. 42483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2511

P.O. FESR 2007-2013.Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubbl sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog proponente: RONZULLI S.p.A. - P. IVA 03802660724

Pag. 42485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2513

Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Disposizioni attuative. P.O. FESR 2007-2013, Linea 1.3, Azioni 1.3.1-1.3.2: approvazione schede progettuali - Azione 1.3.3: rimodulazione e aggiornamento scheda INP008/2009 approvata con DGR 751/09.

Pag. 42509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2515

LR 24/2000 - art 19 lett. f), g), h)- promozione del patrimonio culturale - programmazione attività a valere sul capitolo di spesa 811020 - U.P.B. 4.3.1

Pag. 42526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2516

Programmazione attività a valere sul capitolo di spesa 811005 - U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012) - contributi a favore degli ecomusei del territorio regionale.

Pag. 42528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2517

Attuazione delle attività relative al Programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012-2013. Approvazione schemi di convezione con il DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari e il "CRSA - Basile Caramia" di Locorotondo.

Pag. 42532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2518

Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Annualità 2013.

Pag. 42547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2519

Linee strategiche per accrescere la competitività delle produzioni di qualità regionali. Programma regionale 2013-2014 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità di Puglia". Approvazione programma e schema di convenzione.

Pag. 42565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2521

DGR 1395/2012 - Deliberazione CIPE 20 gennaio 2012 n. 16 - Progetti per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011 - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, art. 42 comma 1 L.R. 28/2001 e s.m.i.

Pag. 42590

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2522

Art. 6 L.R. n. 24/2001 s.m.i. - Nomina componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.).

Pag. 42592

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2523

Art. 1, co. 4 del D.P.R. n. 42/2007 - Designazione rappresentante regionale in seno alla Commissione di Valutazione per la selezione dei candidati alla Direzione Scientifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari. Proposta di designazione.

Pag. 42594

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2498

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIO-NALE - QUARTA FASE. Piano triennale di attività 2012-2014. Piano triennale di attività 2012-2014 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e Difesa Servizi spa - Ministero della Difesa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è titolare del Servizio Agrometeorologico Regionale, che rappresenta un supporto fondamentale per la competitività del comparto agricolo regionale, ed a tal fine sono implementati servizi e sistemi atti a fornire assistenza alle scelte degli imprenditori agricoli ed agli operatori del settore agricolo ed agroalimentare.

Il Servizio Agrometeorologico Regionale rappresenta altresì uno strumento conoscitivo per le diverse politiche settoriali dell'Ente in favore del territorio regionale, nonché un rilevante patrimonio di informazione a beneficio dei cittadini pugliesi.

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 5179 del 3 agosto 1990 la Regione ha individuato i Consorzi di Difesa della Puglia, Enti di diritto privato riconosciuti dallo Stato e dalla Regione medesima ai sensi dalla legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82, quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia.

Con la legge regionale n. 24/1990 è stata costituita l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia, in seguito Assocodipuglia, alla

quale è stata affidato il compito di coordinare la attività dei Consorzi Provinciali.

In attuazione della L.R. n. 32/80, ed attraverso il Programma Operativo Plurifondo 1994-1999 ed il Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006, misura 1.4 Asse prioritario "Risorse Naturali" - azione C) "investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica", la Regione Puglia ha attuato il completamento degli interventi del Piano agrometeorologico regionale, dotandosi di strumentazione, strutture, ed organizzazione idonei alla gestione e all'erogazione di servizi specialistici in materia.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 9.06.2009 di approvazione del Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", redatto ai sensi della L.R. n. 32/80, nell'ambito del Piano Agrometeorolologico Regionale - terza fase ed il relativo schema di convenzione, registrata al n. 13654 del 20/10/2009 rep. 10724 del 16 ottobre 2009, tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;

CONSIDERATO che il Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" si è concluso;

CONSIDERATO che per continuare ad assicurare i servizi forniti, in particolare mediante la fornitura di servizi all'utenza agricola e non agricola, regionale e nazionale, pubblica e privata, basati sugli elevati standard internazionali di attendibilità necessari, è stato predisposto il Piano Triennale di attività per il periodo 2012-2014 sulla base del quale assicurare il contributo all'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia per la gestione del Servizio agrometeorologico regionale, mediante somme appositamente stanziate e iscritte nel bilancio autonomo della Regione Puglia al capitolo 114110 "spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. 32/80;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 05/03/2012 con la quale si è provveduto ad approvare il Piano triennale di atti-

vità 2012-2014 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" redatto ai sensi della L.R. n. 32/80, nell'ambito del Piano Agrometeorolologico Regionale - quarta fase;

CONSIDERATO che l'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia in qualità di soggetto coordinatore della gestione e responsabile della rendicontazione del Servizio agrometeorologico regionale predispone annualmente un progetto esecutivo di attuazione del suddetto Piano triennale di attività, in coerenza con le linee strategiche ivi indicate e secondo i criteri di tempestività, correttezza amministrativa, coerenza e uniformità gestionale e contabile, sottoposto ad istruttoria da parte del Servizio Agricoltura;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2012 è stato approvato lo schema di convenzione stipulata tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia registrata al n. 013618 di rep. del 16.03.2012, relativamente alla prima annualità del Piano Agrometeorologico Regionale - Quarta Fase. Piano triennale di attività 2012-2014 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 218 del 3 aprile 2012 con la quale è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 a favore dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia, con imputazione al cap. 114110 del bilancio regionale;

VISTO che l'azione 6 "Banca dati agrometeorologica e Climatologia" del suddetto Piano triennale di attività 2012-2014 prevede la realizzazione di una banca dati climatologica regionale finalizzata alla valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso l'attività di acquisizione, validazione, archiviazione ed elaborazione dei dati meteorologici rilevati dalle stazioni di rilevamento del Servizio Agrometeorologico Regionale, della RAN e dell'Aeronautica Militare, mediante stipula di apposita convenzione;

VISTA la Legge 191/2009 che costituisce la società Difesa Servizi spa, soggetto giuridico

pubblico di diritto privato in house del Ministero della Difesa, stabilendo altresì in modo cogente la natura pubblica degli assetti proprietari, dell'oggetto sociale, dei meccanismi di amministrazione e gestione, nonché le funzioni e le attività di pubblico interesse ad essa demandate;

CONSIDERATO che la Legge 191/2009 attribuisce alla suddetta società Difesa Servizi spa, per conto del Ministero della Difesa, lo svolgimento delle attività connesse e l'erogazione delle prestazioni strettamente correlate ai compiti istituzionali dell'Amministrazione della Difesa e non direttamente correlate all'attività operativa delle Forze armate;

VISTA la comunicazione prot. M-DGTEL / 4123/28055 del Ministero della Difesa - Segretariato Generale della Difesa, Direzione Nazionale degli Armamenti VI Reparto, acquisita al prot. n. AOO_030 - 85492 del 26/10/2011 del Servizio Agricoltura, con la quale è stato comunicato l'avvenuto trasferimento a Difesa Servizi spa della gestione dei rapporti in essere con la Regione Puglia per quanto riguarda l'attività di fornitura dei dati meteorologici prodotti dall'Aeronautica Militare Italiana:

CONSIDERATO che Difesa Servizi spa è attualmente la società affidataria delle attività connesse ai servizi resi a terzi dall'Aeronautica Militare - Servizio Meteorologico tramite il CNMCA - Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica - Servizio Meteo A.M., Aeroporto "M. De Bernardi";

CONSIDERATO che il Servizio Agrometeorologico Regionale ha necessità di disporre, per i fini suindicati, dei dati e delle informazioni meteorologiche dell'Aeronautica Militare - Servizio Meteorologico, integrativi dei dati e delle informazioni prodotti ed elaborati dal medesimo Servizio regionale;

CONSIDERATO che Difesa Servizi spa ritiene di poter aderire alla convenzione e assicurare la fornitura attraverso il Servizio Meteo A.M., che ha la disponibilità in tempo reale dei dati meteorologici nazionali ed internazionali in quanto rappresenta il Paese nell'Organizzazione Meteorologica Mon-

diale (WMO ratifica con legge 21 novembre 1950, n. 1237);

Tutto ciò premesso, per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare lo schema di convenzione per la fornitura di servizi meteorologici (Allegato "A"), da stipulare tra la Regione Puglia e Difesa Servizi spa;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della relativa convenzione, da redigersi sulla base dello schema allegato "A", composto da n. 16 fogli e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLAL.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dalla presente Deliberazione pari a euro 40.000 (quarantamila/00) trova copertura finanziaria con i fondi impegnati tramite la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 218 del 3 aprile 2012, capitolo 114110 (U.P.B. 1.1.5) - esercizio finanziario 2012.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle specifiche competenze della Giunta, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari istruttori, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Agricoltura:

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

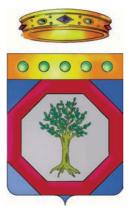
DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione per la fornitura di servizi meteorologici (Allegato "A"), da stipulare tra la Regione Puglia e Difesa Servizi spa;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della relativa convenzione, da redigersi sulla base dello schema allegato "A", composto da n. 16 fogli parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P.;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura del Servizio Agricoltura, di inviare copia del presente atto a:
 - Servizio Affari Generali, Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante", per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 02/1997;
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione sul portale della Regione sul sito Internet regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE

tra



Regione Puglia Assessorato alle risorse agroalimentari

e



Difesa Servizi S.p.A.

Società Affidataria della promozione, il sostegno, la valorizzazione e la fatturazione delle attività connesse ai servizi resi a terzi nel settore della meteorologia dall'Aeronautica Militare - Servizio Meteorologico

Rep. nr.	
del	

CONVENZIONE

PER IL SERVIZIO DI PREVISIONI ED INFORMAZIONI METEOROLOGICHE

TRA

La Regione Puglia - Assessorat	o alle risorse a	groalimentari (di	seguito
Puglia) con sede legale in Bari, v	ria Lungomare N	N. Sauro n. 45/47 -	Codice
Fiscale	,	rappresentata	dal
		, giusta D.C.R.V. 1	n. 3 del
20.01.2011,			

 \mathbf{E}

La Società Difesa Servizi S.p.A. (di seguito Difesa Servizi) con sede in Roma, Viale dell'Università, 4 C.F. e P. I.V.A. 11345641002, in qualità di società affidataria della promozione, sostegno, valorizzazione e fatturazione delle attività connesse ai servizi resi a terzi nel settore della meteorologia dall'Aeronautica Militare – Servizio Meteorologico, rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Lino Girometta.

di seguito congiuntamente definite "le Parti";

PREMESSO CHE

Difesa Servizi è stata costituita allo scopo di svolgere attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni strettamente correlate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione della Difesa, non direttamente correlate all'attività operativa delle Forze Armate e, più in generale, al fine di valorizzare beni e attività attualmente di pertinenza del Ministero della Difesa e di ogni sua articolazione;

- Difesa Servizi è posta sotto la vigilanza del Ministero della Difesa che se ne avvale come di un proprio organo, secondo il modello dell'ente in house, ai fini del reperimento, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto del principio di trasparenza, di risorse per il Ministero della Difesa, ovvero ai fini del contenimento delle spese da esso sostenute;
- Puglia ha chiesto di poter ottenere dati/prodotti/informazioni/servizi meteorologici (di seguito **Dati**) dell'Aeronautica Militare - Servizio Meteorologico (di seguito **Servizio Meteo A.M.**);
- Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ha ritenuto di poter aderire alla richiesta attraverso il Servizio Meteo A.M., che ha la disponibilità in tempo reale dei Dati meteorologici nazionali ed internazionali, a mente del vigente C.U.S.T.O.ME.R. "Condizioni Unificate e Sistemi Tariffari Orientati alle MEteo Risorse Listino del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare" e delle norme nazionali ed internazionali ivi richiamate.

VISTO

- il Decreto Legislativo del 15 marzo 2010 n.66;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 90;
- il Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanza, del 10 febbraio 2011;
- il Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanza, del 19 maggio 2011;
- il Contratto di Servizio stipulato in data 7 luglio 2011 tra il Ministero della Difesa e Difesa Servizi;
- la Convenzione stipulata in data 13 ottobre 2011 tra Difesa Servizi e lo Stato Maggiore Aeronautica;
- la Convenzione stipulata in data 13 ottobre 2011 tra Difesa Servizi e il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti VI Reparto (ex TELEDIFE).

Articolo 1 - Generalità

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

Difesa Sevizi, come da premessa costituente parte integrante del presente atto, fornirà a Puglia attraverso il Servizio Meteo A.M., i Dati specificati nell'Annesso "A", con le modalità tecniche specificate nell'Annesso "B". Puglia renderà disponibili le rilevazioni meteo raccolte dalle proprie centraline specificate nell'Annesso "C". I suddetti Annessi sono allegati e costituenti parti integranti della presente Convenzione.

Articolo 3 - Obblighi

3.1 Puglia s'impegna:

- ad utilizzare i Dati inerenti la presente Convenzione esclusivamente sul territorio nazionale per fini istituzionali (categoria d'utenza "Official Duty").
- a non usare, immagazzinare, trattare i Dati di cui alla presente
 Convenzione in difformità da quanto previsto nella stessa;
- a non riprodurre, distribuire, cedere, assegnare, vendere, rivelare a "Terze parti" i Dati di cui all'Annesso "A", senza il consenso del Servizio Meteo A.M.;
- ad utilizzare i Dati resi disponibili, citando esplicitamente che essi sono stati ottenuti tramite il Servizio Meteo A.M. attraverso accordo con Difesa Servizi;
- a farsi carico di tutte le spese inerenti l'allestimento, l'attivazione e la gestione di quanto necessario per le ricezione dei Dati di cui all'Annesso "A", secondo le modalità tecniche specificate nell'Annesso "B".
- a riconoscere che la proprietà dei Dati rimane del Servizio Meteo A.M per cui i Dati meteo di cui all'Annesso "A" sono protetti dall'uso non autorizzato di Terze parti, dai diritti di proprietà intellettuale e dalla legge sulla concorrenza sleale;
- a citare nelle comunicazioni e nelle pubblicazioni di vario tipo, aventi per oggetto i Dati relativi all'Annesso "A" alla presente Convenzione, che essi sono stati ottenuti "tramite il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare".

3.2 L'inosservanza di quanto previsto dal presente articolo darà luogo all'applicazione della facoltà di risoluzione di cui all'art. 9.

Articolo 4 - Impossibilità totale e/o parziale della prestazione

- 4.1 Difesa Servizi e il Servizio Meteo A.M. non risponderanno in alcun modo dell'eventuale mancanza, ritardo o temporanea sospensione della disponibilità dei Dati di cui all'Annesso "A", determinata da cause tecniche o di forza maggiore e/o dalla necessità di assolvere prioritariamente ad esigenze, anche temporanee, comunque legate a compiti di istituto del Servizio Meteo A.M.
- 4.2 Le informazioni rese disponibili vengono cedute nei formati, nelle tempistiche e nelle unità di misura meteorologiche operative in vigore, secondo gli standard meteorologici internazionali (OMM, ICAO, ECMWF, ecc.) e devono essere considerate come aventi carattere indicativo, nel senso che fenomeni locali potrebbero non essere rilevati, né previsti. La loro utilizzazione necessita di interpretazione ed elaborazione da parte di personale esperto. Difesa Servizi e il Servizio Meteo A.M. non assumono alcuna responsabilità per l'eventuale mancata segnalazione di specifici fenomeni, né per la qualità dei Dati di cui all'Annesso "A", nonché per ogni conseguenza derivante dall'uso dei Dati stessi, finché forniti nell'ambito del servizio operativo.

Articolo 5 - Decorrenza e durata

- 5.1 La presente Convenzione ha validità quinquennale con decorrenza dal 01/03/2012.
- 5.2. Difesa Servizi si impegna ad attivare la fornitura dei Dati, se non già attiva, per la durata di 12 mesi, entro 15 giorni successivi dalla data di inizio validità della convenzione in quanto dichiara che i prodotti sono pienamente disponibili, tramite il Servizio Meteo A.M., secondo le modalità e i criteri riportati negli Annessi.

La presente Convenzione potrà essere prorogata di anno in anno, fino ad un massimo di anni 5 complessivi dalla data di cui al punto 5.1, purchè Puglia faccia pervenire richiesta scritta in tal senso almeno 60 giorni prima della sua scadenza annuale.

Articolo 6 - Corrispettivo e modalità di pagamento. Tracciabilità dei flussi finanziari

- 6.1 Il corrispettivo annuo relativo ai costi di rilascio dei Dati di cui all'Annesso "A", sarà di Euro 6.369,35 (seimilatrecentosessantanove/35), oltre IVA nella misura di legge.
- 6.2 L'importo annuale del servizio sarà soggetto ad aggiornamento, a partire dalla seconda annualità, sulla base del vigente C.U.S.T.O.ME.R. "Condizioni Unificate e Sistemi Tariffari Orientati alle MEteo Risorse Listino del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare", richiamato in premessa.
- 6.3 Puglia si impegna a pagare con la causale "Regione Puglia Assessorato alle risorse agroalimentari Rimborso fornitura dati meteo" sul c.c. IBAN IT23Y0504803209000000001480 Ubi Banca Popolare Commercio e Industria, Filiale di Roma Parioli, intestato a **Difesa Servizi S.p.A., Via dell'Università, 4 00185 Roma,** l'importo di cui al precedente articolo **entro 45 giorni** dal ricevimento della fattura da parte di Difesa Servizi S.p.A., a seguito dell'avvio della fornitura dei Dati concordati, con le modalità stabilite.
- 6.4 L'inosservanza di quanto previsto dal presente articolo darà luogo all'applicazione della facoltà di risoluzione di cui all'art. 9.

<u>Articolo 7 – Trattamento dei dati personali</u>

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 e s.m.i. le Parti si danno reciproca informazione che i dati sono utilizzati esclusivamente ai fini della presente Convenzione e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Articolo 8 - Obblighi di riservatezza

- 7.1 Le Parti si impegnano a non rivelare e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della presente Convenzione, dati, informazioni, notizie, non di pubblico dominio, che vengano messi a disposizione tra le Parti o che comunque riguardino l'esecuzione della presente Convenzione, e si rendono garanti dell'obbligo di riservatezza anche da parte del proprio personale e/o dei collaboratori, adottando ogni cautela e precauzione al riguardo.
- 7.2 L'obbligo di riservatezza di cui il presente articolo sarà vincolante per tutta la durata dell'esecuzione della presente Convenzione ed anche per tutti

gli anni successivi alla sua ultimazione, fintantoché le informazioni conosciute diventino di dominio pubblico e, comunque, previa autorizzazione tra le Parti.

Articolo 9 - Risoluzione e recesso

9.1 La presente Convenzione sarà risolta nei casi di inesatto, mancato o ritardato adempimento agli obblighi ivi assunti o nei casi in cui il Servizio Meteo A.M. comunichi sopravvenuti motivi di interesse pubblico o cause di forza maggiore. In tali casi non si darà luogo alla restituzione delle somme introitate.

9.2 Ciascuna Parte può esercitare il diritto di recesso dandone preavviso scritto all'altra con un termine di sessanta giorni; è fatta salva la corresponsione di quanto pattuito per le prestazioni regolarmente adempiute sino alla data del recesso, e la restituzione del corrispettivo introitato relativo al periodo non coperto.

Articolo 10 - Modifiche

Eventuali modifiche dei dati di cui all'Annesso tecnico "A" potranno essere prese in considerazione esclusivamente in concomitanza della scadenza di ciascuna annualità e, ove accolte, daranno luogo ad un ricalcolo dei costi in aderenza ai precedenti articoli.

Articolo 11 - Imposta di registro e bollo

La presente Convenzione viene redatta in carta semplice perché esente dall'imposta di bollo in base al disposto del D.P.R. 26.10.1972 nr. 642, allegato B, art. 16 e successive modificazioni.

La medesima Convenzione è esente dalla registrazione, salvo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986 nr. 131 titolo 1, art. 5, comma 2 e successive modificazioni.

Le spese di bollo, di scritturazione e dell'eventuale registrazione sono esclusivamente a carico del richiedente.

Articolo 12 - Rinvio

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si applica quanto disposto dal Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibile.

Articolo 13 - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente Convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Il presente atto viene redatto in duplice originale, consta di sette pagine numerate progressivamente e di tre annessi rispettivamente di nr. 3, 1 e 4 pagine ciascuno, anch'essi sottoscritti dai due contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma XXXX

Regione Puglia
Assessorato alle risorse agroalimentari

Difesa Servizi S.p.A.

L'Amministratore Delegato Ing. Lino Girometta

ANNESSO "A"

DATI/PRODOTTI/INFORMAZIONI/SERVIZI (DATI METEO) FORNITI:

Convenzione

REGIONE PUGLIA— DIFESA SERVIZI S.P.A. fornitura periodo 01/03/2012 - 28/02/2013

UTENTE:	<mark>Regione Puglia</mark>	
	<mark>Assessorato alle risorse ag</mark>	<mark>roalimentari</mark>
	via	
	cap	
	TEL.:	
	FAX:	
	email:	(p.d.c. tecnico)

I dati/prodotti/informazioni/servizi di seguito elencati saranno concretamente disponibili all'Utente, in tempo reale e/o in tempo differito, nei formati e nelle tempistiche operative in vigore, secondo gli standard meteorologici internazionali (OMM, ICAO, ECMWF, ecc.), attraverso l'accesso ai sistemi del Servizio Meteorologico dell'A.M. e l'utilizzo delle connesse procedure:

1. DATI/PRODOTTI METEO A.M.:

a. METEOGRAMMI in CODICE ASCII sulle seguenti 50 località della Puglia:

ELENCO LOCALITA'							
Regione PUGLIA							
	Nome	Lat.	Lon.				
Provincia di BARI							
01	BARI – PALESE	+ 41-08N	+ 16-47E				
02	GIOIA DEL COLLE	+ 40-46N	+ 16-56E				
03	ALTAMURA	+ 40°55'55"	+ 16°26'52"				
04	MONOPOLI	+ 40°55'11"	+ 17°17'40"				
05	ANDRIA	+ 41°13'35"	+ 16°17'44"				
06	TERLIZZI	+ 41°07'15"	+ 16°32'58"				
07	LOCOROTONDO	+ 40°45'12"	+ 17°20'15"				
08	NOICATTARO	+ 41°03'10"	+ 17°01'38"				
09	MINERVINO MURGE	+ 41°01'28"	+ 16°06'45"				
10	PUTIGNANO	+ 40°48'44"	+ 17°09'52"				
	Provincia di B	RINDISI					
11	BRINDISI	+ 40-39N	+ 17-57E				
12	S. PIETRO VERNOTICO	+ 40°32'33"	+ 18°01'55"				
13	OSTUNI	+ 40°41'18"	+ 17°24'51"				
14	VILLA CASTELLI	+ 40°33'14"	+ 17°30'16"				
15	S. VITO DEI NORMANNI	+ 40°37'30"	+ 17°41'43"				
16	MESAGNE	+ 40°33'32"	+ 17°51'03"				
17	TORRE S. SUSANNA	+ 40°27'35"	+ 17°43'29"				
	Provincia di	LECCE					
18	LECCE	+ 40-14N	+ 18-09E				
19	S. MARIA DI LEUCA	+ 39-49N	+ 18-21E				
20	OTRANTO	+ 40°14'12"	+ 18°26'29"				
21	RACALE	+ 39°58'59"	+ 18°04'02"				
22	NOCIGLIA	+ 40°02'04"	+ 18°18'48"				
23	SALICE SALENTINO	+ 40°23'20"	+ 17°52'35"				
24	NARDO'	+ 40°10'17"	+ 17°58'34"				
25	LECCE "AEROCLUB"	+ 40°21'19"	+ 18°14'00"				
26	LEVERANO	+ 40°16'25"	+ 18°00'52"				
27	LUCUGNANO	+ 39°55'48"	+ 18°19'24"				
	Provincia di T	ARANTO					

28	MARINA DI GINOSA	+ 40-26N	+ 16-53E
29	TARANTO	+ 40°26'21"	+ 17°25'50"
30	MANDURIA	+ 40°22'56"	+ 17°37'16"
31	MOTTOLA	+ 40°40'28"	+ 16°59'43"
32	GINOSA	+ 40°33'24"	+ 16°50'37"
33	CASTELLANETA	+ 40°40'55"	+ 16°52'04"
34	MASSAFRA	+ 40°35'01"	+ 17°05'31"
	Provincia di FO	GGIA	
35	AMENDOLA	+ 41-32N	+ 15-43E
36	MONTE S.ANGELO	+ 41-42N	+ 15-57E
37	PIETRA MONTECORVINO	+ 41°32'29"	+ 15°10'26"
38	APRICENA	+ 41°46'24"	+ 15°26'19"
39	ASCOLI SATRIANO	+ 41°13'52"	+ 15°32'46"
40	VIESTE	+ 41°52'54"	+ 16°10'22"
41	CARLANTINO	+ 41°35'19"	+ 14°59'03"
42	RIPALTA- LESINA	+ 41°50'51"	+ 15°15'59"
43	S. AGATA IN PUGLIA	+ 41°09'02"	+ 15°27'37"
44	TROIA	+ 41°20'51"	+ 15°17'14"
45	RIGNANO GARGANICO	+ 41°39'17"	+ 15°35'11"
46	MANFREDONIA	+ 41°32'29"	+ 15°53'10"
47	S. GIOVANNI ROTONDO	+ 41°41'36"	+ 15°45'25"
48	SANNICANDRO GARGAN.	+ 41°52'21"	+ 15°31'34"
49	CAMPOBASSO	+ 41-34N	+ 14-39E
50	POTENZA	+ 40-38N	+ 15-48E
	•		

b. corsa 00 UTC:

(1) livelli : superficie;

(2) scadenze: da +00 a +72 ogni 6 ore, da +72 a +168 ogni 12 ore (20 scadenze).

c. PREVISIONI IN CHIARO

PREVIT (previsioni sull'Italia in chiaro), due emissioni al giorno, alle ore 06 e 12 UTC;

MEDIASCA (previsioni a media scadenza in chiaro), una emissione al giorno;

PREVI REGIONALE SULLA PUGLIA (previsione in chiaro), una emissione al giorno.

METEOMAR E AVVISI DI BURRASCA

2. CAMPI METEOROLOGICI DEL MODELLO COSMO-ME, IN CODICE GRIB, PRODOTTI DA A.M.:

a sull'area geografica 35°N, 48°N, 6°E, 20°E con passo 0,1°, corsa 00 UTC:

- (3) parametri: MSL, T_2M, TD_2M, V_10M, U_10M, TCC, TMAX_2M, TMIN_2M; RELHUM, RHMIN, RHMAX, Radiazione Solare Globale Incidente.
- (4) livelli: superficie;
- (5) scadenze: da +00 a +48 ogni 3 ore, da +48 a +72 ogni 6 ore (21 scadenze).

b sull'area geografica 35°N, 48°N, 6°E, 20°E con passo 0,1°, corsa 00 UTC:

- (6) parametri: CLCT;
- (7) livelli: superficie;
- (8) scadenze: da +00 a +48 ogni 3 ore, da +48 a +72 ogni 6 ore (21 scadenze).

c sull'area geografica 35°N, 48°N, 6°E, 20°E con passo 0,1°, corsa 00 UTC:

- (9) parametri: TOT_PREC (cumulate in 6 ore);
- (10) livelli: superficie;
- (11) scadenze: da +00 a +72 ogni 6 ore (13 scadenze)

3. MODELLO DEL MARE DELL'ECMWF, IN CODICE GRIB (CORSA 00, RIS. O.25°)

area geografica: 39° 00' N, 43° 00' N, 13° 30' E, 19° 00' E

parametri: 10U, 10V, MWD, SWH

scadenze: da +00 a + 120 ogni 6 ore (21 scadenze)

4. AWI

300 località

5. ARGO

11 località

LEGENDA

MODELLO COSMO-ME

RELHUM Umidità Relativa Geopotenziale RELITION.

U Vel. Composition
V_10M Vel. 10m Comp. v

da a 2m OMEGA Vel. Verticale

T. M. T.min.2m TI

Umidi Т Temperatura CLCT Cop. Nuv. Totale U_10M Vel. 10m Comp.U T_2M Temperatura 2m Vel. Compon. V TD_2M Temp. Rugiada a 2m MSL Pres. Liv. Mare T TOT_PREC Precip. Totale TMAX_2M T.max.2m RHMIN Umidità Relativa Min Umidità Relativa Max

MODELLO MARE ECMWF

Data,

Per Per

Regione Puglia Difesa Servizi S.p.A.

Assessorato alle risorse agroalimentari

L'Amministratore Delegato

Ing. Lino Girometta

ANNESSO "B"

MODALITA' TECNICA DI TRASMISSIONE DEI DATI METEO FORNITI

Convenzione Regione Puglia – Difesa Servizi S.p.A. fornitura periodo 01/03/2012 - 28/02/2013

Regione Puglia

UTENTE:

Assessorato alle risor via	
cap	
TEL.:	<mark></mark>
FAX:	
email:	(p.d.c. tecnico)
dall'Utente presso il CElD del CN	o reale, via telematica, FTP su router (reso disponibile MCA) e/o server pubblico con accesso tramite password, ordare col CElD del CNMCA di Pratica di Mare secondo
manutenzione, etc.) per assicurare	o necessario (hardware, software, consulenza sistemistica, la relativa messa in opera ed esercizio della trasmissione, erventi sui sistemi di calcolo del CEID del CNMCA;
	la messa in opera e l'esercizio del collegamento saranno tretto coordinamento tra i tecnici dell'Utente e quelli del
P.d.C. CEID CNMCA:	
Cap. Antonio VOCINO	Tel. 06 9129 3804 email vocino@meteoam.it
Cap. Leonardo FACCIORUSSO	Tel. 06 9129 2948 email <u>facciorusso@meteoam.it</u>
Data,	
Per	Per
Regione Puglia	Difesa Servizi S.p.A.
Assessorato alle risorse agroalime	_
Assessorate and Historica agreement	11111
	L'Amministratore Delegato
	Ing. Lino Girometta

ANNESSO "C"

CONVENZIONE

REGIONE PUGLIA – DIFESA SERVIZI S.P.A. fornitura periodo 01/03/2012 - 28/02/2013

UTENTE:	Regione Puglia
	Assessorato alle risorse aaroali

Assessorato alle risorse agroalimentari

capTEL.:
FAX:

email:(p.d.c. tecnico)

ELENCO CENTRALINE FORNITE DA REGIONE PUGLIA

Cod	Nome	Lat.	Lon.
0PU01	GUROLAMANNA	405555	162652
0PU03	LIMELLI D'IMPERATORE	405257	161845
0PU04	OTTAVA SEDICI	404730	172854
0PU06	MAINE	403233	180155
0PU07	TRIONFO	412050	154416
0PU08	TORRETTA	413229	151026
0PU09	CIAVATTA	414707	151045
0PU10	FRASSANITO	401412	182629
0PU11	BADESSA	402840	180515
0PU12	CONTE	395859	180402
0PU13	VERSO MARINA DI LIZZANO	402000	172900
0PU14	TAFURI	404055	165204
0PU15	LE MARINE	402621	172550
0PU16	PAPPARICOTTA	411209	161208
0PU19	ITAS	410715	163258
0PU20	VIA PER FRANCAVILLA FONT	403314	173016
0PU17	MASSERIA SANTORO	404118	172451
0PU21	VIA PER CEGLIE MESSAPICA	404132	173749
0PU22	CANALE	414624	152619
0PU23	DAUNIA RISI	413229	155310
0PU24	VERGINE	400702	181134
0PU25	VIA PER SUPERSANO	400204	181848
0PU27	VERSO TARANTO-PAOLO VI	403203	172146
0PU18	CONTRADA MATER DOMINI	405511	171740
0PU38	BORGO LA ROCCA	413329	153058
0PU39	PALAZZO PICCOLO	411352	153246
0PU46	AMENDOLECCHIA	403501	170531
0PU47	CASTELLANETA MARINA	402934	165428
0PU29	PARCO DEI BUOI	405950	164526
0PU31	ITAS	404729	171357
0PU45	SAN BASILIO	404028	165943
0PU43	LUCUGNANO	395548	181924
0PU32	TORRE MOZZA	403617	175253
0PU33	MOCCARI	403332	175103
0PU28	S.S. CORATO-TRANI	411451	162452
0PU34	LATIANO	403255	174117
0PU44	TORRE ROSSA	402256	173716

0PU41	ITAS	401935	180827
0PU40	ARCHE	401625	180052
0PU42	PANCRAZIO	402320	175235
0PU37	COLAZZE - GIARDINETTO	412010	152302
0PU36	VILLANOVA	413917	153511
0PU35	SIGNORANNA	403730	174143
0PU30	VERSO MOLA	410310	170138
0PU30 0PU48	C.N.R. IRSA	410310	164914
0PU48	ITAS VIA PER CISTERNINO	410714	172015
0PU50	CASTEL DEL MONTE	410434	161923
			160621
0PU51	BOSCO ACQUATETTA	410127	
0PU52	CONTRADA COZZE		170718
0PU54	ARCIPRETE	402735	174327
0PU55	RIPALTA	415051	151559
0PU56	CAMPO SANTO VECCHIO	413518	145902
0PU57	PALOMBARA	410904	152717
0PU58	VERSO PALAGIANO	403323	165037
0PU59	MONTE D'ORO	403443	165831
0PU60	SCARCIGLIA (CNR)	400542	182445
0PU61	BRUSCA	401026	175820
0PU62	AEROCLUB	402125	181351
MBA29	LAMENDOLA I	404844	170952
MFG19	MONTEROZZI	413116	153531
0PU53	QUASANO	405724	163404
MFG01	S. LUCIA	412811	152154
MFG02	SERRA DEI BISI	412051	151714
MFG03	LA PESCIA	412477	154549
MFG04	TRESSANTI	412337	155053
MFG05	RIVOLI	412844	155609
MFG06	TAVOLETTA	411139	155556
MFG07	COPPA D'ORO	412519	153626
MFG08	DON NUNZIO E CAVALLO	415221	153134
MFG09	ARIOLA	414959	155133
MFG10	MATINE - CARNE SALATA	414036	154525
MFG11	SELVA DELLE GROTTE	414254	150853
MFG12	SERRONE	412743	151136
MFG13	BISCIGLIETO	410834	153945
MFG14	S. LUCIA	415522	155229
MFG15	CASA LORDA	413706	152404
MFG16	QUERCIA COPPE	414136	154526
MFG17	LA PERA DI BASSO	411703	160438
MFG18	MANDRIONE	415406	160450
MBA20	IPSAA	411313	160310
MBA21	MONTEGROSSO	410759	161109
MBA22	S.P. SANTERAMO	404820	163511
MBA23	S.P. SPINAZZOLA	405552	161759
MBA24	S.P. SANNICANDRO	405509	164700
MBA25	VIA PER GIOIA DEL COLLE	404711	164633
MBA26	CAMPO SPER. UNIBA	410126	165424
MBA27	SERRONE (AZ.AGR.MANCINI)	405518	165650
MBA28	MURGIA ANTICI	404257	170624
MBR30	FASCIANELLO	405138	172144
MBR31	FERRUZZO	403732	172937
MTA32	VERSO MASSAFRA	403746	171623
MTA33	VERSO TARANTO	402727	171921
MLE34	MALOPRA	401331	181757
MLE35	BARBARO	395851	180909

Tracciato record dei dati meteo forniti da REGIONE PUGLIA

	ISU_PIVOT_60 contiene dati su base oraria
COD_STAZIO	Codice alfanumerico univoco della stazione
DATA	Data/ora GMT del rilevamento
TA_I	Temperatura a -10 cm (°C)
TB_I	Temperatura a -50 cm (°C)
TC_I	Temperatura a 2 m (°C)
TS_I	Temperatura a 5 cm (°C)
UC_I	Umidità relativa a 2m (%)
PA_I	Pressione atmosferica (hPa)
RG_T	Radiazione globale totale in 1 h (kJ/mq)
EL_T	Eliofania totale in 1 h (minuti)
BF_T	Bagnatura fogliare totale in 1 h (minuti)
Il file LCM	ISU PIVOT 10 contiene dati su base 10 minuti
COD STAZIO	
NE _	Codice alfanumerico univoco della stazione
DATA	Data/ora GMT del rilevamento
	Precipitazioni totali cumulate in 10 minuti
PC_T	(mm)
	Velocità del vento a 10 metri media in 10
VA_M	minuti (m/s) Velocità del vento a 2 metri media in 10
VB M	minuti (m/s)
VB_F1	Velocità del vento a 10 metri media vettoriale
VA W	in 10 minuti (m/s)
_	Velocità del vento a 2 metri media vettoriale
VB_W	in 10 minuti (m/s)
	Direzione del vento a 10 metri media in 10
DV_M	minuti (gradi)
DD M	Direzione del vento a 2 metri media in 10
DB_M	minuti (gradi)
Il file LCM	ISU_PIVOT_1440 contiene dati su base
giornaliera	
COD_STAZIO	
NE	Codice alfanumerico univoco della stazione
DATA	Data/ora GMT del rilevamento
BF_T	Bagnatura fogliare totale in 1 giorno (minuti)
DS_P	Direzione settore prevalente del vento (gradi)
EL_T	Eliofania totale in 1 giorno (minuti)
	Pressione atmosferica massima giornaliera
PA_H	(hPa)
PA_L	Pressione atmosferica minima giornaliera (hPa)
PA_M	Pressione atmosferica media giornaliera (hPa) Precipitazioni totali cumulate in 1 giorno
PC T	(mm)
RG T	Radiazione globale totale in 1 giorno (kJ/mq)
TA H	Temperatura a -10 cm massima giornaliera (°C)
TA L	Temperatura a -10 cm minima giornaliera (°C)
	1

TA_M	Temperatura a -10 cm media giornaliera (°C)
TC_H	Temperatura a 2 m massima giornaliera (°C)
TC_L	Temperatura a 2 m minima giornaliera (°C)
TC_M	Temperatura a 2 m media giornaliera (°C)
TS_H	Temperatura a 5 cm massima giornaliera (°C)
TS_L	Temperatura a 5 cm minima giornaliera (°C)
TS_M	Temperatura a 5 cm media giornaliera (°C)
UC_H	Umidità relativa a 2m massima giornaliera (%)
UC_L	Umidità relativa a 2m minima giornaliera (%)
UC_M	Umidità relativa a 2m media giornaliera (%) Umidità al suolo a -50 cm massima giornaliera
US_H	(%) Umidità al suolo a -50 cm minima giornaliera
US_L	(%) Umidità al suolo a -50 cm media giornaliera
US_M	(%) Velocità del vento a 10 metri massima
VA_H	giornaliera (m/s) Velocità del vento a 10 metri minima
VA_L	giornaliera (m/s) Velocità del vento a 10 metri media
VA_M	giornaliera (m/s) Velocità del vento a 2 metri massima
VB_H	giornaliera (m/s)
	Velocità del vento a 2 metri minima
VB_L	giornaliera (m/s)
VB_M	Velocità del vento a 2 metri media giornaliera (m/s)

Per Per

Regione Puglia

Difesa Servizi S.p.A.

Assessorato alle risorse agroalimentari



L'Amministratore Delegato **Ing. Lino Girometta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2499

Azioni di diffusione e sensibilizzazione all'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia con DGR del 05/06/2012, n. 1076 "Approvazione del logo e del regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia". Deposito e registrazione all'Ufficio Europeo per l'armonizzazione del mercato interno (UAMI)" ha approvato il logo e il regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, la Regione Puglia, ha depositato l'11/06/2012 presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno - Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi - UAMI la domanda di registrazione del marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale"Prodotti di Qualità Puglia".

Con DGR del 26/06/2012 n. 1271 "Riconoscimento del sistema qualità regionale "Prodotti di qualità Puglia" la Giunta regionale ha riconosciuto il marchio sistema di qualità alimentare in conformità all'art. 32 del Reg. (CE) 1698/2005;

Con il marchio collettivo d'area "Prodotti di Qualità Puglia" la Regione Puglia intende promuovere e sostenere le produzioni/attività/servizi, che sono realizzate all'interno del territorio regionale identificato dal marchio per:

- valorizzare i prodotti agricoli e alimentari con un elevato standard qualitativo controllato;
- portare a conoscenza dei consumatori/delle consumatrici, attraverso azioni informative e pubblicitarie, l'elevato livello qualitativo, i relativi criteri e le caratteristiche qualitative;
- garantire attraverso un sistema di rintracciabilità l'origine e la qualità dei prodotti;
- promuovere e sostenere il marketing commerciale e la vendita di tali prodotti.

Attraverso marchio collettivo d'area "Prodotti di Qualità Puglia" la Regione Puglia mira alla crescita del sistema agroalimentare pugliese e in particolare delle aziende agricole favorendo l'avvicinamento al mercato con le loro produzioni di qualità;

Le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti Puglia, CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia) costituiscono gli organi di rappresentanza delle imprese agricole e ne tutelano gli interessi, mediante funzioni sindacali, tecniche, economiche, politiche e culturali;

Allo scopo di diffondere l'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" la Regione ha previsto, tra l'altro, il coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti Puglia, CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia) e le Organizzazioni della Cooperazione Agricola (Confcooperative Puglia, Legacooperative Puglia e UNCI) per favorire le adesioni delle aziende agricole pugliesi all'uso.

A tal fine è stato predisposto uno schema convenzione tra la Regione Puglia e le suddette organizzazioni professionali al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- far conoscere il marchio e i suoi vantaggi;
- favorire le adesioni al marchio:
- fornire le informazioni sulla procedure di adesione e descrivere le modalità operative per l'uso del marchio;
- far conoscere il sistema di rintracciabilità informatizzato.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo rurale, provvederà a dare esecuzione alla convenzione riconoscendo alle stesse Organizzazioni il rimborso spese nei limiti di euro 10.000,00 per ciascuna di esse secondo le modalità indicate nello stesso protocollo.

Tanto premesso, PROPONE:

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la bozza dello schema di convenzione tra la Regione Puglia, le Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti Puglia, CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia) e le Organizzazioni della Cooperazione Agricola (Confcooperative Puglia, Legacooperative Puglia e UNCI), Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Alimentazione a sottoscrivere le convenzioni con le organizzazioni interessate e di provvedere con successivo atto dirigenziale all'impegno di spesa;
- di dare atto che per le attività previste dalla convenzione sarà corrisposto un contributo massimo di euro 10.000,00 per ciascuna organizzazione che aderirà all'iniziativa per un totale massimo complessivo pari a euro 70.000,00 da imputare al capitolo 111108 secondo quanto riportato negli adempimenti contabili.

"Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e s.m. e i."

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad euro 70.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 111108 - "Azioni di valorizzazione dei prodotti tipici della Puglia e delle produzioni Agroalimentari di qualità" - competenza 2012, giusta autorizzazione intervenuta con Determinazione del Direttore di Area n. 20 del 28/02/2012.

All'impegno relativo provvederà il Dirigente del Servizio Alimentazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Alimentazione, Associazionismo, Tutela della Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la bozza dello schema di convenzione tra la Regione Puglia, le Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti Puglia, CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia) e le Organizzazioni della Cooperazione Agricola (Confcooperative Puglia, Legacooperative Puglia e UNCI), Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Alimentazione a sottoscrivere le convenzioni con le organizzazioni interessate e di provvedere con successivi atti dirigenziali all'impegno di spesa;
- di dare atto che per le attività previste dalla convenzione sarà corrisposto un contributo massimo di euro 10.000,00 per ciascuna organizzazione che aderirà all'iniziativa per un totale massimo complessivo pari a euro 70.000,00 da imputare al capitolo 111108 secondo quanto riportato nella copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e s.m. e i.;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera G - della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola SCHEMA DI CONVENZIONE PER AZIONI DI DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO DEL MARCHIO "PRODOTTI DI QUALITÀ PUGLIA"

tra

la Regione Puglia, più avanti indicata con Regione, rappresentata da Rosa Fiore nata a Gravina in Puglia (Ba) il 21 aprile 1960, Dirigente del Servizio Alimentazione con sede in Bari al Lungomare N. Sauro n. 45 – 47, Cod. Fisc. 80017210727

e

l'organizzazione							con	sede	in
		in	via			n	codice	fiscale/p.	iva
			_	rappresentata	in	quest	ta con	venzione	da
				C.F					n
ato a	_ il _			e residente	e in _				_
in via				n	e do	miciliat	o per la o	carica press	so la
sede sociale della _					ch	e di seg	guito ver	rà indicata	con
Organizzazione, nel	la su	ıa qu	ıalità	di presidente e	e legal	le rappr	esentante	;	

Premesso che

- la Regione Puglia con DGR del 05/06/2012, n. 1076 "Approvazione del logo
 e del regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia". Deposito e
 registrazione all'Ufficio Europeo per l'armonizzazione del mercato interno
 (UAMI)" ha approvato il logo e il regolamento d'uso del marchio "Prodotti
 di Qualità Puglia";
- ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, la Regione Puglia, ha depositato

l'11/06/2012 presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno – Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi - UAMI la domanda di registrazione del marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale"Prodotti di Qualità Puglia";

- con DGR del 26/06/2012 n. 1271 "Riconoscimento del sistema qualità regionale "Prodotti di Qualità Puglia" la Giunta regionale ha riconosciuto il marchio sistema di qualità alimentare in conformità all'art. 32 del Reg. (CE) 1698/2005;
- la Regione Puglia con il marchio "Prodotti di Qualità Puglia" intende
 promuovere e sostenere le produzioni e i servizi, che sono realizzati
 all'interno del territorio regionale per valorizzare i prodotti agricoli e
 alimentari con un elevato standard qualitativo controllato e portare a
 conoscenza dei consumatori le caratteristiche qualitative;
- le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti Puglia, CIA Puglia,
 Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia) costituiscono gli organi di rappresentanza delle imprese agricole e ne tutelano gli interessi, mediante funzioni sindacali, tecniche, economiche, politiche e culturali;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 (Premesse)

Le premesse esposte vengono confermate dalle parti e dichiarate parte integrante del presente atto.

ART. 2 (Finalità) La presente convenzione ha lo scopo di coinvolgere le Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti Puglia, CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia) e le Organizzazioni della Cooperazione Agricola (Confcooperative Puglia, Legacooperative Puglia e UNCI) al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- far conoscere il marchio e i suoi vantaggi;
- favorire le adesioni al marchio;
- fornire le informazioni sulla procedure di adesione e descrivere le modalità operative per l'uso del marchio;
- far conoscere il sistema di rintracciabilità informatizzato.

ART. 3 (Obblighi)

La Regione si impegna a:

- mettere a disposizione delle organizzazioni gli strumenti operativi e le informazioni necessarie per dare attuazione alla presente convenzione prevedendo anche attività formativa presso le sedi regionali delle Organizzazioni;
- coordinare il tavolo di concertazione tra i soggetti che sottoscrivono la presente convenzione.

Le Organizzazioni si impegnano a:

- Divulgare ai propri associati le opportunità fornite dal Marchio;
- Fornire le informazioni sulla procedure di adesione e descrivere le modalità operative per l'uso del marchio;
- Compilare e rilasciare le richieste di adesione tramite il portale <u>www.agricolturae</u>qualita.it;

- Acquisire la documentazione prevista dalle procedure di adesione da allegare all'istanza di adesione;
- Trasmettere i documenti acquisiti all'Ufficio regionale preposto;
- Far conoscere il sistema di rintracciabilità informatizzato ai soggetti aderenti al Marchio;
- Acquisire suggerimenti con il confronto degli attori della filiera.

L'Organizzazione si obbliga a dare esecuzione agli impegni derivanti dalla presente convenzione a mezzo delle uffici individuati presso le sedi Regionali, Provinciali e Comunali, attenendosi alle direttive e modalità di dettaglio fissate dalla Regione a mezzo dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione, ciascuno per la propria sfera di competenza, assicurando puntuale collaborazione attraverso personale addestrato.

L' Organizzazione, prima di avviare la collaborazione, comunicherà i codici fiscali degli operatori accreditati che dovranno operare utilizzando i supporti informatici al fine di attribuire ad ognuno le singole password.

La collaborazione ai sensi della presente convenzione non da luogo ad alcun rapporto di servizio tra la Regione ed il personale designato dall' Organizzazione, nei confronti dei quali la Regione non assume obbligo alcuno.

La Regione si avvale della collaborazione delle predette Organizzazioni per lo svolgimento dei compiti sopra indicati che le stesse accettano di adempiere alle condizioni stabilite con la presente convenzione.

ART. 4 (Durata)

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, con durata di mesi 3 (TRE).

ART. 5

(Finanziamento e rendicontazione)

La Regione corrisponderà alla Organizzazione, per la collaborazione di cui all'art. 3 della presente convenzione, un importo massimo pari a euro 10.000,00.

Il contributo riconosciuto all'Organizzazione a fronte dell'esecuzione delle attività di cui ai predetti art. 2 e 3 verrà determinato in base ai seguenti parametri:

- numero delle richieste di registrazione avviate sul portale
 www.agricolturaequalita.it
- quantità e qualità dei seminari organizzati sul territorio;
- numero contatti avviati;
- quantità e qualità del personale tecnico incaricato;

Il contributo determinato in base ai suindicati parametri si intenderà comprensivo di ogni onere e spese sopportati dall'Organizzazione in dipendenza di tutti gli obblighi ad essa derivanti dall'esecuzione della presente convenzione, anche per l'attuazione delle procedure informatiche.

A tal fine entro trenta giorni dalla scadenza della presente convenzione, l'organizzazione dovrà presentare una relazione dettagliata sull'espletamento delle attività svolte, del personale impiegato e gli obiettivi raggiunti.

Le somme erogabili saranno accreditate su conto corrente bancario, intestato all'Associazione, la quale si impegna a comunicare gli estremi con lettera raccomandata a firma del legale rappresentante da indirizzare al Dirigente del Servizio Alimentazione Lungomare N. Sauro 45 – Bari – e così per ogni variazione. L'Associazione dichiara che, svolgendo in base al proprio Statuto solo attività di assistenza sindacale e non di impresa, non si configura quale soggetto di imposta assoggettabile ad I.V.A. e ad I.R.P.E.G.

ART. 5 (Divieti)

È fatto espresso divieto all'organizzazione di richiedere per l'attività svolta in esecuzione della presente convenzione qualsivoglia ulteriore emolumento a terzi.

È fatto obbligo per l'organizzazione, in adempimento ai disposti normativi della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e successivo regolamento approvato n. 31 del 2009, "di applicare i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza", e che e "ogni infrazione accertata al suddetto obbligo comporta la riduzione delle erogazioni spettanti".

ART. 6 (Registrazione)

La registrazione e la relativa spesa che avviene solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 2 tariffa parte II del D.P.R. 26/04/1986 n. 131, sono a carico della fonte che ne ha dato origine. Sono interamente a carico dell'Organizzazione le spese di bollo.

Art. 7 (Disposizioni finali)

La presente convenzione è impegnativa per le parti in conformità delle leggi vigenti.

Il Presidente dell'Organizzazione	
	Regione Puglia
	Il Dirigente del Servizio Alimentazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2500

Beni Riforma Fondiaria - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. Rettifica parziale della determinazione dirigenziale n. 240/2011, approvata con D.G.R. n. 2757 del 5/12/2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Lecce del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia; con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;

con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;

con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: *Servizio Riforma Fondiaria*;

con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;

con Deliberazione G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: " art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

- 1. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;
- 2. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;
- 3. i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio

Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 2757 del 5/12/2011 è stata approvata la DD n.240 del 22/06/2011 con la quale è stato determinato di alienare ai sigg. MARTI Giuseppa, nata a Brindisi il 30/10/1954, GALASSO Dora, nata a Brindisi il 01/05/1976, GALASSO Elisa, nata a Brindisi il 20/09/1989, GALASSO Luigi, nato a Mesagne il 24/06/1979, ai sensi degli artt. 13 e 16 della L.R. 20/99, l'area edificata riportata nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi al fg. 14 part. 627 (Ente Urbano) di mq. 544 ed al Catasto Fabbricati particella n. 627 in ditta: GALASSO Dora - proprietà superficiaria 1/9; GALASSO Elisa - proprietà superficiaria 1/9; GALASSO Luigi - proprietà superficiaria 1/9; MARTA Giuseppa - proprietà superficiaria 1/9; e REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari proprietà per l'area CON PATTO DI RISER-VATO DOMINIO:
- è oggetto di vendita anche porzione della strada di collegamento alla via pubblica, in corso di accatastamento da staccarsi dalla maggiore consistenza della originaria particella n. 144;
- per mero errore materiale, nel dispositivo della suddetta determina dirigenziale, è stato scritto "foglio di mappa 13" anziché 14.

PERTANTO si rende necessario rettificare parzialmente la citata D.G.R. n.2757 solo relativamente all'errore materiale di cui al precedente capoverso riportato nel dispositivo della DD n.240 del 22/06/2011. La Struttura referente del procedimento istruttorio, previa autorizzazione del presente atto deliberativo di giunta, avrà cura di definire il piano d'ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;

RITENUTO che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore dell'istante;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

> Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria Ing. Gennaro Russo

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di rettificare parzialmente, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la D.G.R. n.2757 relativamente all'errore materiale contenuto nel dispositivo della DD n. 240 del 22/06/2011, con la quale è stata autorizzata l'alienazione in favore dei sigg. MARTI Giuseppa, GALASSO Elisa, Luigi e Dora, eredi di GALASSO Giuseppe ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., dell'area parzialmente edificata di mq. 615 in agro di Brindisi su cui insiste una costruzione identificata nel Catasto Fabbricati del

comune di Brindisi al foglio n. 14 particella n. 627, anziché foglio n. 13 come erroneamente riportato, in ditta: GALASSO Dora - proprietà superficiaria 1/9; GALASSO Elisa - proprietà superficiaria 1/9; GALASSO Luigi - proprietà superficiaria 1/9; MARTA Giuseppa - proprietà superficiaria 1/9; e REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari - proprietà per l'area CON PATTO DI RISERVATO DOMINIO;

di incaricare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, o chi per esso munito di specifica procura speciale, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia dell'atto pubblico di compravendita che sarà rogato dal notaio designato dall'acquirente;

di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero al soggetto individuato con specifica procura speciale per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010;

di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della P.O.Tecnica LE/BR a rilasciare, in favore dell' aspirante acquirente apposita "Atto di Quietanza" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2501

Beni di Riforma Fondiaria - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/1999 e ss.mm.ii. Rettifica parziale della determinazione dirigenziale n. 286 del 7.07.2010, approvata con D.G.R. n. 1872 del 6.08.2010.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Lecce del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia; con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;

con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;

con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: *Servizio Riforma Fondiaria*;

con l'art.31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;

con Deliberazione G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l' ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: " art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione:

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

- 1. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;
- i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;
- 3. i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti

di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 1872 del 06/08/2010 è stata approvata la DD n.286 del 07/07/2010, con la quale è stato determinato di alienare in favore di SELI-CATO Giuseppe e FACCHINI Teresa, ai sensi degli artt. 13 e 16 della L.R. 20/99, l'area edificata di mq 1.004 riportata nel Catasto terreni del comune di Brindisi al fg. 13 particella n. 597 (Ente Urbano) e nel Catasto Fabbricati particella n. 597 Sub/1 e Sub/2 in ditta: FACCHINI Teresa; SELICATO Giuseppe; REGIONE PUGLIA Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari proprietà per 1/1;
- è oggetto di vendita anche quota parte di 1/14 (pari a mq 40,14) della strada di collegamento alla via pubblica. La predetta strada è riportata in catasto terreni al foglio 13 particella 894 della superficie di mq 562;
- per mero errore materiale è stato scritto, nella suddetta determina dirigenziale, per ciò che attiene la comproprietà della predetta strada di collegamento, 1/15 anziché 1/14 della superficie di mq 562;

PERTANTO si rende necessario rettificare parzialmente la citata D.G.R. n.1872 solo relativamente all'errore materiale di cui al precedente capoverso riportato nel dispositivo della DD n.286 del 07/07/2010. La Struttura referente del procedimento istruttorio, previa autorizzazione del presente atto deliberativo di giunta, avrà cura di definire il piano d'ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;

RITENUTO che nulla osta alla vendita del predetto immobile in favore dell'avente diritto, indicato in premessa;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 28/2001 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria Ing. Gennaro Russo

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di rettificare parzialmente, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la D.G.R. n.1872 del 06/08/2010 relativamente all'errore materiale contenuto nel dispositivo della DD n.286 del 07/07/2010 con la quale è stata autorizzata l'alienazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., in favore di SELI-CATO Giuseppe e FACCHINI Teresa, dell'area parzialmente edificata di mq. 1.004 in agro di Brindisi su cui insiste una costruzione identificata nel Catasto Fabbricati del comune di Brindisi al foglio n. 13 particella n. 597 in ditta: FACCHINI Teresa; SELICATO Giuseppe; REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad esaurimento riforma fondiaria

con sede in Bari, proprietà 1/1, oltre ad 1/14 (pari a mq. 40,14) della superficie di mq. 562 della particella n. 894, costituente la strada condominiale di collegamento alla via pubblica, anziché 1/15 come erroneamente riportato;

di incaricare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, o chi per esso munito di specifica procura speciale, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia dell'atto pubblico di compravendita che sarà rogato dal notaio designato dall'acquirente;

di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero al soggetto individuato con specifica procura speciale per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010;

di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della P.O.Tecnica LE/BR a rilasciare, in favore dell' aspirante acquirente apposita "Atto di Quietanza" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2502

Beni Riforma Fondiaria - Artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii. Rettifica parziale della determinazione dirigenziale n. 77/2011, approvata con D.G.R. n. 726 del 19.4.2011.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla

base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Lecce del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia; con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;

con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;

con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: *Servizio Riforma Fondiaria*;

con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;

con Deliberazione G.R. n° 1576 del 12/07/2011, l'ing. Gennaro RUSSO è stato nominato dirigente responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: " art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

- 1. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;
- 2. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;
- 3. i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del

28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CONSIDERATO CHE:

 con DGR n.726/11 è stata approvata la DD n. 77 del 7.03.2011, con la quale è stato determinato di alienare al sig. MARINELLI Luigi nato a Brindisi il 23/10/1941, ai sensi degli artt. 13 e 16 della L.R. 20/99, l'area edificata riportata nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi al fg. 13 part. 620 (Ente Urbano) di mq. 615 ed nel Catasto Fabbricati particella n. 620 Sub/1-2 in ditta: MARINELLI Luigi - proprietà per 1/1e REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari - proprietà per 1/1:

- è oggetto di vendita anche porzione della strada di collegamento alla via pubblica pari ad 1/11 (mq 32,18). La predetta strada è riportata in catasto terreni al foglio 13 particella 893 della superficie di mq 354;
- per mero errore materiale è stato riportato, nella suddetta determina dirigenziale, per ciò che attiene la comproprietà della predetta strada di collegamento, 1/14 anziché 1/11 della superficie di mq 354.

PERTANTO si rende necessario rettificare parzialmente la citata DGR n.726/11 solo relativamente all'errore materiale di cui al precedente capoverso, riportato nel dispositivo della DD n. 77 del 7.03.2011. La Struttura referente del procedimento istruttorio, previa autorizzazione del presente atto deliberativo di giunta, avrà cura di definire il piano d'ammortamento ed ogni aspetto contabile e amministrativo che si renderà necessario prima dell'atto di compravendita;

RITENUTO che nulla osta alla stipula del conseguente contratto di vendita in favore dell'istante;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

> Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria Ing. Gennaro Russo

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto

della Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile della Struttura Provinciale di Riforma Fondiaria e dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria:

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di rettificare parzialmente, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la DGR n.726/11 relativamente all'errore materiale contenuto nel dispositivo della DD n. 77 del 7.03.2011, con la quale è stata autorizzata l'alienazione in favore del sig. MARINELLI Luigi, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 13 e 16 della L.R. n. 20/99 e s.m.i., dell'area parzialmente edificata di mq. 615 in agro di Brindisi su cui insiste una costruzione identificata nel Catasto Fabbricati del comune di Brindisi al foglio n. 13 particella n. 620 Sub/1-2 in ditta: MARINELLI Luigi - proprietà per 1/1e REGIONE PUGLIA - Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari - proprietà per 1/1, oltre ad 1/11 (pari a mq. 32,18) della superficie di mq. 354 della particella n. 893, costituente la strada condominiale di collegamento alla via pubblica, anziché 1/14 come erroneamente riportato nella predetta DD 77/11;

di incaricare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, o chi per esso munito di specifica procura speciale, alla sottoscrizione per conto della Regione Puglia dell'atto pubblico di compravendita che sarà rogato dal notaio designato dall'acquirente; di dare mandato al dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, ovvero al soggetto individuato con specifica procura speciale per la sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio designato dagli acquirenti. Nonché per la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti sia l'identificazione catastale del bene che la denominazione esatta delle controparti che intervengono nel contratto di vendita, ivi compresi gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010;

di autorizzare il dirigente del Servizio Riforma Fondiaria o in subordine il responsabile della P.O.Tecnica LE/BR a rilasciare, in favore dell' aspirante acquirente apposita "Atto di Quietanza" relativo al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2504

DGR n. 1426/2012 - Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2012 - Interventi per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari alla popolazione migrante. Approvazione schema di Convenzione con EMERGENCY ONLUS.

Assente l'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione unitamente alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue l'Ass. Fratoianni:

Premesso che

La Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute è impegnato in diverse azioni che mirano ad intercettare tutti i fenomeni che possano rappresentare un'emergenza di salute pubblica ed organizzare una risposta tempestiva e appropriata;

attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, è avviata una sorveglianza sindromica su tutti gli immigrati che a vario titolo entrano nel territorio nazionale attraverso la nostra Regione;

a partire dal 2006 la Regione Puglia - Assessorato Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha attivato un sistema articolato di interventi volti a favorire l'accoglienza dei migranti, con particolare riguardo ai lavoratori stagionali, al fine di rompere la catena dello sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati ed impiegati come lavoratori agricoli stagionali nelle campagne pugliesi, offrendo agli stessi una accoglienza abitativa, in un contesto di sicurezza ma anche di protezione minima sociosanitaria;

che gli interventi si sono concentrati nell'area del Salento e della Capitanata Foggia;

in particolare, l'Asl FG in data 20.05.2011 ha rilasciato l'autorizzazione allo svolgimento di attività sanitaria e ha sottoscritto in data 21.06.2011 un protocollo d'intesa con Emergency ONG ONLUS il cui intervento è consistito nell'effettuazione di visite mediche di base e orientamento socio-sanitario attraverso l'ambulatorio mobile, in luoghi di aggregazione della popolazione migrante e in stato di bisogno con difficoltà di accesso al sistema sanitario regionale (SSR);

la collaborazione di Emergency si è sostanziata nel supporto logistico, nei giorni in cui era presente al campo per l'attività sanitaria e di orientamento ai servizi. E' stato, inoltre, constatato una elevata presenza di minori, motivo per cui si insiste nella necessità e urgenza di approntare misure diverse di prevenzione delle malattie infettive e per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel campo.

Considerato che

La collaborazione con Emergency ha fatto emergere lo stato di degrado delle condizioni di vita dei soggetti migranti con conseguente pericolo di diffusione di malattie infettive e di innescarsi di focolai di malattie infettive, si ritiene opportuno dare continuità al progetto di cui sopra nell'ottica della prevenzione delle malattie infettive e di estendere tali attività progressivamente su tutto il territorio regionale.

Il Progetto ha come obiettivo generale quello di favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari alla popolazione migrante con riferimento ai cittadini stranieri immigrati che arrivano nel Tavoliere per partecipare alle campagne di raccolta di prodotti agricoli e prevede le seguenti attività specifiche:

- Prevenzione delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili, anche in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- Comunicazione tempestiva di eventuali focolai epidemici;
- Somministrazione di cure gratuite e di qualità per mezzo di un servizio di medicina di base, educazione sanitaria, orientamento ai servizi socio-sanitari;
- orientamento ed eventuale accompagnamento per un corretto percorso di salute prescrivendo visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio da effettuarsi presso le strutture sanitarie regionali;
- Somministrazione/prescrizione di farmaci;
- supporto all'orientamento e all'accompagnamento per un corretto percorso nell'espletamento delle pratiche amministrative necessarie all'accesso ai servizi;
- istruzione dei pazienti circa il funzionamento della sanità pubblica, conoscenza delle modalità di utilizzo dei servizi, nonché dei diritti di cui i migranti sono portatori; impostazione di buone pratiche nei circuiti amministrativi e formazione del personale

Valutato che

La Regione Puglia è da tempo impegnata in molteplici campi di azione per assicurare agli immigrati extracomunitari condizioni di uguaglianza con i cittadini italiani nel godimento dei diritti civili e a rimuovere le cause che ne ostacolano l'inserimento nel contesto sociale, lavorativo e dell'assistenza sanitaria della Regione, si rende necessario costituire un Gruppo di lavoro interassessorile al fine di armonizzare e coordinare gli interventi programmatori ed operativi sul territorio regionale.

Che con Deliberazione 13 luglio 2012 n. 1426 la Giunta Regionale ha approvato il Documento di indirizzo Economico - Funzionale (DIEF) del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2012.

Che ai sensi dell'art.10 c.1 lett. c) della L.R. n.38/94 la Regione ha la possibilità di accantonare

le somme per la realizzazione di progetti obiettivo e di interventi particolari previsti dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale o da programmi regionali ai sensi dell'art. 9 della richiamata LR. n.38/94.

Che il progetto "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili" è da considerarsi quale prima approvazione di progetti obiettivo, ai sensi dell'art.10 c.1 lett. c) della L.R. n.38/94, a valere sul cap. 741090.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di Euro **650.000,00** a carico del Bilancio Regionale di cui euro 500.000,00, a valere sul Cap. 741090 - U.P.B 5.8.1 ed euro 150.000,00 a valere sul capitolo Cap. 941040 - U.P.B 2.7.1-Bilancio di Previsione 2012.

Ai successivi atti di impegno provvederanno i competenti Dirigenti di Servizio entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessorerelatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione e dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

• di approvare la relazione dell'Assessore relatore così come in narrativa indicata, che qui si intende

integralmente trascritta e, conseguentemente:

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il progetto "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili" in collaborazione con Emergency ONG Onlus per il costo complessivo di euro 650.000,00;
- 2) conseguentemente di approvare lo Schema di Convenzione con Emergency ONG Onlus allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
- di autorizzare i Dirigenti dei Servizi Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione e Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale alla sottoscrizione della Convenzione con Emergency ONG Onlus;
- 4) di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione al prelievo della somma di euro 500.000,00 dal cap. 741090;
- di demandare ad un successivo protocollo operativo, da approvarsi a cura del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, la definizione degli aspetti esecutivi del progetto stesso;
- 6) di istituire il Gruppo di Lavoro interassesso-

- rile al fine di armonizzare e coordinare gli interventi sul territorio regionale in favore dei migranti ed immigrati, formato da:
- a) Assessorato alle Politiche della Salute -Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione
- b) Assessorato Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma -Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- c) Assessorato al Welfare Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- conseguentemente, di incaricare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di tutti gli adempimenti amministrativi per la costituzione e il funzionamento del gruppo di lavoro.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola



Allegato A

Schema di Convenzione tra la Regione Puglia ed Emergency Onlus

per il Progetto "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili"

Il Dirigente del Servizio Dott. Fulvio Longo

Allegato A
L'anno 2012, il giorno del mese di in Bari, presso la sede della Regione Puglia
TRA - la REGIONE PUGLIA – rappresentata dai Dirigenti <i>pro tempore</i> del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale, dott. Fulvio Longo, e la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dr.ssa Antonella Bisceglia, domiciliato per la carica in Bari, presso via Lungomare Nazario Sauro n.33;
E
- la EMERGENCY ONG ONLUS, rappresentata da, in qualità di, e domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, via

PREMESSO CHE

Vida 11, Milano.

- La Regione Puglia-Assessorato alle Politiche della Salute è impegnato in diverse azioni che mirano ad intercettare tutti i fenomeni che possano rappresentare un'emergenza di salute pubblica ed organizzare una risposta tempestiva e appropriata;
- attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, è avviata una sorveglianza sindromica su tutti gli immigrati che a vario titolo entrano nel territorio nazionale attraverso la nostra Regione:
- a partire dal 2006 la Regione Puglia-Assessorato Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha attivato un sistema articolato di interventi volti a favorire l'accoglienza dei migranti, con particolare riguardo ai lavoratori stagionali, al fine di rompere la catena dello sfruttamento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati ed impiegati come lavoratori agricoli stagionali nelle campagne pugliesi, offrendo agli stessi una accoglienza abitativa, in un contesto di sicurezza ma anche di protezione minima sociosanitaria;
- che gli interventi si sono concentrati nell'area del Salento e della Capitanata di Foggia,
- l'Asl FG in data 20/05/2011 ha rilasciato l'autorizzazione allo svolgimento di attività sanitaria e ha sottoscritto in data 21.06.2011 un protocollo d'intesa con Emergency ONG ONLUS il cui intervento è consistito nell' effettuazione di visite mediche di base e orientamento socio-sanitario attraverso l'ambulatorio mobile, in luoghi di aggregazione della popolazione migrante e in stato di bisogno con difficoltà di accesso al sistema sanitario regionale (SSR);
- la collaborazione di Emergency si è sostanziata nel supporto logistico, nei giorni in cui era presente al campo per l'attività sanitaria e di orientamento ai servizi. E' stato, inoltre, constatato una elevata presenza di minori, motivo per cui si insiste nella necessità e urgenza di approntare misure diverse di prevenzione delle malattie infettive e per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel campo.

CONSIDERATO CHE

- gli interventi realizzati e sopra descritti hanno consentito una migliore conoscenza del fenomeno relativo al lavoro stagionale e che pertanto è possibile definire interventi

coerenti con i fabbisogni espressi dai migranti per l'accesso ai servizi socio-assistenziali per tutto il territorio regionale.

Ci si pone l'obiettivo di dare continuità al Progetto Emergency e di estenderlo progressivamente su tutto il territorio regionale al fine di assicurare ai lavoratori stagionali, ormai da considerarsi stanziali sul territorio, i servizi sanitari essenziali.

L'intervento di Emergency avrà come obiettivi principali:

- Prevenzione delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili, anche in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- Comunicazione tempestiva di eventuali focolai epidemici;
- Somministrazione di cure gratuite e di qualità per mezzo di un servizio di medicina di base, educazione sanitaria, orientamento ai servizi socio-sanitari;
- orientamento ed eventuale accompagnamento per un corretto percorso di salute prescrivendo visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio da effettuarsi presso le strutture sanitarie regionali;
- Somministrazione/prescrizione di farmaci;
- supporto all'orientamento e all'accompagnamento per un corretto percorso nell'espletamento delle pratiche amministrative necessarie all'accesso ai servizi;
- istruzione dei pazienti circa il funzionamento della sanità pubblica, conoscenza delle modalità di utilizzo dei servizi, nonché dei diritti di cui i migranti sono portatori;
- impostazione di buone pratiche nei circuiti amministrativi e formazione del personale SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

1. La premessa è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

- 1. La Regione Puglia si impegna a sostenere tutte le attività previste dal Progetto "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili", secondo le seguenti modalità:
- a) Il 50% dell'importo complessivo sarà corrisposto al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e comunicazione di avvio delle attività;
- b) ulteriore 40 % a sei mesi dall'accordo previa rendicontazione delle spese di importo pari all'80% della prima rata ricevuta;
- c) 10% a fine progetto, successivamente alla presentazione e verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute e report finale delle attività svolte.

Art. 3

Emergency ONLUS si impegna a trasmettere alla Regione Puglia, ai fini delle rendicontazioni intermedie e finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) report con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili".

Art.4

- 1. La Regione Puglia si impegna, in collaborazione con i Comuni interessati, a supportare il progetto favorendo la massima collaborazione per l'allestimento e l'attivazione dei punti di assistenza igienico-sanitaria nei siti di maggiore rilevanza per l'insediamento di lavoratori stranieri immigrati ed impiegati come stagionali, con riferimento ai procedimenti tecnico/amministrativi necessari per il rilascio delle autorizzazioni eventualmente richieste per l'allestimento dei punti di assistenza, nel rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, sicurezza e di igiene/sanità, nonché per la raccolta giornaliera dei rifiuti solidi urbani, nonché ad assicurare, nelle forme possibili e opportune, l'illuminazione del sito con due fari alimentati con pannelli fotovoltaici, tali da garantire condizioni di sufficiente sicurezza notturna.
- 2. favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari esistenti nell'area di competenza per i di lavoratori stagionali immigrati inviati da Emergency Onlus sia nell'espletamento delle pratiche amministrative che nell'accesso alle visite di secondo livello e agli esami di laboratorio e diagnostici.

Art. 5

1. La Regione Puglia ed Emergency ONG ONLUS si impegnano congiuntamente per la realizzazione di idonee azioni di informazione e di comunicazione rivolte sia ai lavoratori stranieri stagionali, sia ai datori di lavori e alle associazioni di categoria, sia ai pugliesi residenti nelle aree interessate, al fine di informare correttamente su finalità e obiettivi dei punti di prima assistenza allestiti nei siti individuati sul territorio regionale.

ART. 6

- 1. La Regione Puglia, promuove attività di verifica e di ispezione presso i siti destinati ad accogliere gli ambulatori mobili, al fine di rilevare:
- lo stato di avanzamento delle procedure necessarie per consentire l'allestimento e la messa a regime dei punti di assistenza;
- le modalità di gestione e funzionamento dei punti di assistenza;
- le condizioni di vita degli utenti stranieri immigrati ed i fabbisogni aggiuntivi connessi al diritto ad una vita dignitosa e alla rispettiva condizione lavorativa

ART. 7

Emergency si impegna a:

- a) collaborare con il personale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per le attività di prevenzione delle malattie infettive e sessualmente trasmissibili;
- b) garantire, alla popolazione straniera e alle persone in stato di bisogno, un servizio di medicina di base ed ottimizzare l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- c) sviluppare una migliore gestione dei servizi sulla base dei dati socio-sanitari raccolti sulla popolazione straniera e dell'esperienza maturata;
- d) fornire la banca dati delle attività effettuate nell'ambito del progetto;
- a) dare rilievo al ruolo ed al logo "Regione Puglia", inserendo una grafica personalizzata sull'ambulatorio mobile.

Art. 8

Tutti i beni materiali – mobili ed immobili – acquistati per l'attività del progetto con i fondi regionali di cui all'art. 2 del presente atto, saranno separatamente inventariati nel patrimonio di Emergency Onlus che avrà cura di trasmettere apposito elenco riepilogativo alla fine del progetto, congiuntamente alla rendicontazione delle spese. Tali beni restano a disposizione della Regione Puglia, che potrà chiederne la restituzione in qualunque momento previa apposita richiesta.

Α	rt	C
4 1	1	_

1. La presente Convenzione ha validità di un anno dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovato, previo accordo tra le parti.
Letto, approvato e sottoscritto
Bari lì,//2012
Regione Puglia Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale Dott. Fulvio Longo
Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale Dr.ssa Antonella Bisceglia
Emergency ONG ONLUS Dott.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2505

Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Contributi destinati ai Comuni e all'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari, di proprietà comunale.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, di canili sanitari, di proprietà comunale. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2, riferisce quanto segue l'ass. Godelli:

L'art. 8 comma 2 della Legge 14 agosto 1991, n. 281 prevede che "Il Ministro della sanità, con proprio decreto, ripartisce annualmente tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano le disponibilità del fondo di cui al comma 1. I criteri per la ripartizione sono determinati con decreto del Ministro della sanità adottato di concerto con il Ministro del tesoro, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400."

L'art. 6 comma 3 della Legge 14 agosto 1991, n. 281 stabilisce che "per la realizzazione degli interventi di competenza regionale, le regioni possono destinare una somma non superiore al 25 per cento dei fondi assegnati alla regione dal decreto ministeriale di cui all'articolo 8, comma 2. La rimanente somma e' assegnata dalla regione agli enti locali a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza.

La legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 all'art. 9 comma 3 prevede che i finanziamenti di cui all'art. 8 della legge 281/91 debbano essere ripartiti ai Comuni per la costruzione o ristrutturazione dei rifugi.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 all'art. 829 stabilisce che il comma 1 dell'articolo 4 della legge 14 agosto 1991, n. 281, e' sostituito dal seguente: "1. I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono prioritariamente ad attuare piani di controllo delle nascite incruenti attraverso la ste-

rilizzazione. A tali piani e' destinata una quota non inferiore al 60 per cento delle risorse di cui all'articolo 3, comma 6. I comuni provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi delle risorse di cui all'articolo 3, comma 6".

La legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 all'art. 5 comma 2 prevede che la Regione e le A.S.L., attraverso i Servizi veterinari, con la collaborazione dei medici veterinari liberi professionisti e degli enti e associazioni zoofile e protezionistiche, promuovono la conoscenza e la diffusione dei metodi per il controllo della riproduzione degli animali d'affezione. A tal fine le A.S.L. possono predisporre interventi, su base volontaria, atti al controllo delle nascite, servendosi delle strutture proprie, tenuto conto del progresso scientifico. Sugli animali randagi presenti nel territorio i servizi veterinari delle A.S.L., servendosi di strutture proprie o regolarmente accreditate, effettuano interventi chirurgici di sterilizzazione, individuati nella ovarioisterectomia per le femmine e nella orchiectomia nei maschi. Nello stesso articolo al comma 3 si sancisce che gli interventi per la limitazione delle nascite degli animali di cui al precedente comma 2 sono effettuati da medici veterinari dipendenti dal Servizio sanitario nazionale o da medici veterinari liberi professionisti convenzionati.

Dall'art. 5 comma 2 e 3 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 si evince che la competenza per la predisposizione di interventi di sterilizzazione dei cani randagi è esclusiva dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali.

La legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 all'art. 12 comma 1 istituisce presso l'assessorato regionale alla sanità una Commissione regionale che coordina, sovraintende e controlla gli interventi necessari all'attuazione della suddetta legge ed è organo consultivo della Giunta regionale.

Con Det. Dir. n. 219 del 01/07/2010 e n. 352 del 28/10/2010 si è costituita la attuale Commissione Regionale presieduta dal Dr. Tortorella Giovanni.

Con verbale della riunione del 05/11/2010 acquisito il 28 dicembre 2010 con prot. AOO152 / nº 19354 e del 11/03/2011 acquisito il 24/03/2011 con prot. AOO152/nº4229, la Commissione regionale per il Randagismo ha approvato a maggioranza i criteri per la campagna di sterilizzazione di cani

padronali ai fini della ripartizione dei fondi per la lotta e prevenzione al randagismo rivolta Comuni.

Dato atto della disponibilità della somma ammontante a Euro 800.000 sul cap. 751015 "Trasferimenti a UU. SS. LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo" e sul capitolo 11100060 "Fondo Economia Vincolata" provenienti dal capitolo 751015, si intende destinare la somma Euro 400.000 per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e la somma di Euro 400.000 per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari, di proprietà comunale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di euro 800.000,00 e trova copertura per la somma di euro668.838,93 sul capitolo 11100060 "Fondo Economia Vincolata" provenienti dal capitolo 751015 e per euro 131161,07 sul capitolo 751015 Residui di stanziamento 2010-2011. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio ATP con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente del Servizio Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di approvare quanto espresso in narrativa e di erogare Euro 400.000 a favore dei Comuni e dell'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali in base ai criteri di seguito riportati:
 - Il finanziamento regionale potrà essere concesso ai Comuni che ne faranno richiesta per procedere ad una forma di incentivazione ai privati della sterilizzazione dei cani padronali, anagrafati, iscritti presso l'anagrafe canina informatizzata regionale e riconducibili al proprio territorio comunale;
 - La Regione finanzierà tale campagna con la contribuzione fissa di euro 100,00 per ogni cane a sterilizzarsi;
 - L'importo massimo concedibile ad ogni Comune è la risultante della quota fissa per singolo cane moltiplicata per il valore scaturito dal numero delle persone residenti (ultimo censimento ISTAT) diviso 500 più il valore dell'estensione territoriale comunale, espresso in kmq;
 - Potrà essere considerato un numero di cani da sterilizzare doppio rispetto a quello scaturente dal calcolo di cui al capoverso precedente, solo nel caso che il Comune abbia proceduto alla stima della popolazione canina vagante presente nel proprio territorio, come da protocolli esistenti (Rapporti di Studio e gestione di una popolazione canina - Sanità Pubblica Veterinaria - ISS/WHO/FAO CC/IZSTe / 95.25 pagg. 10-12), avvallato dal Servizio Veterinario di proprio riferimento;
 - Il Comune resta libero di convenzionarsi, per la sterilizzazione, con i veterinari liberi professionisti o con il Servizio Veterinario della ASL. Nelle domande dovrà essere specificata la convenzione;
 - Le amministrazioni comunali dovranno intervenire sui cani padronali preferibilmente ubicati nelle aree esterne al centro urbano, provvedendo a redigere un apposito progetto;
 - Le sterilizzazioni dovranno essere effettuate secondo le buone pratiche veterinarie e, nel caso di emanazioni di linee guida regionali, secondo le medesime;

- Le domande dovranno essere corredate da informazioni sull'estensione territoriale, popolazione residente (ultimo censimento ISTAT), codice fiscale e IBAN dell'Ente richiedente il finanziamento:
- I Comuni dovranno rendicontare l'attività espletata.

Le amministrazioni comunali sono invitate ad effettuare idonee campagne informative sulla sterilizzazione.

I contributi regionali saranno erogati ai Comuni in base all'ordine cronologico di arrivo delle relative istanze, sino ad esaurimento della provvista finanziaria all'uopo messa a disposizione nel presente provvedimento.

La domanda dovrà essere presentata o fatta pervenire a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Area politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Via Caduti di Tutte le Guerre 15, 70126 Bari

o tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo:

patp.regione.puglia@pec.rupar.puglia.i

- 2) Di erogare Euro 400.000 a favore dei Comuni e dell'Unione dei Comuni della Regione per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari, di proprietà comunale, in base ai criteri di seguito riportati:
 - Le domande dovranno essere presentate entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURP del presente bando.

Saranno considerate prodotte in tempo utile le domande di ammissione consegnate o pervenute per posta raccomandata o spedite tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) entro il termine indicato al capoverso precedente. In caso di invio della richiesta a mezzo posta, da effettuarsi con lettera raccomandata, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande pervenute oltre il termine sopraindicato saranno respinte;

- I progetti dovranno essere conformi alla DGR n. 6082 del 28 dicembre 1995:
- La somma di Euro 400.000 sarà suddivisa tra tutti i Comuni o Unione dei Comuni che ne faranno richiesta in maniera proporzionale in base alla popolazione del Richiedente (ultimo censimento ISTAT);
- Le domande dovranno essere corredate da informazioni sulla popolazione residente (ultimo censimento ISTAT), codice fiscale e IBAN dell'Ente richiedente il finanziamento;
- I Comuni dovranno rendicontare l'attività espletata.

La domanda dovrà essere presentata o fatta pervenire entro e non oltre il termine prestabilito al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Area politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Via Caduti di Tutte le Guerre 15, 70126 Bari.

o tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo:

patp.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

- 3) Di assegnare al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione gli atti relativi all'istruttoria e liquidazione.
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n° 13/94.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2506

L.R. n. 45/2008, art. 9. Modifiche alle modalità ed ai criteri di assegnazione del contributo ai cittadini pugliesi che si avvalgono del Metodo ABA di cui alla DGR n. 2035 del 27 Ottobre 2009.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute,

dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario dell'Ufficio n.4 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, confermata dalla Dirigente del precitato Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione ATP, riferisce quanto segue l'ass. Godelli:

"L'art. 9 della legge regionale 23 Dicembre 2008, n.45, di modifica della L. R. n.26/2006, ha previsto la possibilità della concessione di un contributo alle spese non coperte dal Fondo Sanitario Regionale sostenute dai cittadini pugliesi che si avvalgono del trattamento abilitativo e psicoeducativo di tipo cognitivo-comportamentale basato sul metodo denominato A.B.A. (Appllied Behaviour Analysis) per le patologie dello spettro autistico;

Conseguentemente, la Giunta Regionale ha stabilito - con deliberazione n.2035 del 27 Ottobre 2009 - le modalità ed i criteri per la presentazione delle domande e per il rimborso alle ASL delle somme anticipate, che di seguito si richiamano:

- i soggetti interessati producono alle ASL richiesta di preventiva autorizzazione, indicando la previsione di massima delle spese per un ciclo annuo del trattamento riabilitativo ABA;
- i Direttori Generali delle ASL, verificato il possesso dei requisiti prescritti, richiedono prima di rilasciare l'autorizzazione la disponibilità finanziaria al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, che la accerta e ne da comunicazione, sino all'esaurimento dei fondi disponibili, per un contributo complessivo annuo massimo di euro12.000,00;
- a conclusione del ciclo di trattamento annuo, i soggetti interessati, con riferimento alla già acquisita autorizzazione preventiva, chiedono al Direttore Generale della ASL l'assegnazione del contributo, presentando la documentazione delle spese sostenute;
- i Direttori Generali delle ASL, a seguito della positiva istruttoria circa la validità della documentazione prodotta, procedono alla liquidazione del contributo nella misura massima dell'80% delle documentate spese sostenute, inviando all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute - Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, richiesta di

rimborso per gli interventi contributivi effettuati ed anticipati.

Sulla scorta della suddetta procedura, il competente Ufficio Assessorile ha provveduto, per le tre annualità in cui si è data applicazione alle surrichiamate disposizioni, a comunicare la disponibilità finanziaria per tutti gli utenti per i quali le ASL hanno accertato il possesso dei requisiti;

Va, comunque, evidenziato che, in numerosi casi e per fattispecie diverse, la frammentazione del procedimento ha determinato notevole differimento tra la data della presentazione dell'istanza e la comunicazione di autorizzazione preventiva;

Pertanto, ai fini di garantire l'ottimizzazione del servizio a favore dell'Utenza e, specificatamente, per assicurare il rilascio della autorizzazione in tempi adeguati rispetto alla prestazione sanitaria di cui trattasi, si ritiene opportuno e necessario che tutto il procedimento concernente l'assegnazione del contributo di cui alla L. R. 45/2008 sia incardinato nella competenza delle ASL, compreso l'accertamento della disponibilità finanziaria, modificando e integrando in tal senso la DGR n.2035/2009;

Si propone, altresì, che il finanziamento vincolato ai contributi ai cittadini pugliesi che si avvalgono del Metodo ABA venga ripartito tra le ASL all'inizio di ogni Esercizio finanziario ".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

> Il Dirigente di Servizio Dott. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera d) della L. R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore dell'Ufficio n.4 del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, della Dirigente dello stesso Ufficio, del Dirigente del Servizio PATP e del Direttore di Area;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di modificare per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato -, la DGR n.2035 del 27.10.2009 concernente i contributi ai cittadini pugliesi che si avvalgono del Metodo ABA per la riabilitazione dei soggetti affetti da autismo e disturbi dello spettro autistico, di cui all'art.9 della L. R. n.45/08, attribuendo alle ASL la titolarità del procedimento amministrativo di concessione del contributo, comprese tutte le fasi di carattere economicofinanziario;
- di stabilire che, a partire dal 1° Gennaio 2013, le Aziende Sanitarie adottino i seguenti criteri e modalità attuative in ordine alla concessione del contributo in parola:
 - a) hanno diritto al contributo tutti i cittadini, residenti in Puglia da almeno un anno, affetti da autismo e disturbi dello spettro autistico, ovvero in loro vece, coloro che esercitano la patria potestà;
 - b) l'utente, ovvero l'esercente la patria potestà, deve presentare alla Direzione Generale della ASL, per il tramite del Direttore del Distretto socio sanitario di residenza, istanza a cui va allegato un preventivo economico annuo dettagliato per voce di spesa, la prescrizione al trattamento rilasciato dai Servizi di cui al successivo punto c), il programma di trattamento individualizzato e l'autodichiarazione di essere residente in Puglia da almeno un anno;

- c) gli interventi basati sul metodo ABA devono essere prescritti dal Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza o di Riabilitazione della ASL territorialmente competente, o da Unità Operativa di NPIA di ospedale pubblico, IRCCS o Ente Ecclesiastico, che deve valutare il programma di trattamento annuo individualizzato da allegare all'istanza, tenendo conto di quanto previsto dalle vigenti Linee Guida "Il trattamento dei disturbi delle spettro autistico nei bambini e negli adolescenti "dell'Istituto Superiore di Sanità;
- d) In caso di rinnovo della richiesta di contributo, l'istante deve produrre aggiornata prescrizione sanitaria a proseguire il trattamento, rilasciata in conformità alle modalità di cui al punto c);
- e) In considerazione della limitatezza del fondo, i Direttori Generali delle ASL dovranno assegnare il contributo nelle seguenti percentuali:
 - 30% per i preventivi di spese annue fino ad euro10.000.00;
 - 25% per i preventivi di spese annue fino ad euro 15.000,00;
 - 20% per i preventivi di spese annue oltre e u r o 15.000,00. In ogni caso, il contributo complessivo annuo non potrà superare i 12.000,00euro
- f) Tra le spese ammissibili rientrano quelle di viaggio, vitto ed alloggio per la persona affetta dal disturbo autistico, per i genitori e massimo n.2 operatori specializzati in tali trattamenti, ovvero quelle del/degli operatori/terapisti e/o quelle sostenute dal consulente/supervisore;
- g) Il Direttore Generale della ASL, verificati la regolarità dell'istanza e la disponibilità del fondo assegnato, rilascia l'autorizzazione al contributo sino all'esaurimento dei fondi assegnati dalla Regione;
- h) A conclusione del ciclo di trattamento annuo, i soggetti interessati, con riferimento alla già acquisita disponibilità finanziaria, chiedono al Direttore Generale della ASL, per il tramite del Distretto socio sanitario di residenza, l'erogazione del contributo, presentando la documentazione delle spese sostenute;

- i) Il richiedente, a corredo dell'istanza del contributo, deve produrre una dichiarazione con la quale attesta che per il trattamento in questione non è stato richiesto e/o ottenuto alcun contributo da parte di altri enti pubblici;
- j) La ASL, a seguito della dovuta positiva istruttoria circa la validità della documentazione prodotta, procede alla liquidazione del contributo nella misura massima dell'80% delle documentate spese sostenute.
- Di stabilire, altresì, che le richieste di disponibilità finanziaria trasmesse dalle ASL all'Assessorato alle Politiche della Salute dopo il 30 Settembre 2012 o che, comunque, concernono istanze di contributo per cicli di trattamento con decorrenza a partire dal 1° Gennaio 2013, saranno restituite alle ASL per l'istruzione secondo le modalità sopra indicate;
- Di disporre, inoltre, che il finanziamento vincolato ai contributi ai cittadini pugliesi che si avvalgono del Metodo ABA venga ripartito tra le ASL, all'inizio di ogni Esercizio finanziario, sulla base della popolazione minorile residente in ciascuna ASL e dei contributi assegnati nell'anno precedente;
- Di prevedere che le ASL diano massima pubblicità al presente Provvedimento attraverso i
 Pediatri di Libera Scelta, i Medici di Medicina
 Generale e tutti i Servizi Territoriali ed Ospedalieri coinvolti nell'assistenza ai soggetti autistici;
- Di stabilire la notifica del presente Atto ai Dirigenti dei Distretti Sociosanitari, delle UU. OO. di NPIA Territoriali ed Ospedaliere per il tramite dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;
- Di prevedere, ai sensi del punto 7 dell'art.42 della L. R. n.28/2001, la pubblicazione del presente Provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2507

Art. 6-bis dell'art. 93 e art. 72 l.r. n. 28/2001 e s.m.i. - Reiscrizione in bilancio e utilizzo di somme dichiarate econome vincolate e temporaneamente introitate sul cap. 6153300/12.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con A.D. n. 59 del 14 luglio 2008 è stato approvato l'Avviso pubblico, pubblicato sul BURP n.119/2008, per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari in Puglia, quale primo intervento di attuazione dell'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013,
 - Graduatoria Linea A e B Soggetti privati; Graduatoria Linea C - Soggetti pubblici; Graduatoria Linea C - Soggetti privati;
- con l'atto dirigenziale n. 85 del 27/07/2009 sono stati determinati gli importi dei contributi regionali provvisoriamente concessi alla prima tranche di n. 46 progetti, nel rispetto delle quote percentuali differenziate per ciascuna graduatoria;
- in data 29 luglio 2009 sono stati sottoscritti i disciplinari di attuazione per i suddetti progetti;
- ai sensi dell'Avviso pubblico, art.13, e del disciplinare, art.15 co. 7 lett.e), gli stessi progetti devono avere durata di 18 mesi dalla data di firma del disciplinare di attuazione per la Linea C e di 24 mesi per la Linea A, pena la revoca del contributo finanziario regionale;
- l'art. 4 co. 4 del disciplinare di attuazione dei progetti, così come approvato con A.D. n. 73/2009, prevede che "Nel caso in cui si determini un ritardo nella attuazione del cronoprogramma dell'intervento, dipendente da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, e per un massimo di mesi 6

- (sei), ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine";
- i progetti di cui alla Linea C che hanno sottoscritto i disciplinari lo scorso 29 luglio 2009, e che hanno richiesto di avvalersi della proroga di ulteriori 6 mesi dopo i 18 mesi previsti dall'Avviso e dal Disciplinare, avrebbero dovuto concludersi entro il 29 luglio 2011.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n.246 del 29 luglio 2011, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha, tra l'altro, individuato il progetto - Linea C di soggetto beneficiario pubblico, denominato "Vita Indipendente" di titolarità del Comune di Cerignola (Codice MIR FE3.200151), per il quale non si riteneva che potesse essere portato a buon fine entro un periodo di proroga massima di ulteriori 6 mesi, dovendo ancora essere aggiudicato il servizio principale, avendo rilevato che a distanza di 18 + 6 mesi di proroga lo stesso progetto aveva dato luogo esclusivamente alla acquisizione di alcune dotazioni strumentali necessarie all'avvio del servizio principale (teleassistenza con servizi domiciliari integrati);
- con A.D. n. 93 dell'11 aprile 2012 si è provveduto a disporre la revoca del contributo finanziario provvisoriamente concesso al Comune di Cerignola per il Progetto "Vita Indipendente", non essendo stato assunto dal Comune di Cerignola entro la data del 29 luglio 2011 l'impegno giuridicamente vincolante per l'attuazione del servizio principale oggetto della sperimentazione, e non essendo possibile il finanziamento parziale per quota parte delle attività previste dal progetto, dovendo ciascun soggetto attuatore garantire l'attuazione piena di ogni fase e di tutte le azioni previste dall'intervento approvato;
- con il medesimo atto si è provveduto, inoltre, ai sensi del comma 6-ter dell'art. 93 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i., a dichiarare l'insussistenza del residuo passivo per Euro 500.000,00 connesso a risorse vincolate, di cui al Cap. 785050 UPB 5.2.1, così come assunto con A.D. n. 59/2008, per consentire la successiva riutilizzazione nel rispetto delle originarie finalità, nell'ambito degli interventi per accrescere l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio regio-

- nale a valere sulla Linea 3.2 Azione 3.2.1 del PO FESR, e secondo i criteri di cui al comma 6-bis dell'art. 93 della medesima legge regionale, della conseguente economia vincolata per Euro 500.000,00.
- Si rappresenta, infine, che il Cap. 785050 -UPB 5.2.1 è stato dichiarato quale quota regionale a cofinanziamento della Quota UE+Stato relativamente alla Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- Con A.D. n. 230 del 25/10/2010 il Servizio Programmazione sociale e Integrazione Sociosanitaria aveva provveduto alla liquidazione della prima tranche del finanziamento provvisoriamente concesso al Comune di Cerignola per la realizzazione del Progetto "Vita Indipendente", per un importo di Euro 150.000,00, di cui il medesimo servizio ha chiesto la restituzione, a seguito della sopra citata revoca, con nota prot. n. AOO_146/24/04/2012/001752;
- Il Comune di Cerignola, con propria nota prot. n. 147/UF.P. del 26 ottobre 2012 ha comunicato gli estremi dei mandati di pagamento (n. 3523 3524 del 16.10.2012) per un importo complessivo di Euro 150.000,00 per la restituzione delle somme oggetto di revoca e già anticipate dalla Regione, pagamento effettuato con bonifico bancario sul c/corrente presso la Tesoreria Regionale (IBAN IT25G0101004197000040000001);
- Il Servizio Ragioneria e Bilancio Ufficio Entrate, ha comunicato gli ordinativi di riscossione n. 4428/2012 per euro 149.910,00 n. 4431/2012 per euro 30,00 n. 4432/2012 per euro 60,00.

Si rende necessario, per quanto premesso, procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", per un importo complessivo di **euro 150.000,00** da introitare nel bilancio corrente esercizio, destinandola al pertinente e originario capitolo sia nella parte entrata che nella parte spesa, trattandosi di somme a destinazione vincolata.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di autorizzare il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ad impegnare ed utilizzare le somme oggetto del presente provvedimento per le medesime finalizzazioni di cui al Cap. 785050 - UPB 5.2.1 per iniziative innovative e sperimentali di iniziativa regionale, anche a cofinanziamento dei fondi UE+Stato di cui alla Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/O1 E S.M.I.

Somme iscritte nel capitolo di entrata 6153300 del bilancio corrente che si riferiscono a somme restituite dal Comune di Cerignola, per Euro 150.000,00 - totale derivante da gli ordinativi di riscossione n. 4428/2012 per euro 149.910,00 - n. 4431/2012 per euro 30,00 - n. 4432/2012 per euro 60,00.

Si procede, pertanto alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 destinandole sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

La conseguente variazione di bilancio è così formulata:

PARTE ENTRATA

variazione conto competenza in aumento del capitolo 2037215 - UPB 2.1.7 - per un ammontare pari a **euro 150.000,00**

PARTE SPESA

variazione conto competenza in aumento del capitolo **785050** - UPB 5.2.1, denominato "Azioni sperimentali e di sistema per il sistema integrat o dei servizi - art. 18 l.r. n. 19/2006. Cofinanziamento regionale Asse III del PO FESR 2007-2013 " per un ammontare complessivo pari a **euro 150.000,00**

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub k), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, che qui si intende integralmente riportata;
- di demandare al Servizio Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento e procedere alla regolarizzazione contabile delle somme riscosse sul capitolo 6153300 con la reversale n. /2012.
- di destinare l'importo di **euro 150.000,00** sia nella parte entrata che nella parte spesa, ai pertinenti capitoli originari, giusto quanto previsto dall'articolo 72 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.;
- autorizzare il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ad impegnare ed utilizzare le somme oggetto del presente provvedimento, come iscritte al Cap. 785050- UPB 5.2.1 per la parte spesa, per le medesime finalizzazioni di cui all'art. 18 della l.r. n. 19/2006, anche a cofinanziamento dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- di pubblicare in forma integrale secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2510

Regolarizzazione amministrativo - contabile delle spese relative al procedimento esecutivo n. 6390/2011 in favore del Consorzio Satriarreda - Foggia (Fg). Prelievo dal capitolo 1110010 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine".

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con la Legge Regionale n. 13 del 25.09.2000 venivano definite le "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";
- con delibera di Giunta Regionale n. 1255 del 10 ottobre 2000 è stato approvato il POR Puglia 2000-2006;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 1692 del 11 dicembre 2000 è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 2077 del 27.12.2001 veniva approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei consorzi di imprese per l'acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 "Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato - Azione d) - Pacchetti integrati di agevolazioni per investimenti finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedano l'integrazione tra diverse agevolazioni;
- con la determinazione n. 114 del 09.05.2002 veniva approvato il Bando per la presentazione delle domande e pubblicato sul BURP n. 68 del 05.06.2002;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 949 del 27.06.2003 fu approvata la graduatoria di merito dei consorzi ammessi alle agevolazioni e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 10.07.2003;
- con l'atto dirigenziale del Settore Artigianato n.
 416 del 08.09.2003 fu concessa in via provvisoria e impegnata la spesa in favore del Con-

sorzio Satriarreda, per conto delle imprese consorziate, per un importo complessivo di euro 11.811.750,00.

Rilevato che:

- con l'atto dirigenziale del Settore Industria, Industria Energetica n. 343 del 28/03/2007 è stata disposta la revoca totale delle agevolazioni al Consorzio Satriarreda a seguito dell'accertamento di gravi infrazioni ed inadempienze al Bando:
- a seguito di atto di citazione presentato dal Consorzio beneficiario avverso il suddetto provvedimento di revoca, in data 01/12/2009, il Tribunale di Bari, 1[^] sezione civile, con sentenza n. 3620/09, ha accolto parzialmente le richieste del Consorzio, dichiarando incidenter tantum l'illegittimità del provvedimento di revoca e condannando la Regione Puglia al pagamento, in favore del Consorzio Satriarreda, della somma di **euro 4.028.800,00** pari al 40% del contributo originariamento concesso, oltre interessi legali al dì della domanda (5.3.2008) al saldo, nonché al pagamento delle spese del giudizio sostenute ex adverso, liquidate in omnicomprensivi euro 16.500,00 per diritti e onorari (di cui euro 1.200,00 per borsuali), oltre rimborso spese generali, IVA e CAP come per legge, e le ulteriori spese di CTU;
- l'Avvocatura Regionale con atto di citazione datato 21.3.2008 ha proposto appello per l'annullamento della sentenza n. 3620/2009, il cui giudizio è attualmente pendente, chiedendo nel contempo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata;
- la Corte di Appello di Bari, nell'udienza dello scorso 19/07/2011 ha emesso provvedimento di rigetto dell'istanza di sospensione, rinviando alle successive udienze per la trattazione del merito;
- il Consorzio Satriarreda dopo aver notificato alla Regione Puglia, in data 27/05/11, atto di precetto per il pagamento della somma complessiva di euro 4.349.613,03, rimasto infruttuoso, ha presentato in data 20/07/2011 atto di pignoramento presso terzi al Tesoriere della Regione Puglia, Banco di Napoli;
- con nota del 20/07/2012, ns. prot. 158/6423, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato che in data 29/06/2012 il Tesoriere regionale,

in esecuzione del procedimento esecutivo n. **6390/2011**, ha disposto il pagamento in favore del **Consorzio Satriarreda** della somma complessiva di euro 4.509.546,68 (euro 4.028.800,00 per sorte capitale, euro 361.862,90 per interessi, euro 118.862,78 per spese legali ed euro 21,00 per spese dovute al tesoriere) ed ha invitato il Servizio Competitività ad individuare i capitoli di spesa per la regolarizzazione contabile- amministrativa di tale somma.

Verificato che lo stanziamento sui capitoli di spesa 1315 "Oneri per ritardati pagamenti quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali", per l'anno 2012, risulta insufficiente per la copertura della somma per gli interessi legali, le spese legali e le spese dovute al tesoriere per un totale di euro 480.746,68 connesse al suddetto procedimento esecutivo, ai fini della regolarizzazione contabile, si rende necessario che la Giunta regionale proceda alla variazione di bilancio - esercizio 2012 e all'iscrizione nei corrispondenti capitoli di spesa di ulteriori somme per euro 480.746,68.

Per quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2011, n. 39, di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia;

VISTO l'art. 49 della L. R. 28/2001 e s.m.i. denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine" che consente il prelievo delle somme necessarie ad integrare gli stanziamenti di competenza e di cassa delle U.P.B. che si rivelino insufficienti, a condizione che riguardino spese aventi carattere obbligatorio o connesse con l'accertamento e la riscossione delle entrate;

VISTO che il capitolo **1110010** del bilancio 2012 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine" presenta sufficiente disponibilità;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla copertura della spesa rinveniente dal suddetto pro-

cedimento esecutivo per un importo di euro 480.746,68, di cui euro 361.862,90 per interessi ed euro 118.862,78 per spese legali ed euro 21,00 per spese dovute al tesoriere, previo prelevamento dal capitolo 1110010.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Si dispone di prelevare, in termini di competenza e di cassa, dal **capitolo 1110010** del Bilancio 2012 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine" la somma di **euro 480.746,68** e procedere alla contestuale iscrizione ai sottoindicati capitoli di spesa:

Cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti quota interessi" euro 361.862,90

Cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali" euro 118.883,78

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sullabase delle risultanzeistruttorie e delle attività innanziillustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Misura, dalla Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

 di fare propria la relazione del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

- di approvare la variazione in termini di competenza e di cassa per la complessiva somma di euro 480.746,68 con prelievo dal capitolo 1110010 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine" e la contestuale iscrizione ai seguenti capitoli del bilancio 2012:
 - **1315** "Oneri per ritardati pagamenti quota interessi" euro 361.862,90;
 - **1317** "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali" euro 118.883,78;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Competitività ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario 2012, i successivi provvedimenti per le conseguenti registrazioni contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2511

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubbl sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog proponente: RONZULLI S.p.A. - P. IVA 03802660724

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- II Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato
 "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
 PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- II D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 161 n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi -Uffici;

- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR n. 1112 del 19 maggio 2011, con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di rinominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di rinominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- L'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi rinominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- La D.G.R. n. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
- La D.G.R n. 2424 del 08 novembre 2011, di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deli-

- berazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- L'A.D. n. 822 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- L'A.D. n. 823 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- La DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internaziona-lizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012;
- La D.G.R. n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state

approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;

- L' A.D. n. 589 del 26/11/08 con cui sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 inea di intervento 2.4 azione 2.4.2;
- L'A.D. n. 556 dell'8/04/2011 con cui si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2;

Considerato che:

- L'impresa RONZULLI S.p.A. in data 14 giugno 2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158/5057 del 20/06/2012;
- Puglia Sviluppo S.p.A. ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità:

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi euro 1.472.499,60, di cui:
 - euro 683.999,60 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 azione 6.1.2;
 - euro 788.500,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 azione 1.1.2.
- la spesa di euro 683.999,60 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 sul capitolo 1156010 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- la spesa di euro 788.500,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 sul capitolo 1151010 è garantita con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00, assunto con Atto Dirigenziale n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente RONZULLI S.p.A. con sede legale in Strada Prov.le 240 Km. 13,450, s.n.c. - 70018 Rutigliano (Ba) - P. IVA 03802660724 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi e u ro 1.472.499,60 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con gli Atti Dirigenziali n. 589 del 26/11/08 e n. 556 dell'8/04/2011 del Servizio Ricerca e Competitività.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4-comma 4-lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dei Dirigenti degli Uffici Incentivi alle Pmi e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del

29/10/2012 prot. 7303/BA (prot. n. AOO_158/9144 del 12/11/2012), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);

- Di ammettere l'impresa proponente RON-ZULLI S.p.A. con sede legale in Strada Prov.le 240 Km. 13,450, s.n.c. - 70018 Rutigliano (Ba) - P. IVA 03802660724 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 3.841.749,00, con agevolazione massima concedibile pari ad e u r o 1.472.499,60. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso

approvato con A.D. n. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

RONZULLI S.p.A.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/5057 del 20/06/2012

Protocollo istruttorio: 75

Impresa proponente: RONZULLI S.p.A.

<u>Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:</u>

Il soggetto proponente

La società RONZULLI S.p.A., costituita in data 14/01/1988 con sede legale ed operativa in Strada Prov.le 240 Km. 13,450, s.n.c. – 70018 Rutigliano (Ba), attiva dal 14/01/1988, si occupa in via principale della produzione di imballaggi ed accessori in plastica, in carta, in cartone, in legno, in metallo ed altri materiali per il confezionamento e la conservazione dei prodotti agricoli, alimentari e di ogni altro prodotto industriale e commerciale in genere, mediante il riciclaggio delle relative materie prime.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2011, di € 5.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Ronzulli Giovanni con una quota del 7,5% pari ad € 375.000,00;
- Ronzulli Marco con una quota del 20% pari ad € 1.000.000,00;
- Ronzulli Luigi con una quota del 20% pari ad € 1.000.000,00;
- Ronzulli Pasquale con una quota del 2,5% pari ad € 125.000,00;
- Ronzulli Fabrizio con una quota del 15% pari ad € 750.000,00;
- Ronzulli Enrico con una quota del 15% pari ad € 750.000,00;
- Ronzulli Nadia con una quota del 2,5% pari ad € 125.000,00;
- Ronzulli Alessandro con una quota del 2,5% pari ad € 125.000,00;
- Ronzulli Annalisa con una quota del 15% pari ad € 750.000,00.

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Pasquale Ronzulli e Amministratore Delegato il Sig. Luigi Ronzulli.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

		Tabella 1	
Periodo di riferimento: 2010 (*)			
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	
63,6	€ 17.018.769,00	€ 13.008.360,00	

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa presentata dal soggetto proponente in sede di presentazione dell'istanza di accesso, dal Bilancio al 31/12/2010 ed a quanto risultante dalla DSAN acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8553 del 18/10/2012.

		Tabella 2	
Periodo di riferimento: 2011 (**)			
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	
64,25	€ 16.880.207,00	€ 13.302.459,00	

(**) I dati sopra indicati fanno riferimento alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa aggiornata all'esercizio 2011, al Bilancio al 31/12/2011, acquisiti dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7804 del 26/09/2012 ed a quanto risultante dalla DSAN acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8553 del 18/10/2012.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti proposto è finalizzato all'ampliamento dell'attuale unità produttiva, dedita alla produzione di un film plastico per imballaggi, mediante la realizzazione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio merci, l'acquisizione di macchinari, attrezzature e impianti di nuova generazione e la realizzazione di attività di R&S, al fine di aumentare il vantaggio competitivo del soggetto proponente sul mercato.

Nel dettaglio il progetto industriale prevede:

- spese per studi preliminari di fattibilità, realizzazione di un fabbricato da adibire a stoccaggio merci, acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature;
- attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con l'obiettivo di individuare nuovi
 materiali a ridotto impatto ambientale oltre a nuovi processi tecnologici per la
 realizzazione di film di imballaggio flessibili e conseguentemente realizzare una
 campionatura di prototipi al fine di valutarne le prestazioni.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nell'allegato D all'istanza di accesso è di € 2.231.749,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € 1.472.499,60.

La localizzazione degli investimenti è prevista a Rutigliano (Ba) - Strada Prov.le 240 Km. 13,450, s.n.c.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, complessivamente pari ad € 2.231.749,00, intende procedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Spese per studi di fattibilità relativi a progettazione e direzione lavori per la costruzione del prefabbricato per € 50.000,00;
- Spese per opere murarie connesse alla realizzazione del fabbricato da adibire a stoccaggio materiali e per la realizzazione dell'impianto antincendio per un totale di € 951.000.00:
- Spese per macchinari, impianti ed attrezzature per un totale di € 1.230.749,00.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano erroneamente calcolate. In particolare si richiede un importo inferiore rispetto all'agevolazione teoricamente concedibile in base a quanto previsto dall'art. 38 c. 3 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che a fronte di un investimento ammissibile in "Attivi Materiali" pari ad € 2.231.749,00 l'agevolazione teoricamente concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad €

702.499,60 ma si riconosce l'importo di 683.999,60 pari a quanto richiesto dal soggetto proponente.

Tabella 3

Attivi Materiali					
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni teoricamente concedibili	Agevolazioni proposte e concesse	
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	50.000,00	50.000,00	20.000,00	683.999,60	
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00		
Opere murarie e assimilate	951.000,00	951.000,00	190.200,00		
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.230.749,00	1.230.749,00	492.299,60		
TOTALE	2.231.749,00	2.231.749,00	702.499,60	683.999,60	

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Il soggetto proponente, nell'allegato D all'istanza di accesso, propone di realizzare un programma di investimenti in R&S finalizzato ad individuare materiali e soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di nuovi prodotti a migliorate prestazioni e ridotto impatto ambientale.

L'impresa prevede il coinvolgimento di primari Organismi di Ricerca con consolidata esperienza nella scienza dei materiali ed in particolare il CETMA per le attività di studio sui materiali e la messa a punto dei processi, incluse le attività di divulgazione dei risultati delle attività di ricerca, D'Appolonia S.p.A. (già laboratorio MIUR) per le attività di technology scouting, studio di brevetti, sviluppo dei nuovi processi e problematiche di brevettazione dei risultati delle attività di ricerca.

La ricerca industriale riguarderà nuovi materiali a ridotto impatto ambientale, inclusi materiali biodegradabili e i relativi processi tecnologici per la realizzazione di film di imballaggio flessibili; in particolare: studio di nuovi materiali, caratterizzazione fisico-chimica, analisi della processabilità per ottenere i granuli e per la filmatura, analisi della biodegradabilità. Inoltre sarà previsto:

- lo studio dei processi di trasformazione per la produzione dei nuovi granuli e per la produzione di film monostrato e multistrato con migliorate proprietà di barriera, antifouling e comunque migliorate prestazioni per l'imballaggio alimentare;
- lo studio e lo sviluppo di materiali e soluzioni tecnologiche per la stampa rotativa su film per imballaggio alimentare con materiali a ridotto impatto ambientale;
- lo studio di integrazione di soluzioni innovative per la tracciabilità dei prodotti.

Lo Sviluppo Sperimentale riguarderà la messa a punto dei materiali e dei processi individuati ed installazione delle attrezzature innovative acquisite nel progetto oltre alla realizzazione e campionatura prototipali al fine di valutarne le prestazioni.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale, intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale da impiegare nel progetto di ricerca per € 500.000,00;
- Consulenze e servizi equivalenti per l'esecuzione dell'attività di ricerca per € 250.000.00;
- Spese generali per € 75.000,00;
- Altri costi d'esercizio per 75.000,00.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in Sviluppo Sperimentale, intende rendicontare le seguenti spese:

- Personale da impiegare nel progetto di sviluppo sperimentale per € 450.000,00;
- Consulenze e servizi equivalenti per l'esecuzione dell'attività di sviluppo sperimentale per € 150.000,00;

- Spese generali per € 60.000,00;
- Altri costi d'esercizio per 60.000,00.

Si rileva che le spese generali proposte sulla ricerca industriale e sullo sviluppo sperimentale non superano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili nell'ambito del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto.

Le agevolazioni relative alla ricerca industriale sono state calcolate dal soggetto proponente, senza tener conto della maggiorazione di 15 punti percentuali, prevista dal comma 3 dell'Art. 20 del Regolamento.

Tabella 4

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale					
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni teoricamente concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	
Ricerca Industriale			TO THE RESIDENCE	高·图图 100 000 000 000 000 000 000 000 000 0	
Personale	500.000,00	500.000,00		300.000,00	
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	1	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	250.000,00	250.000,00	540.000,00	150.000,00	
Spese Generali	75.000,00	75.000,00		45.000,00	
Altri costi di esercizio	75.000,00	75.000,00	1	45.000,00	
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	900.000,00	900.000,00	540.000,00	540.000,00	
Sviluppo Sperimentale		HOLDER BELLEVILLE			
Personale	450.000,00	450.000,00		157.500,00	
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00	1	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	150.000,00	150.000,00	248.500,00	52.500,00	
Spese Generali	60.000,00	60.000,00		21.000,00	
Altri costi di esercizio	50.000,00	50.000,00		17.500,00	
OTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	710.000,00	710.000,00	248.500,00	248.500,00	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.610.000,00	1.610.000,00	788.500,00	788.500,00	

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto e teoricamente ammissibile a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 5

Riepilogo investimenti e agevolazioni					
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo teoricamente concedibile	contributo richiesto ed ammesso	
Tipologia spesa	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	
Attivi Materiali	2.231.749,00	2.231.749,00	702.499,60	683.999,60	
Ricerca Industriale	900.000,00	900.000,00	540.000,00	540.000,00	
Sviluppo Sperimentale	710.000,00	710.000,00	248.500,00	248.500,00	
TOTALE	3.841.749,00	3.841.749,00	1.490.999,60	1.472.499,60	

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso per € 3.841.749,00, l'agevolazione teoricamente concedibile è pari ad € 1.490.999,00 mentre l'agevolazione proposta è pari ad € 1.472.499,60 e pertanto si riconosce il minor importo pari ad € 1.472.499,60.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità e le relative agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 14/06/2012, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione:

- allegato B Modulo di Domanda;
- allegato D Progetto di Massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto del 14/01/1988;
- certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, emesso in data 10/05/2012;
- copia del libro soci;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, completi della ricevuta di deposito al Registro Imprese, riferiti agli esercizi 2009 e 2010;
- DSAN a firma del legale rappresentante ed attestante la dimensione dell'impresa proponente relativamente all'esercizio 2010;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7804 del 26/09/2012, ed in particolare:

- copia del bilancio approvato e relativi allegati, completo della ricevuta di deposito al Registro Imprese, riferito all'esercizio 2011;
- DSAN a firma del legale rappresentante ed attestante la dimensione dell'impresa proponente relativamente all'esercizio 2011;
- DSAN ed estratto della sez. 2 dell'allegato D con indicazione dei dati occupazionali dell'impresa aggiornati all'esercizio 2011;
- chiarimenti in merito all'incremento occupazionale che l'impresa intende realizzare;
- chiarimenti in merito al progetto industriale proposto con specifico riferimento agli obiettivi di mercato.

Infine, il soggetto proponente ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8553 del 18/10/2012, ed in particolare:

 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 15/10/2012, con si correggono alcuni dati occupazionali forniti con precedenti dichiarazioni e si allegano le schede di calcolo aggiornate della dimensione d'impresa negli esercizi 2010 e 2011.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Luigi Ronzulli in qualità di Amministratore Delegato in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, e del Bilancio 2010, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la società Ronzulli S.p.A., in sede di presentazione dell'istanza di accesso, si qualifica media impresa. Inoltre il Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/7804 del 26/09/2012, ha acquisito la scheda di calcolo della dimensione d'impresa aggiornata all'esercizio 2011 e copia del Bilancio 2011, approvato in data (27/06/2012) successiva alla presentazione dell'istanza di accesso (14/06/2012), riportante il dato dimensionale della società al 2011, così come si rileva dalla tabella 2 della presente relazione che tiene conto del dato fornito con la DSAN acquisita dal Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/8553 del 18/10/2012.

Dalla documentazione presentata, la società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2011: € 16.880.207,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dell'Avviso come modificato dalla D.D. n.611 del 5/10/2009 (BURP 157 del 08/10/2009).

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto della presenza del requisito di media impresa e di un fatturato superiore ad 8 milioni di euro nell'esercizio precedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (Anno 2011) è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codici ATECO 2007 indicati dal proponente: 17.21.00 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata).
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 17.21.00 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata). Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'attuale unità produttiva dedicata alla produzione di imballaggi per alimenti a cui si affiancherà lo studio e sviluppo di nuovi materiali e processi a ridotto impatto ambientale per la produzione di film di imballaggio flessibili RIFILM.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso l'attuale sede legale ed operativa ubicata sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 del Regolamento, in particolare nel Comune di Rutigliano (Ba) in Strada Prov.le 240 Km 13,450, snc, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" dell'allegato D.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, ricerca industriale e sviluppo sperimentale e la spesa prevista per ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla spesa richiesta per attivi materiali, coerentemente con quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso Pubblico.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il programma di investimenti proposto si sostanzia da un punto di vista industriale nell'ammodernamento e miglioramento del ciclo produttivo aziendale mentre da un punto di vista tecnologico mira a studiare e sviluppare nuovi materiali e processi a ridotto impatto ambientale per la produzione di film di imballaggio flessibili al fine di aumentare il vantaggio competitivo del soggetto proponente sul mercato.

L'azienda, in merito alla capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento, dichiara che il presente programma di investimenti avrà un fortissimo legame con il territorio e le sue produzioni. L'impresa segnala che già oggi è nelle condizioni di poter vantare un indotto di notevoli dimensioni costituito da numerose aziende, residenti nell'area circostante l'azienda e nell'intero territorio regionale, fornitrici di servizi, macchinari, impianti ed attrezzature ma soprattutto di materie prime da impiegare nel ciclo di produzione.

L'impresa, inoltre, rileva che il settore degli imballaggi di prodotti alimentari rappresenta un settore di grande rilevanza e visibilità in quanto trattasi di beni di prima necessità e pertanto ritiene che il coinvolgimento di tutti i fornitori, in una fase di crescita aziendale correlata allo sviluppo del programma di investimenti, genererà effetti positivi per l'intero indotto e favorirà la riqualificazione di numerose produzioni locali.

Il potenziamento produttivo richiederà un incremento occupazionale tale da prevedere delle assunzioni a regime pari a n. 2 nuove unità.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di ventitré mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 20/10/2012 e come data presunta di ultimazione il 20/10/2014. L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, dichiara che il sostegno finanziario consente all'azienda di realizzare un programma di investimenti di maggiore portata e tale da raggiungere obiettivi ed opportunità di mercato diversamente non raggiungibili con un programma di investimenti di minore portata.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- lo stabilimento produttivo sito a Rutigliano (Ba) è localizzato in Strada Provinciale 240 Km 13,450 snc;
- la nuova area presso la quale realizzare il magazzino risulta adiacente all'attuale opificio e di proprietà della Ronzulli S.p.A.;
- tali aree appaiono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di aree in zona PIP.

4. copertura finanziaria:

Si riporta di seguito il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 6

PIANO FINAN	ZIARIO PER LA COPER	TURA DEGLI INV	VESTIMENTI	rabella 6
Fabbisogno	Anno avvio (2012)	2013	2014	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	80.000,00	521.000,00	350.000,00	951.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	184.612,35	492.299,60	553.837,05	1.230.749,00
Ricerca Industriale	200.000,00	500.000,00	200.000,00	900.000,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	300.000,00	410.000,00	710.000,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Investimento al netto IVA	514.612,35	1.813.299,60	1.513.837,05	3.841.749,00
IVA sugli Acquisti	108.068,59	380.792,92	317.905,78	806.767,29
Totale complessivo fabbisogni	622.680,94	2.194.092,52	1.831.742,83	4.648.516,29
Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	2013	2014	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	270.000,00	270.000,00
Finanziamenti a m/l termine	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00
Altro: Cash flow	108.068,59	380.792,92	317.905,78	806.767,29
Totale escluso agevolazioni	2.208.068,59	380.792,92	587.905,78	3.176.767,29
Agevolazioni in conto impianti	736.249,80	588.999,84	147.249,96	1.472.499,60
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale agevolazioni richieste	736.249,80	588.999,84	147.249,96	1.472.499,60
Totale fonti	2.944.318,39	969.792,76	735.155,74	4.649.266,89
Agevolazioni fir	nanziarie richieste		1.472.	499,60
Agevolazione ma	assima concedibile		1.472.	499,60

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 3.841.749,00, delle fonti di copertura complessive (al netto del cash flow aziendale non ammissibile quale fonte di copertura del PIA Tit. V) per € 3.842.499,60 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 270.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 2.100.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.472.499,60.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 3.842.499,60 (apporto mezzi propri € 270.000,00, finanziamento a m/l termine € 2.100.000,00, agevolazioni € 1.472.499,60) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 3.841.749,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Ronzulli S.p.A., attiva dal 14/01/1988, opera nell'ambito del settore della produzione di imballaggi. In particolare l'impresa presenta due divisioni attive, una destinata alla produzione e vendita di materiali per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli e l'altra destinata alla produzione di materiali plastici per il confezionamento dei prodotti alimentari in genere.

L'impresa, così come dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, verso la fine degli anni novanta ha avviato delle strategie commerciali finalizzate alla vendita dei propri prodotti non solo sul mercato nazionale ma anche in altri mercati europei e nel continente africano. Infatti dai dati forniti si rileva che il 50% del fatturato aziendale è realizzato all'estero.

Queste esperienze hanno indirizzato la società verso un costante impegno nello studio e approfondimento delle più svariate strutture relative ai materiali plastici presenti sul mercato al fine di poter proporre per ogni singolo prodotto da confezionare il materiale più appropriato e performante.

Attualmente la società, secondo i dati forniti in sede di istanza di accesso, si configura sempre più nel mercato dell'imballaggio flessibile per i prodotti industriali freschi e da forno, nonché latticini e carni. Tale tipologia di produzione assorbe circa il 75% del volume di produzione mentre la parte restante è interessata dalla produzione di imballaggi per il settore dell'ortofrutta.

L'impresa dichiara che l'attuale capacità produttiva aziendale è pari a 70 milioni di metri lineari di film plastici che per effetto del presente programma di investimenti passerà a 90 milioni con un conseguente aumento del volume di produzione di circa il 28% nell'anno a regime. Inoltre l'impresa ritiene che grazie all'attività di R&S si potranno ottenere nuovi prodotti in quanto si svilupperanno soluzioni innovative che prevedono la possibilità di utilizzare film monomateriale con evidenti vantaggi in termini di eco-sostenibilità trattandosi di materiali biodegradabili.

Infine, la società ha evidenziato che, grazie allo spirito innovativo e alla necessità di innovare i sistemi produttivi con continui investimenti, la realtà aziendale si è adattata alla flessibilità sempre crescente del mercato, arricchendosi di tecniche di produzione all'avanguardia e conseguendo anche la certificazione BRC, finalizzata ad attestare la qualità dei prodotti e confermare l'idoneità al contatto con gli alimenti, in conformità a quanto previsto dalla Comunità Europea.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Da cui derivano i seguenti punteggi:

	The second secon	Tabella 8
Analisi patrimoniale e	finanziaria	A CONTRACTOR
Indici	2009	2010
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

	Tabella 9
Abbinamento punteggi – classe di merito	A STATE OF THE STA
Anno 2009	1
Anno 2010	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

	Tabella 10
Impresa	Classe
RONZULLI SPA	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2009 e 2010.

		Tabella 11
Analisi Economica		
Indici	2009	2010
ROE	- 0,01	0,01
ROI	0,00	0,04

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

	Tabella 12
Impresa	Classe
RONZULLI SPA	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabel	
Impresa	Valutazione
RONZULLI SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

		Tabella 14
Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,23	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabe		Tabella 15
Indici	Anno 2010	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,60	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

	Tabella 16
Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
RONZULLI SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, di quanto dichiarato nell'allegato D e della documentazione integrativa fornita dal soggetto proponente ed acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7804 del 26/09/2012, si rileva che:

- a) il programma di investimenti finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva avverrà su di un suolo (catastalmente individuato al foglio 22 particella n. 177) adiacente all'attuale sede aziendale sita in Strada Prov.le 240 Km. 13,450, s.n.c. – 70018 Rutigliano (Ba);
- b) l'area oggetto del programma di investimenti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, risulta ubicata in zona industriale e dispone di tutte le infrastrutture pubbliche necessarie;

- c) il soggetto proponente, riguardo la disponibilità del suolo oggetto del programma di investimenti dichiara che trattasi di un suolo di proprietà della Ronzulli S.p.A.
- d) il soggetto proponente dichiara che in data 21/12/2010 ha inoltrato domanda di permesso di costruire per la realizzazione del capannone ed in data 23/02/2012 con Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 23/02/2012 si è proceduto ad assegnare alla Ronzulli S.p.A. il lotto G4, così come individuati negli elaborati di variante al PIP approvato con delibera n. 16 del 29/03/2007. Si segnala inoltre che a mezzo mail in data 04/10/2012 è pervenuta copia del Permesso di Costruire n. 37 del 20/07/2012.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

Criterio di selezione 4 - Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il programma di investimenti proposto dalla Ronzulli S.p.A., secondo quanto dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, ha quale tipologia la diversificazione della produzione dell'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi e l'ampliamento dell'unità produttiva esistente. La Ronzulli S.p.A. è un'azienda di *converting*, ovvero un'azienda che si occupa della trasformazione di una serie di materie plastiche in imballaggi flessibili finalizzati a contenere, sigillare e conservare prodotti alimentari di consumo quotidiano.

Gli alimenti da confezionare si suddividono in due macro-categorie:

- prodotti alimentari freschi quali latticini, maionese, paste fresche artigianali, verdure allo stato fresco (insalate miste pronte all'uso) o lavorate (minestroni, piselli, patate ecc.) destinati alla surgelazione;
- prodotti alimentari secchi e da forno quali paste alimentari, biscotti, patatine, caffè macinato, spezie e simili.

I clienti della Ronzulli S.p.A., per il confezionamento dei suddetti prodotti, secondo quanto evidenziato nell'allegato D, richiedono un film monostrato, accoppiato a due o tre strati in base alla destinazione di vendita del prodotto stesso ed alle caratteristiche qualitative che esso deve preservare nel tempo.

In generale, per i prodotti freschi, vengono utilizzati imballaggi monofilm (polipropilene o polietilene) ad eccezione dei latticini per cui si utilizzano dei film a due strati in quanto più adatti a saldarsi al top della vaschetta utilizzata per la conservazione e nel contempo per essere più facilmente pelabili. Per le paste alimentari fresche e secche i film usati sono sempre a due strati e per i biscotti ad uno strato. Per il caffè e le spezie si utilizzano film a tre strati. L'azienda dichiara di ricevere generalmente due tipi di richieste di film da imballaggio:

- 1) film per imballaggio neutri (senza stampa);
- 2) film per imballaggio personalizzati (con stampa).

Quest'ultimo è il tipo di imballaggio maggiormente richiesto per la cui produzione sono coinvolti tutti i settori dell'azienda e che, a prodotto finito, soddisfa tutte le richieste del cliente nonché le norme dettate dalla Comunità Europea in materia di idoneità alimentare, tracciabilità e quant'altro previsto per garantire sia la salvaguardia del prodotto che la preservazione degli stessi da eventuali contaminazioni da inchiostri o solventi.

L'impresa, da quanto dichiarato, opera sul mercato nazionale ed estero fornendo imballaggi (sul mercato nazionale) per prodotti quali pasta fresca, latticini, snack; ristorazione collettiva, gastronomia, piatti pronti e carne e imballaggi (nel caso del mercato estero) per prodotti quali pasta fresca e secca.

Pertanto, alla luce di quanto detto, il settore di attività nel quale opera il soggetto proponente è esclusivamente quello degli imballaggi e in maniera preponderante degli imballaggi personalizzati. Dall'analisi del settore di riferimento si evince che i film per imballaggio personalizzati, essendo il risultato di un processo produttivo più complesso, richiedono un quantitativo minimo da cui partire per la messa in produzione oltre che l'impostazione dei vari particolari di stampa idonei per ottenere una confezione finita d'aspetto uniforme.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si procede con l'analisi della struttura dell'investimento che si articola in attività di R&S, finalizzate allo studio e sviluppo di nuovi materiali e processi a ridotto impatto ambientale per la produzione di film di imballaggio flessibili – RIFILM, ed attività inerenti la categoria di spesa "Attivi Materiali" finalizzate a dotare l'impresa di un nuovo fabbricato da adibire a stoccaggio materiali e di macchinari, impianti ed attrezzature di nuova generazione finalizzati ad aumentare il vantaggio competitivo del soggetto proponente sul mercato rappresentato dalla capacità di produzione dell'imballaggio personalizzato con un ottimo rapporto qualità prezzo. In particolare, gli investimenti in attivi materiali si sostanziano nella progettazione e direzione dei lavori per la costruzione del prefabbricato, nelle opere di costruzione del fabbricato, nell'acquisto di macchinari (saldatrice completa di confezionatrice automatica, taglierina ribobinatrice, palettizzatore, macchina adeguamento emissione fumi, macchina accoppiatrice),

realizzazione di un impianto antincendio, acquisto di attrezzature (laboratorio comprendente microscopio per film plastici e taglierina per microscopio, caldaia, cilindri da stampa).

Il soggetto proponente, nell'allegato D all'istanza di accesso, descrive il ciclo di produzione che caratterizza la propria attività precisando che la società, oltre agli uffici amministrativi e commerciali, è dotata di due laboratori ed in particolare:

- del laboratorio di analisi chimico fisiche delle materie prime e dei prodotti finiti in cui si procede al rilevamento della composizione della materia prima ed in seguito alla verifica della rispondenza del prodotto finito agli standard europei in materia di residuo solvente;
- del laboratorio d'elaborazione grafica che esamina la fattibilità tecnica del lavoro richiesto dal cliente sviluppando i cilindri di stampa per le macchine rotative flexografiche.

In seguito al recupero dei dati necessari per il processo di stampa, l'ufficio commerciale provvede a definire la commessa con il cliente emettendo la conferma d'ordine che ritorna confermata e sottoscritta dal cliente. A tal punto si avvia l'iter produttivo che può seguire tre percorsi, così come di seguito dettagliati:

- 1) nel caso di materiale neutro e monofilm senza stampa saranno interessati i seguenti reparti: reparto taglio e magazzino prodotti finiti;
- nel caso di materiale stampato monofilm saranno interessati i seguenti reparti: ufficio grafico, reparto clichetteria, reparto stampa, reparto taglio, magazzino prodotti finiti;
- nel caso di materiale stampato accoppiato a più strati saranno interessati i seguenti reparti: ufficio grafico, reparto clichetteria, reparto stampa, reparto laminazione, reparto di taglio, magazzino prodotti finiti.

In merito alle ipotesi di mercato connesse al presente programma di investimenti il soggetto proponente segnala in premessa che come tutti i settori industriali anche quello in cui opera la Ronzulli S.p.A. si trova ad affrontare le attuali sfide della globalizzazione attraverso lo sviluppo, la gestione e la diffusione tra le aziende di logiche di innovazione che possano fungere da volano per l'intero settore. In questo contesto si inserisce la continua necessità dell'impresa di ampliare ed innovare le proprie linee di produzione con l'obiettivo di risultare sempre più competitiva ed incrementare la parte di mercato nazionale ed internazionale attualmente servita e rappresentata da imprese di produzione di prodotti alimentari. Il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7804 del 26/09/2012 ha acquisito documentazione inerente un maggior approfondimento degli obiettivi di mercato che l'impresa intende cogliere con il programma di investimenti proposto. Dalla nota fornita emerge la volontà dell'impresa di puntare all'acquisizione di un maggior numero di clienti nel mercato extranazionale marcando l'attenzione sull'evoluzione commerciale che la propria azienda ha avuto nei paesi del Nord Africa (Tunisia, Libia e Algeria) e del West Africa (Senegal, Mauritania, Guinea, Costa d'Avorio, Camerun, Benin e Congo) a partire dal periodo a cavallo tra l'anno 2011 e l'anno 2012. In particolare il soggetto proponente cita degli accordi commerciali conclusi con i due principali collaboratori commerciali presenti a Tunisi e Dakar con cui si è dato maggiore impulso all'attività commerciale in quell'area. Il soggetto proponente ha fornito una elencazione puntuale, suddivisa per paesi a maggior interesse commerciale, in cui si ritiene di concretizzare il maggior fatturato previsto a regime, così come di seguito rappresentato:

Tabella 17 PAESI INCREMENTO DI FATTURATO + 150.000,00 Africa Centrale (Congo) Algeria + 250.000,00 Mali + 250.000,00 Senegal + 1.000.000,00 Mauritania + 200.000,00 Tunisia + 350.000,00 Turchia + 200.000,00 Benin + 150.000,00 Bulgaria + 150.000,00 Croazia + 50.000,00 Ungheria + 150.000,00

Olanda	+ 600.000,00
Spagna	+ 400.000,00
Danimarca	+ 400.000,00
Svizzera	+ 150.000,00
Francia	+ 200.000,00
Germania	+ 250.000,00
Romania	+ 50.000,00
Inghilterra	+ 250.000,00
Italia	+ 250.000,00
	5.450.000,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Il soggetto proponente, a seguito del chiarimento fornito a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8553 del 18/10/2012, ha indicato il dato occupazionale relativo all'esercizio 2011 pari a n. 64,25 ULA erroneamente riportato nell'Allegato D dell'istanza di accesso. Inoltre, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7804 del 26/09/2012 ha acquisito un estratto dell'allegato D relativo alla sez. 2 "Occupazione generata dal programma di investimenti" da cui si evince il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a n. 64 e la previsione di realizzo nell'esercizio a regime mediante il presente programma di investimenti di un incremento occupazionale pari a n. 2 nuove unità di cui n. 2 operai.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 18

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA				
		TOTALE	DI CUI DONNE	
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0	
	Impiegati	20	7	
	operai	44	0	
	TOTALE	64	7	

	NOTE OF THE PARTY	TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	20	7
	operai	46	0
	TOTALE	66	THE PROPERTY OF THE PARTY OF TH

		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
Differenza ULA	Impiegati	0	0
	operai	2	0
	TOTALE	2	0

Si ritiene il suddetto incremento coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare, alla luce della documentazione e dei chiarimenti forniti, in particolare della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8553 del 18/10/2012, che evidenzia che l'incremento occupazionale proposto tiene conto della congiuntura economica che il mercato mondiale sta attraversando e del fatto che le aziende operanti nel settore della Ronzulli S.p.A., essendo di tipo capital intensive, hanno la necessità di ridurre il più possibile i costi per recuperare in termini di margine di contribuzione e spingere sull'efficienza produttiva, investendo e puntando essenzialmente sulla ricerca e sviluppo e sull'innovazione e automazione del processo produttivo.

Pertanto la valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'esperto dichiara quanto segue:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Ronzulli S.p.A. opera nel settore della lavorazione delle materie plastiche e, in particolare, della produzione e stampa flessografica di pellicole polimeriche per imballaggio. Le due principali produzioni interessano il settore dell'imballaggio di prodotti ortofrutticoli (25%) e quello dell'imballaggio alimentare di prodotti industriali freschi, da forno, carni e latticini (75%).

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

L'Azienda, nel progetto dal titolo "Studio e sviluppo di nuovi materiali (anche biodegradabili) e processi a ridotto impatto ambientale per la produzione di film di imballaggio flessibile", si ripropone di sviluppare con il supporto del "Centro di progettazione, design e tecnologie dei materiali (CETMA)" di Mesagne per gli aspetti di ricerca tecnologica sul materiale e sui processi e della D'Appolonia S.p.A. per gli aspetti relativi allo sviluppo dei nuovi processi industriali individuati nella ricerca.

La ricerca industriale riguarderà lo studio di nuovi materiali, la loro caratterizzazione fisicochimica, l'analisi della processabilità in granuli e film, analisi della biodegradabilità. Inoltre sarà previsto:

- lo studio dei processi di trasformazione per la produzione dei nuovi granuli e per la produzione di film monostrato e multistrato con migliorate proprietà di barriera, antifouling e comunque migliorate prestazioni per l'imballaggio alimentare;
- lo studio e lo sviluppo di materiali e soluzioni tecnologiche per la stampa rotativa su film per imballaggio alimentare con materiali a ridotto impatto ambientale;
- lo studio di integrazione di soluzioni innovative per la tracciabilità dei prodotti.

Lo Sviluppo Sperimentale riguarderà la messa a punto dei materiali e dei processi individuati ed installazione delle attrezzature innovative acquisite nel progetto oltre alla realizzazione e campionatura prototipali al fine di valutarne le prestazioni.

L'Azienda vuole dotarsi di infrastrutture ed attrezzature nuove per diversificare la produzione con i nuovi prodotti/processi sviluppati: le attrezzature indicate in domanda sono pertinenti alla produzione che si intende avviare anche se, nel progetto definitivo, dovrà essere ben evidenziato il collegamento funzionale fra l'investimento previsto per questi beni e le attività sperimentali e di sviluppo dichiarate.

Valutazione della qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Le problematiche scientifiche e tecnologiche associate all'utilizzo del packaging in generale e, in particolare, di quello alimentare, comportano l'approfondimento delle tematiche non solo relative alla loro corretta funzionalità e alla loro lavorabilità ma anche all'impatto che la loro produzione e il loro smaltimento hanno sull'ambiente. Un corretto studio di materiali e processi che permetta di ottenere nuovi prodotti e processi con migliorate caratteristiche funzionali e ridotto impatto ambientale è certamente argomento di grossa rilevanza e potenziale innovativo. Nella proposta l'Azienda non ha ancora evidenziato quali siano gli obiettivi funzionali che si propone né come intenda raggiungerli.

Tabella 19

788.500,00

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'Azienda non ha dato alcuna informazione relativa alla pregressa esperienza nella ricerca e sviluppo svolta con Organismi di ricerca o Università. Nel progetto, d'altra parte, l'Azienda dichiara che si avvarrà della collaborazione del consorzio CETMA e della Società di consulenza D'Appolonia, organismi di ricerca riconosciuti dal MIUR di comprovata esperienza nel settore oggetto della ricerca.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Al fine di predisporre una corretta descrizione delle fasi attuative del progetto definitivo e permettere una corretta valutazione della congruità e pertinenza dei costi, si suggerisce di individuare chiaramente gli obiettivi generali e quelli intermedi e descrivere come questi si intendano raggiunti.

Inoltre sarebbe opportuno indicare il costo medio delle categorie di risorse umane impegnate e specificare i materiali che si intende utilizzare e le quantità previste. Il soggetto proponente dovrà chiaramente indicare le tipologie di materiali e processi che si intende sviluppare, quali siano le problematiche scientifiche e tecnologiche ed essi associate e come intendano raggiungere specifiche proprietà funzionali (antifouling, caratteristiche barriera, proprietà meccaniche, caratteristiche superficiali per una migliore stampa ecc.) e di lavorabiità (proprietà reologiche, termomeccaniche, viscoelastiche, ecc.). L'impatto che la produzione e smaltimento di questi prodotti hanno sull'ambiente dovrà essere valutato comparativamente con i prodotti concorrenti e con strumenti di analisi idonei.

4. Giudizio finale complessivo

Progetto di sicuro interesse applicativo nel settore del packaging alimentare che necessita, in fase di progettazione definitiva, di una solida strutturazione e programmazione delle attività di ricerca e sviluppo che ricolleghino funzionalmente gli investimenti previsti per infrastrutture ed attrezzature e le specifiche caratteristiche dei prodotti da sviluppare.

La Ronzulli S.p.A. è una media impresa con una struttura organizzativa e logistica idonea allo sviluppo del progetto proposto, così come di seguito rappresentato:

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale Agevolazioni Investimenti Investimenti Agevolazioni teoricamente Proposti ammissibili proposte concedibili Tipologia spesa Ammontare € Ammontare C Ammontare € Ammontare € Ricerca Industriale 500.000,00 Personale 500.000,00 300.000,00 Strumentazioni ed Attrezzature 0,00 0,00 0.00 Consulenze e servizi equivalenti 250.000,00 150.000,00 250.000,00 540.000,00 Spese Generali 75.000,00 75.000,00 45.000,00 Altri costi di esercizio 75.000,00 75.000,00 45.000,00 **TOTALE RICERCA INDUSTRIALE** 900.000,00 900.000,00 540.000,00 540.000,00 Sviluppo Sperimentale Personale 450.000,00 450.000,00 157.500,00 Strumentazioni ed Attrezzature 0,00 0.00 0,00 Consulenze e servizi equivalenti 150.000,00 150.000,00 248.500,00 52.500,00 Spese Generali 60.000,00 60.000,00 21.000,00 Altri costi di esercizio 50.000,00 50.000.00 17.500,00 TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE 710.000,00 710.000,00 248.500,00 248.500,00 **TOTALE RICERCA E SVILUPPO**

1.610.000,00

788.500,00

1.610.000,00

Si rammenta che il soggetto proponente, nell'allegato D all'istanza di accesso, non richiede la maggiorazione del 15% del contributo relativamente alla spesa riferita alla ricerca industriale in quanto non emerge la volontà di rendere fruibile al pubblico i risultati del progetto attraverso convegni e canali telematici.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Non previsti.

Prescrizioni

In merito alle attività di R&S si prescrive di:

- individuare chiaramente gli obiettivi generali e quelli intermedi e descrivere come si intenda raggiungerli;
- 2) indicare il costo medio delle categorie di risorse umane impegnate e specificare i materiali che si intende utilizzare e le quantità previste;
- 3) indicare le tipologie di materiali e processi che si intende sviluppare, quali siano le problematiche scientifiche e tecnologiche ed esse associate e come si intenda raggiungere specifiche proprietà funzionali (antifouling, caratteristiche barriera, proprietà meccaniche, caratteristiche superficiali per una migliore stampa ecc.) e di lavorabilità (proprietà reologiche, termomeccaniche, viscoelastiche, ecc.). L'impatto che la produzione e smaltimento di questi prodotti hanno sull'ambiente dovrà essere valutato comparativamente con i prodotti concorrenti e con strumenti di analisi idonei.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" è **positiva**.

Data

29/10/2012

Il Valutatore

Michele CALDAROLA

La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2513

Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Disposizioni attuative. P.O. FESR 2007-2013, Linea 1.3, Azioni 1.3.1-1.3.2: approvazione schede progettuali - Azione 1.3.3: rimodulazione e aggiornamento scheda INP008/2009 approvata con DGR 751/09.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi e-Government, ICT e Trasparenza confermata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
 FESR, come approvato dalla Commissione
 Europea il 13.7.2007 prevede che le Regioni
 conformino le proprie azioni al raggiungimento
 della Priorità 2 (Promozione, valorizzazione e
 diffusione della ricerca e dell'innovazione per la
 competitività). Tale previsione è stata recepita a
 livello regionale nel PO FESR 2007/2013 Asse I
 Promozione, valorizzazione e diffusione della
 ricerca e dell'innovazione per la competitività.
- Con l'adozione della Deliberazione n. 508 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia si è dotata della Strategia regionale per la Società dell'informazione 2007/2013 con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini la partecipazione alla Società dell'Informazione globale promuovendo servizi, applicazioni e contenuti sicuri basati sulla esistenza di un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile.
- Con la DGR. n. 749 del 2/8/2011 e s.m.i. è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 nel quale tra l'altro si individua la Linea d'intervento 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali" articolata nell'Azione 1.3.1 "Collegamento in fibra ottica degli Enti pubblici della Regione Puglia", nell'Azione 1.3.2 "Apparati ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica" e nell'Azione. 1.3.3 "Potenziamento della Larga Banda nelle aree industriali della Puglia", che mirano in sinergia a

- consolidare la rete infrastrutturale in fibra di comunicazione digitale sull'intero territorio regionale, soprattutto nelle aree connotate da fallimento di mercato, laddove la copertura risulta insufficiente.
- In continuità con gli obiettivi fin qui delineati ed in linea con le politiche adottate in ambito nazionale e comunitario sul tema delle infrastrutture telematiche a sostegno dello sviluppo economico e sociale della popolazione, con Delibera n.1339 del 15/6/2011 la Giunta Regionale ha adottato il "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia" (di seguito Piano), che definisce la politica e gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di Banda larga, con l'obiettivo di coordinare e dare omogeneità all'insieme degli interventi previsti al fine di evitare duplicazioni, ottimizzare gli investimenti e riequilibrare le disparità territoriali.
- Gli interventi previsti dalla strategia regionale, oggetto del presente provvedimento, riguardano in particolare il completamento della rete regionale in fibra ottica per l'eliminazione del digital divide di 1° livello (Azione 1.3.1), il completamento della funzionalità della rete regionale già realizzata al fine di consentire la fruizione dei servizi relativi all'Amministrazione digitale (Azione 1.3.2), nonché il potenziamento della infrastrutturazione in fibra ottica nelle Aree industriali (Azione 1.3.3).
- Il Piano e l'Azione 1.3.3 in particolare, prevedono il progressivo collegamento alla dorsale regionale, sulla base delle risorse allo stato disponibili, fino ad un massimo di 149 Aree Industriali individuate attraverso il Bando Pubblico "Iniziative per le infrastrutture di trasporto degli insediamenti produttivi" PO FESR 2007-2013, Asse VI, Linea di Intervento 6.2 Azione 6.2.1 la cui graduatoria è stata approvata con Determina del Dirigente del Servizio "Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo" n. 187 del 6 Agosto 2010 e successive integrazioni.
- Con riferimento specifico alla suddetta Azione, l'Amministrazione pone, pertanto, in essere un intervento di sostegno agli investimenti degli operatori di telecomunicazioni, che si qualifica come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 TFUE.

- Al fine di accertare che tali aree siano in situazione di fallimento di mercato, è stata preventivamente condotta una consultazione pubblica conclusasi nel Dicembre 2011, rivolta a tutti gli operatori delle telecomunicazioni, per acquisire informazioni dettagliate sull'effettiva copertura infrastrutturale a Banda ultralarga delle Aree Industriali nonché sulle previsioni nei piani di investimento triennali degli operatori di interventi di copertura di queste aree.
- E' stato altresì acquisito il parere degli operatori sul modello gestionale dell'infrastruttura da realizzare con l'Azione 1.3.3 e della dorsale già realizzata con gli interventi previsti dall'APQ per la Società dell'Informazione sottoscritto il 4 Agosto 2004. Detto modello gestionale, delineato nel Piano, prevede l'affidamento della gestione della rete ad una Società pubblica, dedicata totalmente alla gestione dell'infrastruttura per un periodo di tempo non superiore a 7 anni, con il ruolo di wholesale dei servizi di trasporto e noleggio della fibra agli operatori di telecomunicazioni per l'erogazione di servizi di connettività da parte degli stessi all'utenza finale.
- Successivamente in vista dell'avvio della procedura di notifica ex art 107 TFUE, l'Amministrazione ha espletato la procedura di prenotifica, fornendo alla Commissione Europea le informazioni raccolte con la consultazione circa la mancata previsione nei piani di investimento degli operatori di interventi di copertura delle aree industriali e la prevalente positiva posizione degli stessi in ordine all'ipotesi di affidamento della intera rete regionale ad una società pubblica che operi come wholesaler di servizi di trasporto di tipo Metro Ethernet e noleggio lunghezza d'onda, per un periodo di tempo circoscritto.
- La procedura di prenotifica si è conclusa positivamente con l'incontro di Bruxelles del 29 Maggio 2012, e successivamente con nota n. AOO-144-03/10/2012-0002147 inviata all'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) è stato richiesto da parte della Responsabile del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il parere di merito sull'intervento specifico oggetto della procedura di notifica.
- In data 7 Novembre 2012, si è svolta l'audizione dell'Amministrazione Regionale presso l'AGCOM durante la quale sono stati forniti i

- chiarimenti richiesti sui contenuti e le modalità attuative dell'intervento di infrastrutturazione delle Aree Industriali.
- Per quanto concerne la gestione della rete realizzata questa potrebbe essere affidata alla Società in house Innovapuglia che dovrebbe costituire al proprio interno una apposita divisione operativa.
- Con nota n. 2048 del 6 novembre 2012 il Servizio Controlli dell'Area Finanze e Controlli ha formulato, sulla base delle informazioni fornite dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, un parere positivo circa la possibilità di affidare la gestione dell'infrastruttura di rete alla Società in house, Innovapuglia S.p.A..

Considerato che:

- con DGR 751 del 7/5/2009 la Giunta Regionale approvava la scheda INP008 "Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia" per un costo complessivo di euro 11.097.600,00 (di cui e u r o 2.597.600 a valere sulle risorse di cui al Decreto MISE del 28/12/2007 per il progetto "Potenziamento della Larga banda nei distretti industriali della Puglia", euro 2.500.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/05 e euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013) che si proponeva come estensione sinergica del progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'APQ per la Società dell'Informazione sottoscritto il 4 Agosto 2004, affidandone la realizzazione alla Società in house InnovaPuglia s.p.a.
- Successivamente con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23/12/2008, è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di euro 5.196,53 (impegnata con A.D. n. 201 del 10/9/2010) da utilizzarsi nell'ambito del progetto "Potenziamento della Larga banda nei distretti industriali della Puglia" ed ancora con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7/5/2010 è stato assegnato un ulteriore contributo di euro 2.922.300,00 (impegnato con A.D. 112/2011) per la realizzazione del progetto "Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia. Ampliamento".
- Con DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 la dotazione dell'Azione 1.3.3 è stata portata a complessivi 16 Meuro (inclusa la quota di cofinanziamento regionale pari a 2,5 Meuro).

 L'intero intervento "Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia" è stato quindi rideterminato in termini economici in complessivi euro 21.525.096,53, essendo attuato sinergicamente attraverso l'Azione 1.3.3 del PO 2007-2013 ed i suddetti Decreti Ministeriali di approvazione dell'ampliamento del Progetto Larga Banda della Regione Puglia.

Considerato inoltre con specifico riferimento all'Azione 1.3.3 che:

- la finalità principale dell'intervento è di potenziare i servizi di comunicazione a banda ultralarga, secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale Europea, al fine di favorire l'innovazione dei distretti imprenditoriali garantendo l'accesso sia alle reti che ai servizi connessi.
- Obiettivo ulteriore è quello di creare un nuovo mercato dei servizi a banda ultralarga nelle Aree Industriali, realizzando le condizioni affinchè gli operatori di telecomunicazioni trovino conveniente effettuare degli investimenti creando proprie reti di servizi ed erogando servizi di connettività alle aziende insediate nei distretti.
- La maggiore efficacia dell'intervento regionale si basa sulla possibilità di collegare alla dorsale regionale in via prioritaria le Aree Industriali più significative sul territorio regionale, rispetto al numero di aziende insediate ed all'estensione delle stesse. Invero solo la previsione di una importante e solida domanda di servizi di connettività indurrebbe un operatore economico ad effettuare degli investimenti per entrare in un nuovo mercato.

Ritenuto inoltre opportuno, in vista di eventuali interventi regionali da realizzarsi in futuro in base alle disponibilità finanziarie ed in prosecuzione degli interventi avviati con la Azione 1.3.3, svolgere una indagine conoscitiva volta ad accertare la presenza e l'interesse da parte di altre aree industriali a candidarsi quali destinatarie degli stessi, previa verifica che tali aree ascrivibili rientrino in zone a fallimento di mercato:

Rilevato che:

• con note n. 2288, 2289 e 2290 del 16/10/2012 la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, alla luce di quanto previsto nel Piano

- strategico ha chiesto alla Società Innovapuglia di presentare proposte progettuali relativamente agli interventi relativi alle Azioni 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.3;
- in data 16/11/2012 la Società ha presentato le seguenti schede progettuali:
 - 1) "Collegamento in fibra ottica degli Enti Pubblici della regione Puglia" relativa all'azione 1.3.1, con una previsione di costo pari ad euro 4.950.000,00 (nota n. 2571);
 - 2) "Realizzazione dell'infrastruttura trasmissiva della rete regionale a larga banda in fibra ottica" per quanto concerne l'Azione 1.3.2 con una previsione di costo pari ad euro 4.000.000,00 (nota n. 2572);
 - 3) "Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia" per quanto concerne la rimodulazione ed aggiornamento della scheda già approvata con DGR. 751/09 relativa all'Azione 1.3.3 con una previsione di costo pari ad euro 21.525.096,53 (nota n. 2573);
- in data 20/11/2012 con note prot. nn. 610-611 e 612 la Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione ha espresso il parere di coerenza alla programmazione regionale dei singoli progetti come previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 3 della Convenzione ex DGR 751/09.
- La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 30.525.096,53 è garantita dagli impegni già assunti con Atti dirigenziali n.346/2009, n.201/2010, n.112/2011 e n. 439/2012.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato ed al fine di dare attuazione al Piano strategico per la Larga Banda si ritiene necessario avviare le attività e, pertanto, si propone:

• di approvare le schede progettuali presentate dalla Società InnovaPuglia relativamente alle Azioni 1.3.1 e 1.3.2 del P.O. FESR 2007-2013 e la scheda progettuale "Potenziamento della Larga banda nei distretti industriali della Puglia" aggiornata e rimodulata anche per la componente finanziaria rispetto a quella approvata con D.G.R. 751 del 7.5.2009, essendo realizzata sinergicamente dalla Azione 1.3.3 del P.O. FESR 2007-2013 e dai Decreti Ministeriali del 23/12/2008 e del 7/5/2010;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita e condivisa la relazione della Vicepresidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento relative all'istruttoria effettuata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la suesposta relazione;
- di approvare la scheda progettuale predisposta da InnovaPuglia per gli interventi previsti dall'Azione 1.3.1 della Linea 1.3 avente ad oggetto "Collegamento in fibra ottica degli Enti pubblici della regione Puglia" allegata al presente atto e di esso parte integrante (All.1), per un costo complessivo di euro 4.950.000,00;
- di approvare la scheda progettuale predisposta da InnovaPuglia per gli interventi previsti dall'Azione 1.3.2 della Linea 1.3 avente ad oggetto "Realizzazione dell'infrastruttura trasmissiva della rete regionale a larga banda in fibra ottica" allegata al presente atto e di esso parte integrante (All.2), per un costo complessivo di euro 4.000.000,00;
- di approvare, relativamente all'azione 1.3.3 della Linea 1.3 la versione aggiornata e rimo-

- dulata anche per la parte finanziaria della scheda progettuale avente ad oggetto "Potenziamento della larga Banda nei distretti industriali della Puglia" allegata al presente atto e di esso parte integrante (All. 3), con un costo complessivo ridefinito di euro 21.525.096,53, che sostituisce la scheda INP008 approvata con DGR 751/09;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di richiedere parere al NVVIP della Regione Puglia con riferimento a ciascuno dei progetti per i quali ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, comma 3, lettera b) della L.R. 4/07 e all'art. 8 delle Direttive approvate con DGR 651/10;
- di affidare ad Innovapuglia S.p.A. la realizzazione degli interventi di cui all'Azione 1.3.1 ed all'Azione 1.3.2, assegnandole anche funzioni di Amministrazione aggiudicatrice per quanto concerne le gare da espletarsi nell'ambito degli interventi;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad approvare con propri atti e sottoscrivere apposite convenzioni integrative con Innovapuglia S.p.A. per la realizzazione delle attività di cui alle Azioni 1.3.1 e 1.3.2 in considerazione delle modifiche intervenute e delle funzioni assegnate alla Società Innovapuglia;
- di incaricare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di apportare alle schede progettuali suindicate eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie in fase di attuazione degli interventi;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di avviare una indagine conoscitiva volta ad accertare la presenza e l'interesse da parte di altre aree industriali a candidarsi quali destinatarie di eventuali ulteriori interventi di infrastrutturazione, previa verifica che tali aree siano ascrivibili a zone in fallimento di mercato;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione e al Diri-

gente del Servizio Controlli di avviare le attività propedeutiche all'affidamento ad Innovapuglia S.p.A. della gestione della infrastruttura regionale realizzata nell'ambito dei predetti interventi.

 di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

SCHEDA ATTIVITA'

1	Titolo dell'attività	Collegamento in fibra ottica degli Enti Pubblici della		
	Titolo dell'actività	regione Puglia		
2	Tempi di attuazione	2012-2015		
3	Costo complessivo programmato e copertura finanziaria	Costo complessivo: € 4.950.000,00 Di cui: • per attività proprie di InnovaPuglia S.p.A. €. 495.000,00 • per attività di infrastrutturazione da affidare mediante gara d'appalto €. 4.455.000,00 Articolazione del costo		
		Anno Importo		
		2012 € 5.000,00		
		2013 € 1.015.000,00		
		2014 € 1.965.000,00		
		2015 € 1.965.000,00		
		Totale € 4.950.000,00		
4	Descrizione sintetica dell'attività	Copertura finanziaria a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Linea di Intervento 1.3 Azione 1.3.1. L'attività è finalizzata al completamento del collegamento degli Enti Pubblici alla rete dorsale regionale e reti MAN		
		(Metropolitan Area Networks) realizzate mediante l'Intervento SI001 dell'APQ Società dell'informazione sottoscritto il 4/8/2004. L'obiettivo dell'intervento è il collegamento in fibra ottica alla rete regionale a larga banda di circa cinquanta Amministrazioni Locali.		
		Il presente Progetto provvede a salvaguardare la completezza della strategia regionale per lo sviluppo della banda larga nella PA, consentendo il collegamento di tutte le PA individuate.		
		Lo sviluppo del Progetto è coerente con quanto previsto dal Piano Strategico Regionale di sviluppo di una rete a banda ultra larga in Puglia (NGN, New Generation Network), con particolare riguardo all'Azione 1, approvato con DGR n. 1339 del 15-06-2011.		
5	Obiettivi dell'attività	Si definiscono in modo più dettagliato le attività tecniche e gli obiettivi delle attività.		
		Saranno sviluppati:		
		1. la progettazione definitiva costituita dal capitolato tecnico della gara d'appalto per l'acquisizione dei servizi di progettazione esecutiva dei singoli collegamenti in fibra ottica e della loro realizzazione		

- 2. l'esecuzione dei lavori per ogni collegamento.
- 3. il collaudo di ogni collegamento e la sua messa a disposizione delle rete a larga banda complessiva

La progettazione definitiva prevederà le diverse tipologie di lavorazioni ammissibili e, pur indicando il complesso dei collegamenti oggetto dell'intervento, prevederà l'individuazione di un costo lineare di realizzazione.

Tale costo lineare, che sarà determinato dall'esito della gara d'appalto, permetterà di definire a consuntivo l'esatto costo di ogni collegamento sulla base degli elaborati tecnici "As Built" che sono parte integrante della documentazione di collaudo.

Il lavoro da realizzare consiste nella realizzazione di scavi e cavidotti tra l'ultimo pozzetto della rete già realizzata mediante il citato intervento SI001 e la sede dell'Amministrazione interessata.

Nei cavidotti sarà posato il cavo in fibra ottica che sarà collegato al cavo già presente nell'infrastruttura dell'Intervento SI001 e sarà attestato all'interno della sede dell'Amministrazione.

In questo modo l'Amministrazione potrà essere servita dagli Operatori che usufruiranno del servizio della Società di Gestione (SdG) della rete a Larga Banda regionale.

Successivamente all'accettazione della fornitura, per ogni singolo collegamento, InnovaPuglia ne curerà l'avvio in esercizio.

Si riportano gli Obiettivi Realizzativi in cui si articola il progetto.

- OR.1 Project Management
- OR.2 Progetto Definitivo e Capitolato di gara
- OR.3 Gara d'appalto
- OR.4 Realizzazione e collaudo

Voci di costo stimate per la realizzazione dell'azione progettuale:

Competenze dell'Ente Attuatore per Project Management, Progettazione Definitiva, Gara, Direzione Lavori, Monitoraggio e Collaudo: €. 495.000,00

Attività commissionate all'esterno mediante gara d'appalto: €. 4.455.000,00

di cui:

- Progettazione esecutiva e sicurezza: €. 214.285,71
- Scavi, cavidotti, fibre ottiche in opera acquisiti in proprietà (quantità stimata 50 tratte): €. 4.240.714,29

		Articolazione temporale dell'intervento:	
		OR.1 Avvio attività - 31/12/2015 OR.2 Avvio attività - 31/01/2013 OR.3 1/02/2013 - 30/06/2013 OR.4 1/7/2013 - 31/12/2015 Non si esclude che l'articolazione temporale degli Obiettivi Realizzativi e la composizione delle voci di costo possano essere rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo e/o di gestione dell'avanzamento del Progetto.	
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	 Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione Servizio Ricerca Industriale e Innovazione 	
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	- Azione 1.3.2 del PO2007-2013 - Azione 1.3.3 del PO2007-2013	
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	- Progetto Larga Banda – Intervento SI001 dell'APQ Società dell'informazione sottoscritto il 4/8/2004, comprensivo delle parte di competenza del Ministero delle Comunicazioni come da Progetto Tecnico Territoriale per la Regione Puglia (Allegato A alla DGR n. 383 del 18/03/2005) e sue successive evoluzioni.	
9		L'attività sarà condotta da un gruppo di lavoro composto da tecnici competenti nella progettazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di comunicazione a larga banda. Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) dispone di tutte le professionalità necessarie. Si prevede la possibilità del ricorso a professionalità esterne per le attività di Direzione Lavori e Collaudo.	

Allegato 2

SCHEDA ATTIVITA'

Titolo dell'attività		Realizzazione dell'infrastruttura trasmissiva della rete regionale a larga banda in fibra ottica		
Tempi di attuaz	rione	2012-2015		
Costo programmato finanziaria	complessivo e copertura	Di cui: per attivii 100.000,00 per attivi mediante g	tà proprie di InnovaPuglia S.p.A. €.) tà di infrastrutturazione da affidare ara d'appalto €. 3.900.000,00	
		Anno 2012 2013 2014 2015 Totale	Importo	
Descrizione dell'attività	sintetica	2007-2013 Linea L'attività è finalizi in opera delle a regionale in fibra Si tratta di appar	aria a valere sulle risorse del PO FESR di Intervento 1.3 Azione 1.3.2. Zata all'individuazione, acquisizione e posa apparecchiature utili ad attivare la rete ottica. ecchiature atte ad illuminare la fibra ed a tra utenti distinti in due diverse modalità	
		effettua il diverse lu separazion • Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di	avelenghts Division Multiplexing) che trasporto simultaneo sulla stessa fibra di nghezze d'onda (lambda) e quindi una e totale a livello fisico tra utenti diversi rnet (Bitstream), che sfrutta i più avanzati di comunicazione per separare a livello si dati di utenti diversi garantendo ad essi la qualità di servizio contrattualizzata	
		Queste apparecchiature saranno utilizzate dalla Società Gestione (SdG) che sarà incaricata della gestione della refregionale in fibra ottica per erogare servizi agli operatori telecomunicazione.		
		costituita dalla r (Metropolitan A l'Intervento SIO sottoscritto il 4/ utenze collegate estensioni della re	8/2004. Potranno essere servite anche alla suddetta infrastruttura mediante ete da realizzarsi con le Azioni 1.3.1 e 1.3.3	
	Tempi di attuaz Costo programmato finanziaria Descrizione	Tempi di attuazione Costo complessivo programmato e copertura finanziaria Descrizione sintetica	Tempi di attuazione Costo complessivo programmato e copertura finanziaria Descrizione dell'attività Copertura finanzia 2007-2013 Linea de l'attività è finalizza in opera delle a regionale in fibra e regionale in fibra con controlle di servizio: WDM (Weffettua il diverse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e Metro Ethe protocolli logico flus ognuno di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra telecomunicazione e dell'attività di logico flus ognuno di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e dell'attività di la regionale in fibra di verse lu separazion e d	

		Piano Strategico Regionale di sviluppo di una rete a banda ultra larga in Puglia(NGN, New Generation Network), con particolare riguardo alle Azioni 1 e 2, approvato con DGR n. 1339 del 15-06-2011.
5	Obiettivi dell'attività	particolare riguardo alle Azioni 1 e 2, approvato con DGR n.
		hw/sw per la configurazione, il monitoraggio ed il controllo della rete L'attivazione sulla rete passiva delle componenti tecnologiche fornite sarà a cura del fornitore, sotto la supervisione dei tecnici di InnovaPuglia che provvederanno anche al collaudo ed accettazione della fornitura. Successivamente all'accettazione della fornitura, InnovaPuglia la renderà disponibile alla SdG per l'avvio in esercizio.

	T			
		Si riportano gli Obiettivi Realizzativi più significativi in cui si articola il progetto. OR.1 Project Management OR.2 Progetto Definitivo e Capitolato di gara OR.3 Gara d'appalto OR.4 Realizzazione e collaudo Voci di costo stimate per la realizzazione dell'azione progettuale: Competenze dell'Ente Attuatore per Project Management, Progettazione Definitiva, Gara, Monitoraggio e Collaudo: €. 100.000.00 Attività commissionate all'esterno mediante gara d'appalto: €. 3.900.000,00 di cui:		
		 Apparati passivi DWDM per dorsale ottica: €. 400.000,00 Apparati attivi per dorsale ottica: €. 2.700.000,00 Apparati attivi CPE: €. 300.000,00 Sistema di Gestione: €. 100.000,00 Altri servizi (installazione, manutenzione): €. 400.000,00 		
		Articolazione temporale dell'intervento:		
		OR.1 Avvio Attività - 31/12/2015 OR.2 Avvio Attività - 31/01/2013 OR.3 1/02/2013 - 30/06/2013 OR.4 1/7/2013 - 31/12/2015		
		Non si esclude che l'articolazione temporale degli Obiettivi Realizzativi e la composizione delle voci di costo possano essere rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo e/o di gestione dell'avanzamento del Progetto.		
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	 Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione Servizio Ricerca Industriale e Innovazione 		
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	- Azione 1.3.1 del PO2007-2013 - Azione 1.3.3 del PO2007-2013		
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	 Progetto Larga Banda – Intervento SI001 dell'APQ Società dell'informazione sottoscritto il 4/8/2004, comprensivo delle parte di competenza del Ministero delle Comunicazioni come da Progetto Tecnico Territoriale per la Regione Puglia (Allegato A alla DGR n. 383 del 18/03/2005) e sue successive evoluzioni. 		
9		L'attività sarà condotta da un gruppo di lavoro composto da tecnici competenti nella progettazione e gestione delle		

affidata	infrastrutture e dei servizi di comunicazione a larga banda.
	Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) dispone delle professionalità necessarie per la progettazione esecutiva, la gestione della gara d'appalto ed il monitoraggio della fornitura. Le prestazioni di terzi sono sostanzialmente tutte ascrivibili all'affidamento di servizi di fornitura di apparati tecnologici e loro posa in opera.

Allegato 3

SCHEDA ATTIVITA'

1	Titolo dell'attività	Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia	
2	Tempi di attuazione	2009-2015	
3	Costo complessivo programmato e copertura finanziaria		
		Anno Importo 2009 € 89.124,69 2010 € 255.216,01 2011 € 187.700,00 2012 € 188.646,32	
		2013	
		Il costo complessivo del progetto trova copertura: • per € 2.597.600,00 sulle risorse assegnate dall'art. 4 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28/12/2007 – U.P.B. 10.3.5 cap. 1140105 • per €. 5.196,53 sulle risorse assegnate daldel Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22/12/2008 • per €. 2.922.300,00 sulle risorse assegnate daldel Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 07/05/2010 • per € 2.500.000,00 sulla delibera Cipe n.35/05 a seguito della sospensione del progetto SK001 "Larga Banda PIT2" di cui all'APQ Società dell'Informazione (II atto integrativo) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1743 del 28/11/2006, in corso di rimodulazione – U.P.B. 10.3.5 cap. 1140104 • per € 13.500.000,00 sull'Asse 1, linea d'intervento 1.3, del PO FESR 2007-2013 – U.P.B. 10.3.9 cap. 1151030	
4	Descrizione sintetica dell'attività	La Regione Puglia intende attuare prioritariamente la propria strategia di sviluppo della Banda Ultra Larga (NGN, New Generation Network), coerentemente con gli obiettivi dell'European Digital Agenda (EDA 2020), rendendo disponibile la banda larga ultraveloce con velocità superiore a 100 Mbps nella Aree Industriali regionali entro il 2015. A questo fine la Regione Puglia ha approvato con DGR n. 1339/2011 il Piano Strategico per lo sviluppo della Larga	

Banda, di cui il presente progetto rappresenta uno degli strumenti attuativi con particolare riferimento all'Azione 2 del Piano.

Il Progetto rappresenta la rimodulazione della Scheda Attività INP008 affidata ad InnovaPuglia in prima applicazione della Convenzione Quadro sottoscritta in attuazione della DGR n. 751/2009.

La Scheda attività è un programma di investimento inclusivo di progettazione ed acquisizione di beni e lavori. L'azione si propone di risolvere il problema della carenza di servizi di comunicazione a larga banda nelle aree di sviluppo industriale della Regione Puglia. Infatti, pur godendo il territorio regionale di una copertura del servizio ADSL pari al 99% della popolazione, sussiste una specifica problematica di carenza di tale servizio proprio nelle aree di sviluppo industriale. In alcuni Comuni, sulla base dei dati forniti dall'Operatore Dominante, risulta rilegata in fibra ottica la Centrale Telefonica, con possibile estensione del servizio per un'area limitrofa di circa 2 Km.

La Centrale Telefonica spesso è allocata in posizione semicentrale rispetto all'abitato. Ne consegue che zone urbane distanti dalla centrale medesima ed ancor più frequentemente zone di sviluppo industriale, situate all'esterno del centro abitato, siano allocate ad una tale distanza dalla Centrale da rendere de facto il servizio xDSL non disponibile.

5 Obiettivi dell'attività

L'obiettivo del progetto è collegare le aree di sviluppo industriale (PiP) al "mondo esterno", con canali di comunicazione a banda ultra larga mediante l'utilizzo di fibra ottica, che consentano di superare il limite fisico e tecnologico di cui soffrono i cavi in rame eventualmente disponibili.

L'azione sarà attuata mediante una estensione sinergica del Progetto Larga Banda della Regione Puglia facente parte dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione.

Nella fase iniziale del progetto sono stati analizzati diversi modelli implementativi valutandone la diversa efficacia e consistenza. In primo luogo si è proceduto a valutare la possibilità di raggiungere le Aree industriali facendo una ricognizione di quelle più prossime ai 22 Punti di Accesso alla Rete (PAR) della rete a Larga Banda della Regione Puglia, stimando allocazioni e costi Successivamente si è passati a valutare le Aree inserite nelle graduatorie definitive delle Aree Industriali - di cui alla determina n. 187 del 6 agosto 2010 e successive integrazioni del dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - pubblicate a seguito del bando avviato nell'ambito dell'Azione 6.2.1. (Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti

produttivi).

Per le aree inserite in queste graduatorie, ripartite in base all'indice di insediamento maggiore o minore del 75%, si è proceduto all'analisi dei file cartografici inviati dai Comuni in risposta al bando dell'Azione 6.2.1, provvedendo alla verifica della loro mappatura sul Sistema Informativo Territoriale, al fine di migliorare la conoscenza dell'ambito su cui si interviene.

Sulla base di queste elaborazioni si sono sviluppate le ipotesi di modello di gara basate sull'alternativa tra acquisizione in proprietà di infrastrutture o la richiesta di fibre in IRU e si sono valutati i diversi aspetti sia tecnici che economici.

La valutazione di queste diverse alternative, oltre a fornire le informazioni tecnico-economiche di base per lo sviluppo della procedura di notifica alla Commissione Europea, ha permesso di definire il modello attuativo dell'intervento di seguito descritto.

Si precisa che le Aree interessate sono risultate "bianche" dal punto di vista NGN, come attestato dalla Consultazione Pubblica accessibile sul sito: http://bandalarga.regione.puglia.it.

Alle Aree indicate se ne potranno aggiungere altre su indicazione della Regione Puglia e nel rispetto delle stesse regole.

Il modello attuativo dell'intervento prevede che sia avviata una procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto la fornitura di beni (gli shelter tecnologici posti in opera) e la concessione in IRU delle coppie di fibre di collegamento tra gli stessi shelter ed i più vicini Punti di Accesso alla Rete - PAR - della Rete a Larga banda Regionale realizzata nell'ambito l'Intervento SI001 dell'APQ Società dell'informazione sottoscritto il 4/8/2004.

Agli Enti proprietari delle Aree oggetto dell'intervento sarà chiesta la cessione in comodato d'uso gratuito, all'Amministrazione regionale, di una superficie adeguata ad ospitare uno shelter tecnologico, in cui saranno terminati i collegamenti in fibra ottica, e sarà installato un palo per la predisposizione delle comunicazioni wireless.

Lo shelter tecnologico ospiterà la terminazione dei cavi in fibra ottica, gli apparati da collegare alle fibre ottiche ed alle antenne, gli impianti di condizionamento dell'aria e di alimentazione elettrica, comprensiva di UPS e sarà inoltre dotato di strumentazione di telecontrollo per consentirne la gestione da remoto.

Gli shelter tecnologici saranno dotati di impianti di continuità elettrica (UPS) e di condizionamento, per garantire la possibilità di ospitare in modo efficiente le apparecchiature elettroniche della Società di Gestione (SdG) della rete a larga banda regionale, degli Operatori di telecomunicazione che usufruiranno dei servizi di trasporto offerti dalla SdG.

Accanto allo shelter sarà installato un palo destinato ad ospitare antenne/apparati di trasmissione radio degli Operatori che intendano fornire servizi di comunicazione Wireless a banda larga nell'Area Industriale.

Il progetto è pertanto neutro dal punto di vista tecnologico, in quanto provvede a portare la fibra ottica nello shelter, ma non copre la distribuzione locale dallo shelter alle imprese-insediate nell'Area Industriale, distribuzione che potrà essere realizzata in modalità Wireless o Wired a seconda degli orientamenti tecnologici e di mercato degli Operatori.

Nello shelter saranno terminate le fibre ottiche fornite in IRU a 15 anni. Si prevede di acquisire in IRU una coppia di fibre per ogni tratta tra due Aree Industriali della rete, realizzando così degli archi che iniziano e terminano in due diversi PAR e che raggiungono ogni Area Industriale da due diverse direzioni. Questa scelta topologica consentirà di attivare comunicazioni in grado di proteggersi automaticamente dall'eventuale interruzione di una tratta, in quanto in questo caso i percorsi a monte ed a valle dell'interruzione subiranno una riconfigurazione automatica che li manterrà collegati alla rete.

Si riportano gli Obiettivi Realizzativi più significativi in cui si articola il progetto.

- OR.1 Project Management
- OR.2 Analisi modelli realizzativi e Progetto Definitivo
- OR.3 Capitolato di gara
- OR.4 Gara d'appalto
- OR.5 Realizzazione e collaudo

Voci di costo stimate per la realizzazione dell'azione progettuale:

Competenze dell'Ente Attuatore per Project Management, Progettazione Definitiva, Gara, Monitoraggio e Collaudo: \in 2.152.509,65

Attività commissionate all'esterno mediate gara d'appalto: €. 19.372.586,88

di cui:

- Progettazione esecutiva e sicurezza: €. 345.000,00
- Shelter tecnologici acquisiti in proprietà (quantità stimata 60): €. 6.900.000,00
- IRU a 15 anni di una coppia di fibre (estensione stimata 1500Km): €. 12.127.586,88

Articolazione temporale dell'intervento:

- OR.1 1/7/2009 31/12/2015
- OR.2 1/7/2009 31/12/2012
- OR.3 1/10/2012 31/1/2013
- OR.4 1/2/2013 30/06/2013
- OR.5 1/7/2013 31/12/2015

		Durante lo sviluppo del OR.5, le infrastrutture collaudate saranno avviate immediatamente in esercizio. L'articolazione temporale degli Obiettivi Realizzativi e la composizione delle voci di costo possano essere rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo e/o di gestione dell'avanzamento del Progetto.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	 Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
7	Connessioni funzionali con altre attività affidate dalla Regione Puglia alla soc. InnovaPuglia	 Azione 1.3.1 del PO2007-2013 Azione 1.3.2 del PO2007-2013 Progetto SI002 "Sistema Pubblico di Connettività – RUPAR2"dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione sottoscritto il 4/8/2004.
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	Progetto Larga Banda SI001 della Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione sottoscritto il 4/8/2004, comprensivo delle parte di competenza del Ministero delle Comunicazioni come da Progetto Tecnico Territoriale per la Regione Puglia (Allegato A alla DGR n. 383 del 18/03/2005) e sue successive evoluzioni.
9		L'attività sarà condotta da un gruppo di lavoro composto da tecnici competenti nella progettazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di comunicazione a larga banda. Il soggetto attuatore (InnovaPuglia S.p.A.) dispone di tutte le professionalità necessarie. Si prevede la possibilità del ricorso a professionalità esterne per le attività di Direzione Lavori e Collaudo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2515

LR 24/2000 - art 19 lett.f), g), h)- promozione del patrimonio culturale - programmazione attività a valere sul capitolo di spesa 811020 - U.P.B. 4.3.1

L'Assessore ai Beni Culturali Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria condotta dall'A.P. ai *Beni Librari*, dott.ssa Maria Anselmi di concerto tra il Dirigente dell'Ufficio Beni Librari, Musei e Archivi, dott. Massimiliano Colonna e il Dirigente dell'ufficio Beni Archeologici ed architettonici dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, dott.ssa Silvia Pellegrini d'intesa con il Direttore d'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, dott. Francesco Palumbo, riferiscono quanto segue.

Premesso:

- che, con Delibera di Giunta Regionale del 16 ottobre 2012, n. 2060, sono stati assegnati alle strutture regionali gli indirizzi in ordine alla spesa sostenibile, al fine del conseguimento tanto dell'obiettivo del rispetto dei limiti posti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno, che di quello di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea per l'anno 2012;
- che, con medesima Delibera, è stato demandato alla Conferenza di Direzione il riparto tra le strutture regionali della disponibilità di competenza e cassa, come rinvenienti dagli obiettivi programmatici per l'anno 2012;
- che, con decisione del 6 novembre 2012, la Conferenza di Direzione ha stabilito di assegnare all'Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti una disponibilità di competenza complessiva pari ad euro 4.384.024,44;
- che, con Determinazione del 9 novembre 2012, n.23, il Direttore dell'Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha suddiviso le risorse summenzionate, fra i vari servizi afferenti l'Area, assegnando al Servizio Beni Culturali una disponibilità complessiva di euro 410.000,00, e dando mandato ai Dirigenti responsabili dei Servizi, di ripartire la disponibilità asse-

- gnata fra i vari capitoli di spesa e di darne comunicazione al Servizio ragioneria della Regione;
- che, con nota del 12 novembre 2012, n. 3548, il Servizio Beni Culturali, comunicava di voler imputare al capitolo dedicato alle spese per la promozione del patrimonio culturale (*UPB 04.03.01 capitolo 811020*), l'importo complessivo di euro 55.000,00;
- che, in ragione delle risorse suindicate, si rende necessario procedere alla programmazione delle attività da finanziarie, per le quali dovranno essere assunti entro il corrente esercizio finanziario i consequenziali provvedimenti di impegno.

Considerato:

- che l'articolo 19, *lett. f) g) e h)*, della Legge regionale n. 24 del 2000, prevede, con riferimento alle funzioni ed ai compiti della Regione, lo svolgimento di attività di valorizzazione dei beni culturali;
- che il Servizio Beni Culturali intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e il sostegno degli interventi degli enti locali e delle amministrazioni pubbliche in materia di fruizione e gestione dello stesso, anche attraverso momenti di partecipazione allargata e di approfondimento scientifico e tecnico, per il tramite dell'organizzazione di tre eventi con una spesa complessiva di ammontare pari ad euro 6.000,00, stimata sulla base delle spese già erogate per eventi della stessa portata sul tema del nuovo ruolo delle biblioteche, nella prospettiva di riforma della legislazione regionale in materia di Beni culturali, che la Regione sta portando a compimento;
- che in attuazione di nuove strategie di sviluppo culturale, nonché di imprenditorialità e inclusione sociale, l'Ocse, (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico a cui partecipano 30 Paesi ed alcune Regione italiane, tra cui le Marche e la Toscana), anche in continuità ad esperienze pregresse, ha proposto alla Regione Puglia di aderire al progetto: "Leed Partners Club", finalizzato a dare maggiore visibilità alla stessa Puglia ed a potenziare la capacità di diffusione delle migliori pratiche, nella progettazione e attuazione di strategie di sviluppo locale e con particolare riferimento al settore dei beni culturali, con la previsione di un contributo pari ad euro 10.000,00;

- che, anche in ragione delle attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale che la Regione sta attuando nell'ambito dei fondi nazionali ed europei del PO FESR 2007-2013, è emersa la necessità di un approfondimento del quadro della programmazione, attualmente all'esame della Commissione europea, delle risorse destinate al patrimonio culturale;
- che si rende opportuno organizzare un convegno di valenza nazionale sul tema della tutela e della valorizzazione integrata territoriale del patrimonio culturale, il quale si pone quale strumento di supporto alla programmazione strategica a sostegno dello sviluppo economico delle comunità locali. Il convegno potrebbe, peraltro, costituire occasione per approfondire il legame fra le risorse del territorio e gli attori coinvolti, attraverso la partecipazione di rappresentanti istituzionali e delle comunità locali, nonché il coinvolgimento di esperti della materia;
- che per la manifestazione summenzionata in ragione della necessità di garantire la più ampia partecipazione di amministrazioni pubbliche, enti locali, esperti e portatori di interesse, oltre alla particolare portata dell'evento, è stato stimato un costo pari ad euro 35.000,00;
- che al fine di potenziare e rendere efficace l'attività già avviata dagli Ecomusei costituiti sul territorio pugliese, anche per garantire piena attuazione alla disciplina che la Regione ha approvato con la legge regionale n. 15 del 2011, ed il connesso regolamento attuativo n. 15 del 2012, si ritiene opportuno sostenere l'organizzazione di una giornata di studio, che funga anche quale occasione di diffusione della conoscenza del patrimonio culturale rappresentato nelle mappe di comunità per la quale potrebbe essere messa a disposizione l'importo complessivo di e u r o 2.500,00;
- che in occasione delle celebrazioni del centenario degli scavi di Egnatia, area archeologica già oggetto di valorizzazione da parte della Regione Puglia, si reputa opportuno, anche in ossequio al principio di leale cooperazione tra il Ministero dei Beni culturali e le Regioni, contribuire con la somma di euro 1.500,00 per il supporto nell'organizzazione degli eventi e manifestazioni connesse.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i.:

L'onere derivante dal presente provvedimento pari a complessivi euro 55.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 811020 - U.P.B. 4.3.1 -

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali e dal Direttore D'Area, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lett. d) ed f), della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Beni Culturali e dal Direttore D'Area.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la programmazione delle risorse di cui al capitolo di spesa 811020 U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012) spese per la promozione del patrimonio culturale lett. f), g) e h), della Legge regionale 24/2000, così come in narrativa riportata;
- di dare atto che la spesa complessiva ammonta ad euro 55.000,00, al lordo di oneri fiscali, trova copertura finanziaria sul Capitolo 811020 - U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012);
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Beni Culturali di adottare, entro il corrente esercizio finanziario gli atti di impegno, nel modo che segue:

- euro 6.000,00 per l'organizzazione di tre eventi sul tema del nuovo ruolo delle biblioteche, nella prospettiva di riforma della legislazione regionale in materia di Beni culturali, che la Regione sta portando a compimento;
- euro 10.000,00 quale contributo di iscrizione al progetto "Leed Partners Club", di cui in premessa;
- euro 35.000,00, un convegno di valenza nazionale sul tema della tutela e della valorizzazione integrata territoriale del patrimonio culturale il quale si pone quale strumento di supporto alla programmazione strategica a sostegno dello sviluppo economico delle comunità locali.
- euro 2.500,00 per l'organizzazione di un convegno-evento per gli ecomusei;
- euro 1.500,00 per il supporto, in ossequio al principio di leale cooperazione tra il Ministero dei Beni culturali e le Regioni, nell'organizzazione degli eventi e manifestazioni connesse alle celebrazioni del centenario degli scavi di Egnatia, area archeologica già oggetto di valorizzazione da parte della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento ul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2516

Programmazione attività a valere sul capitolo di spesa 811005 - U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012) - contributi a favore degli ecomusei del territorio regionale.

L'Assessore ai Beni Culturali Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria condotta dall'AP Beni museali e archivistici dott.ssa Domenica Di Biase, di concerto tra il Dirigente dell'Ufficio Beni Librari, Musei e Archivi, dott. Massimiliano Colonna e il Dirigente dell'ufficio Beni archeologici ed architettonici dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, dott.ssa Silvia Pellegrini d'intesa con il Direttore d'Area Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che con legge regionale 6 luglio 2011, n.15 pubblicata sul B.U.R.P. n.108 del 08 luglio 2011 avente ad oggetto "Istituzione degli ecomusei della Puglia", la Regione Puglia ha disciplinato gli ecomusei sul proprio territorio non solo per recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la cultura materiale, immateriale, ma anche nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati;
- che la Giunta Regionale con Delibera n.1057 del 30/05/2012 ha preso atto del "regolamento per la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo nonché per la individuazione dei soggetti pubblici e i requisisti dei soggetti privati ai quali è consentita la gestione degli ecomusei" e successivamente lo ha adottato con Delibera n. 1329 del 3/07/2012;
- che, nelle more dell'applicazione della nuova disciplina suesposta, risultano già riconosciuti nell'ambito del PPTR, e dotati di mappe di comunità alcuni ecomusei quali: nell'ambito del Sistema ecomuseale del Salento (SESA) l'Ecomuseo del Capo di Leuca di Montesardo del Comune di Alessano; Ecomuseo urbano del Comune di Botrugno; Ecomuseo delle Serre Salentine del Comune di Neviano: ecomuseo dei paesaggi di pietre del Comune di Acquarica di Lecce; Museo diffuso del Comune di Cavallino; museo diffuso del Comune di San Vito dei Nomanni; l'Ecomuseo della Valle del Carapelle (Comuni di Ascoli Satriano; Carapelle; Ordona; OrtaNova; Stornara e Stornarella); Ecomuseo della Valle d'Itria (Comuni di Locorotondo; Alberobello; Cisternino; Fasano; Martina Franca; Monopoli); Ecomuseo delle Antiche ville (comune di Mola di Bari)

Considerato:

- che, con Delibera di Giunta Regionale del 16 ottobre 2012, n. 2060, sono stati assegnati alle strutture regionali gli indirizzi in ordine alla spesa sostenibile, al fine sia del conseguimento dell'obiettivo del rispetto dei limiti posti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno, che di quello di assicurare il completo utilizzo delle risorse connesse ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea per l'anno 2012;
- che, con medesima Delibera, è stato demandato alla Conferenza di Direzione il riparto tra le strutture regionali della disponibilità di competenza e cassa, come rinvenienti dagli obiettivi programmatici per l'anno 2012;
- che, con decisione del 6 novembre 2012, la Conferenza di Direzione ha stabilito di assegnare all'Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti una disponibilità di competenza complessiva pari ad euro 4.384.024,44;
- che, con Determinazione del 9 novembre 2012, n. 23, il Direttore dell'Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha suddiviso le risorse summenzionate, fra i vari servizi afferenti l'Area, assegnando al Servizio Beni Culturali una disponibilità complessiva di euro 410.000,00, e dando mandato ai Dirigenti responsabili dei Servizi di ripartire la disponibilità assegnata fra i vari capitoli di spesa e di darne comunicazione al Servizio ragioneria della Regione;
- che, con nota del 12 novembre 2012, n. 3548, il Servizio Beni Culturali comunicava di volere impegnare sul capitolo dedicato ai contributi per ecomusei, (UPB 04.03.01 capitolo 811005), nell'ambito della dotazione assegnata, l'intero ammontare pari ad euro 85.755,00 stanziato in competenza, al fine di sostenere gli ecomusei già attivi e riconosciuti nell'ambito del PPTR, nelle more della applicazione della LR n. 15/2011 e del regolamento di attuazione 15/2012
- che, in ragione delle risorse suindicate, si rende necessario procedere alla programmazione delle attività da finanziarie, per le quali dovranno essere assunti entro il corrente esercizio finanziario i consequenziali provvedimenti di impegno.

Rilevato:

- che al fine di assicurare un'assegnazione equa e coerente delle risorse tra gli ecomusei summenzionati, sono stati individuati quali criteri premiali i seguenti parametri:

- numero ecomusei;
- popolazione residente nel comune/i sede dell'ecomuseo o appartenente all'ecomuseo;
- estensione territoriale del comune/i sede dell'ecomuseo o appartenente all'ecomuseo;
- che dall'applicazione dei summenzionati criteri è conseguita la ripartizione riportata nell'allegato;
- che ciascun importo risultante dall'applicazione dei criteri summenzionati ed indicato nell'allegato dovrà essere ripartito tra i singoli comuni in parti uguali;
- che gli ecomusei dovranno porre in essere con i finanziamenti summenzionati una o più delle seguenti attività:
 - la promozione e diffusione sul territorio delle mappe di comunità;
 - la realizzazione dei laboratori didattici;
 - lo sviluppo del patrimonio di conoscenze attraverso il coinvolgimento degli abitanti per l'acquisizione di produzione documentale, cartografica, fotografica, iconografica...;
 - la promozione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale rappresentato nelle mappe di comunità, anche utilizzando tecnologie dell'informazione e della comunicazione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i.:

L'onere derivante dal presente provvedimento pari a complessivi euro 85.755,00 trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 811005 - U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012) - contributi per musei di enti locali, ecomusei ed istituzioni di interesse locale (LR 21/1979, LR 10/1993 e LR 15/2011)

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali e dal Direttore D'Area, responsabile, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lett.a) ed f), della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Beni Culturali; Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Beni Culturali e dal Direttore D'Area.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la programmazione delle risorse di cui al capitolo di spesa 811005 - U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012) - contributi per musei di enti locali, ecomusei ed istituzioni di interesse locale (LR 21/1979, LR 10/1993 e LR 15/2011);
- di approvare i criteri di riparto delle risorse tra gli ecomusei in premessa menzionati, nonché le assegnazioni risultanti dall'allegato parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la ripartizione in parte uguali tra i comuni appartenenti all'ecomuseo assegnatario dell'importo complessivo di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'individuazione delle attività cui i finanziamenti dovranno essere orientati ed indicate in narrative;
- di dare atto che la spesa complessiva ammonta ad e u r o 85.755,00, trova copertura finanziaria sul Capitolo 811005 - U.P.B. 4.3.1 (esercizio finanziario 2012);
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Beni Culturali di adottare, entro il corrente esercizio finanziario gli atti di impegno, secondo la ripartizione di cui sopra
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

(0
ŀ	-
4	
(5
ι	ĭ
	_
-	7
٩	4

	40% (PONDERAZIONE PER	40% (PONDERAZIONE PER CRITERIO N° ECOMUSEI)	30% (POI	30% (PONDERAZIONE PER CRITERIO N° POPOLAZIONE)	R CRITE	RÍO	30% (PONDE	30% (PONDERAZIONE PER CRITERIO N° ESTENSIONE TERR.)	R CRITER	QI OII		
												• ;
	€	34.302,00	•			25.726,50	£		25.	25.726,50		
RETE ECOMUSEI			popolazione				estens.				IMPORTO	
		Importo	residente nel comune/i	%	<u></u>	Importo	territoriale del comune/i sede	% estens.	Importo	orto		
	n° ecomusei	riconosciuto	dell'ecomuseo	e rispetto al	 . 5	riconosciuto	dell'ecomuseo o	rispetto al	riconosciuto	sciuto		
			appartenente all'ecomuseo				appartenente all'ecomuseo	totale				٠. ا
SESA	9	€ 22.868,00	-	18,21	æ	4.684,56	203,51	13,15	£	3.383,09	€ 30.935,64	24
VALLE D'ITRIA	1	€ 3.811,33	3 175.187,00	58,42	æ	15.028,17	722,58	46,69	€ 12	12.011,95	€ 30.851,45	45
VALLE DEL	-	£ 3 811 33	3 43 756 00	17 50	Ę	3 753 55	570 73	88 98) J	NA 781 0	£ 17 052 52	2
ANTICHE VILLE	-		76	8 79	4	2 260 23	50.76	3 28		843.87		800
TOTALE	6	m	299	100,00	· w	25.726,50	1.547,58	100,00		25.726,50	, œ	8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2517

Attuazione delle attività relative al Programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012-2013. Approvazione schemi di convezione con il DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari e il "CRSA - Basile Caramia" di Locorotondo.

L'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo n° 214 del 19/08/05, dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali (Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia), devono espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale. In particolare, l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario in attuazione del suddetto Decreto Legislativo e in ossequio alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1119 del 17/05/1993 è tenuto:

- alla vigilanza sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;
- allo studio delle malattie delle principali colture nell'ambito regionale e alla messa punto e divulgazione di metodi di controllo secondo criteri di lotta guidata, integrata e biologica;
- al controllo dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare del materiale di propagazione vegetale, nelle fasi di produzione e commercializzazione, anche attraverso la registrazione degli operatori (registro ufficiale dei produttori e accreditamento dei fornitori), nonché alla qualificazione del materiale vivaistico attraverso la certificazione.

Le attività relative al programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012 -2013, sono:

 gestione del Centro Regionale di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale (CRCP) per agrumi, drupacee,

- olivo e vite, ubicato presso Università degli Studi di Bari - Azienda Didattico-Sperimentale "P. Martucci" di Valenzano (BA) gestito dal **Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti** (di seguito indicato **DiSSPA**);
- gestione del Centro di Premoltiplicazione regionale dei materiali di propagazione vegetale per agrumi, drupacee, olivo e vite, ubicato presso il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (di seguito indicato C.R.S.A.).

Tali attività sono in carico all'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e svolte per il tramite dei Enti delegati dalla Regione Puglia, quali il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari e il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo.

In particolare nell'ambito del programma nazionale di certificazione volontaria

- al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari (ex Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata) vanno affidate le attività relative alla gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale, per agrumi, drupacee, olivo e vite e per l'esecuzione delle saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV), in quanto:
 - delegato dalla Regione Puglia con DGR n° 2514/91 ad attuare le attività relative al Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale per tali colture;
 - riconosciuto a livello nazionale dal MiPAAF, con D.M. 07/09/2005, come Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale;
 - riconosciuto a livello nazionale dal MiPAAF quale laboratorio ufficiale per le analisi di conferma al CTV.
- al Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo, vanno affidate le attività relative alla gestione del Centro di Premoltiplicazione regionale per agrumi, drupacee, olivo e vite, in quanto:

- delegato dalla Regione Puglia con DGR n° 1119/93 ad attuare le attività di Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale per tali colture;
- riconosciuto a livello nazionale dal MiPAAF con D.M. 07/09/2005 come Centro di Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale.

Il programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012 -

2013 e le attività ad esso connesse, costituiscono il prosieguo, senza soluzioni di continuità, di quanto già delegato agli Enti su menzionati, per cui,

le convenzioni e il periodo di eleggibilità delle spese decorrono dalla scadenza della precedente convenzione e precisamente dal 01/07/2012.

Tutte le attività saranno coordinate dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e, pertanto, al fine di ottemperare alle attività istituzionali è necessario assegnare allo stesso Ufficio delle risorse per adeguare i mezzi tecnici e informatici e per ulteriori analisi di laboratorio.

Nella tabella sotto riportata sono indicate le attività specifiche, i soggetti attuatori e gli importi assegnati a seguito di regolare istruttoria e i cui atti sono presso l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

"Certificazione del materiale di propagazione vegetale"	Soggetto Attuatore	Importo assegnato
 Attività di gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale: 1. Conduzione delle piante madri categoria "prebase" per agrumi, drupacee, olivo e vite; 2. Produzione astoni categoria prebase in vivo ed in vitro. 3. Saggi di conferma al CTV 	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari (DiSSPA)	€ 61.700,00
Attività di gestione del Centro di Premoltiplicazione Regionale dei materiali di propagazione vegetale per: • Drupacee, • Agrumi, • Olivo • Vite	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (C.R.S.A)	€161.000,00
Acquisto mezzi tecnici, informatici e analisi di laboratorio	Ditte diverse per il tramite dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.	€ 4.265,20
		€226.965,20

Con i soggetti attuatori DiSSPA e CRSA saranno stipulate apposite convenzioni i cui schemi (Allegati A e B) fanno parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone:.

- di approvare le attività relative al **Programma di "Certificazione del materiale di propagazione vege- tale"** per il periodo 2012-2013 per un importo complessivo di **euro** 226.965,20;
- di confermare l'affidamento della gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale e le analisi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV) al DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari per il periodo 2012-2013;
- di confermare l'affidamento della gestione del Centro di Premoltiplicazione regionale dei materiali di propagazione vegetale al CRSA di Locorotondo per il periodo 2012-2013;
- di approvare gli allegati schemi di convenzione (Allegati A e B facente parte integrante del presente provvedimento) con i soggetti attuatori su citati, dando mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso, in ordine alla stipula;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione delle medesime convenzioni entro il corrente anno;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno della spesa e alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari secondo quanto stabilito nelle convenzioni.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 E S.M.I.

La somma complessiva di euro 226.965,20 (duecentoventiseimilanovecentosessantacinque/20) necessaria per l'attivazione del programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012 -2013, per l'acquisto di mezzi tecnici e informatici e per analisi di laboratorio da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, trova copertura nel Bilancio regionale risorse autonome - esercizio finanziario 2012 -U.P.B. 1.1.4 sui capitoli di spesa:

- n° 111033 per un importo di euro 191.234,20
- n° 111138 per un importo di 35.731,00.

Tali somme, allocate ai capitoli 111033 e 111138, sono individuate come "spese necessitate" nella Decisione della Conferenza di Direzione del 6/02/2012 e con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale n. 20 del 28/02/2012. Le stese somme saranno impegnate con atto dirigenziale e le obbligazioni sorgeranno entro l'anno in corso.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera a), della L. R. n° 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore di Area. A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riferito in narrativa dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamato;
- di approvare le attività relative al Programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012-2013 per un importo complessivo di euro 226.965,20;
- di confermare l'affidamento della gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale e le analisi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV) al DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari per il periodo 2012-2013;
- di confermare l'affidamento della gestione del Centro di Premoltiplicazione regionale dei materiali di propagazione vegetale al CRSA di Locorotondo per il periodo 2012-2013;
- di approvare gli allegati schemi di convenzione (Allegati A, B facente parte integrante del presente provvedimento) con i soggetti attuatori su citati, dando mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso, in ordine alla stipula;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione delle medesime convenzioni entro il corrente anno;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Agricoltura a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno della spesa e alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari secondo quanto stabilito nelle convenzioni;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGRAMMA DI "CERTIFICAZIONE DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VEGETALE"

Premesso che

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ai sensi del D.Lvo 214 del 19/08/05 e s.m.i. e nell'ambito dei propri compiti istituzionali, svolge le attività di controllo delle avversità dei vegetali e prodotti vegetali, mediante il monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena e la certificazione del materiale di propagazione vegetale.

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, in attuazione dei DD.MM. 24/07/2003, 04/05/2006, 20/11/2006, deve continuare le attività di Certificazione del materiale di propagazione per la produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali e in particolare per le colture di agrumi, drupacee, olivo e vite.

La Giunta Regionale, con Delibera n° 2514 del 06/06/1991, ha affidato al Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari la gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale e l'esecuzione dei saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV).

Il Ministero per le politiche agricole e forestali con Decreto del 07/09/2005, ha riconosciuto il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari quale Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale.

In data 25 ottobre 2010 il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata è confluito nel Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale della medesima Università.

Il Dipartimento di Biologia e Chimica Agro-forestale ed Ambientale a giugno 2012 ha cambiato la sua denominazione in Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di seguito indicato DiSSPA.

Il Dipartimento con nota del 19/06/2012 prot. 402, ha inviato il programma delle attività e il preventivo di spesa per la gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale e il costo unitario di analisi per i saggi di conferma del CTV.

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario a seguito di regolare istruttoria ha stabilito la congruità del preventivo di spesa i cui atti sono presso lo stesso Ufficio

La Giunta Regionale con Delibera n° del, ha deliberato l'affidamento della gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione relativo alle colture di agrumi, drupacee, olivo e vite e dell'esecuzione dei saggi di conferma al *Citrus tristeza virus* (CTV) al DiSSPA.

tra

la **Regione Puglia** - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, domiciliato per la carica presso la sede dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45 - Bari (codice fiscale 80017210727)

е

il **Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti**, con sede in Bari, Via G. Amendola n. 165/A, Codice Fiscale n. 80002170720, Partita I.V.A. n. 01086760723, rappresentato dal Direttore.

si conviene quanto segue

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVEZIONE

Affidamento delle attività relative al Programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012-2013 con la gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale relativo alle colture di agrumi, drupacee, olivo e vite e l'esecuzione dei saggi di conferma al *Citrus tristeza virus*.

ART. 3 – DURATA DELLA

CONVENZIONE

La durata della convenzione relativa all'affidamento di quanto riportato nell'art 2 è dal 01/07/2012 al 30/06/2013.

ART. 4 – RISORSE FINANZIATE ASSEGNATE

Il Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario, si impegna ad erogare al DiSSPA, per le finalità di cui alla presente convenzione, la somma fissa e invariabile di € 61.700,00= comprensivo di IVA,.

La somma da erogare al DiSSPA verrà versata a mezzo bonifico bancario su Giro Fondi n. 0307451, indicando come causale: "Gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione".

ART. 5 - ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Il DiSSPA è l'unico responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta realizzazione del programma. A tal fine il DiSSPA si obbliga:

- a garantire, nell'esecuzione delle attività, il rispetto di quanto previsto nel programma ;
- a non attribuire la titolarità del contributo a terzi;
- a non destinare l'importo erogato a scopi diversi rispetto alle attività previste;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della Regione Puglia.

Il personale impegnato nella realizzazione delle attività del programma è alle dipendenze dello stesso DiSSPA. Nel caso dovesse risultare utile, per il buon esito del programma, il personale esterno potrà essere temporaneamente occupato con appositi "contratti di collaborazione" stipulati tra il DiSSPA e il personale medesimo, nel rispetto delle norme di legge e limitatamente al lavoro da eseguire.

E' comunque, esclusa la responsabilità della Regione Puglia derivante dal suddetto rapporto di lavoro e per ogni altro impegno assunto dal DiSSPA nei confronti di terzi.

ART. 6 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE

L'importo di cui all'Art. 4 verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% della somma totale, all'atto della stipula della convenzione;
- □ saldo del restante 50% a seguito di acquisizione da parte della Regione Puglia della relazione tecnica finale (corredata di eventuali documenti tecnici pubblicazioni, materiale didattico-divulgativo, etc.) sulle attività svolte e della fattura emessa dall'Università.

La liquidazione del saldo sarà effettuata previa verifica da parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario delle buone condizioni del materiale vegetale presente nel Centro di Conservazione di Premoltiplicazione.

Le somme eventualmente non utilizzate entro la scadenza del presente contratto dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

I pagamenti connessi alle attività previste dalla presente convenzione, saranno subordinati alle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale per il rispetto del patto di stabilità e all'effettiva disponibilità di cassa.

ART. 7 - ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITA DELLE SPESE

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 01/07/12 fino alla scadenza della presente convenzione.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

La somma assegnata dalla Regione Puglia al DiSSPA sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione del programma e il pagamento sarà effettuato a seguito di fattura emessa nei termini di legge.

ART. 9 - TRASPARENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il DiSSPA è tenuto al rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15.

ART. 10 - RESPONSABILI PER LE PARTI

Il responsabile scientifico è il Prof. Vito Savino, mentre il responsabile del coordinamento tecnico delle attività svolte dal DiSSPA, relativamente alla presente convezione, è la Dott.ssa Giovanna Bottalico per la gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione e la Dott.ssa Oriana Potere per i l'esecuzione dei saggi di conferma al CTV.

Responsabili per la Regione Puglia sono il Dr. Antonio Guario e la Dott.ssa Anna Percoco dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.

ART. 11 - PROROGHE, RIMODULAZIONI E VARIANTI

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel programma potranno essere concesse dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, esclusivamente:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi, le attività e l'importo complessivo previsti dal programma;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;

Potranno essere proposte eventuali varianti tecniche previo parere positivo dal parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, a condizione che rispettino le finalità del programma e che non comportino in nessun caso l'aumento del finanziamento regionale.

ART. 12 - RISULTATI DELL'ATTIVITA'

La Regione Puglia e il DiSSPA, hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati dall'attività di gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

I risultati dell'attività sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

ART. 13 - INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Il DiSSPA è tenuto a concordare con l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario la realizzazione di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati dell'attività, nonché ad assicurare che le pubblicazioni, i manifesti e gli inviti, i rapporti, ed ogni altro materiale prodotto nell'ambito del programma riporti l'indicazione: "Attività finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma di Certificazione del materiale di propagazione vegetale". La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni: gli obiettivi del programma oggetto della presente convenzione, l'importo ammesso a finanziamento, le relazioni e/o le informazioni sul Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione.

ART. 14: REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il presente atto, redatto in duplice copia originale, verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131 e sue modificazioni. Le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che ne farà esplicita richiesta.

ART. 15: RISOLUZIONE E RECESSO DELLA CONVENZIONE

La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione della somma su parere dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, allorché lo svolgimento delle attività non proceda nei tempi e con le modalità previste e approvate con DGR n° del

La Regione Puglia si riserva il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.

A tal riguardo le parti, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., convengono che le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nel presente contratto sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali, in conseguenza esso si intenderà risolto di diritto della convenzione in caso di inadempimento, di grave ritardo del soggetto beneficiario o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

La corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Osservatorio Fitosanitario - Lungomare N. Sauro 45 - 70121 BARI.

La corrispondenza con il DiSSPA per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Università degli Studi di Bari -Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Via G. Amendola 165/A - 70126 BARI

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Letto, approvato e sottoscritto	
Bari,	
Università degli Studi di Bari	Regione Puglia
Dipartimento di Scienze del Suolo, della	Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Pianta e degli Alimenti –	Servizio Agricoltura

ALLEGATO B

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA "BASILE CARAMIA" DI LOCOROTONDO (CRSA) PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGRAMMA DI "CERTIFICAZIONE DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE VEGETALE

Premesso che

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario in attuazione del D.Lvo 214 del 19/08/05 e s.m.i. e nell'ambito dei propri compiti istituzionali, svolge le attività di controllo delle avversità dei vegetali e prodotti vegetali, mediante il monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena e la certificazione del materiale di propagazione vegetale.

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, in attuazione dei DD.MM. 24/07/2003, 04/05/2006, 20/11/2006, deve continuare le attività di Certificazione del materiale di propagazione per la produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali e in particolare per le colture di agrumi, drupacee, olivo e vite.

La Giunta Regionale, con Delibera n.1119 del 17/05/1993, ha affidato al Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (di seguito indicato CRSA), la gestione del Centro di Premoltiplicazione per i materiali di propagazione vegetale.

Il Ministero per le politiche agricole e forestali con Decreto del 07/09/2005, ha riconosciuto il CRSA quale Centro per la Premoltiplicazione per i materiali di propagazione vegetale.

Il CRSA con nota del 06/06/2012, prot. 90 Dir./ad/12 ha fatto pervenire il preventivo finanziario per le singole attività relative alla gestione del Centro

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, a seguito di regolare istruttoria, ha stabilito la congruità del preventivo di spesa i cui atti sono presso lo stesso Ufficio.

La Giunta Regionale con Delibera n° del, ha deliberato l'affidamento della gestione del Centro di Premoltiplicazione relativo alle colture di agrumi, drupacee, olivo e vite

Tra

la **Regione Puglia -** Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, domiciliato per la carica presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro 45 - Bari - (C.F. 80017210727)

e

il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", con sede in Locorotondo, Via Cisternino n. 281 (C.F. 91040360728), rappresentato dal Presidente pro-tempore

si conviene quanto segue

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVEZIONE

Affidamento delle attività relative al Programma di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" per il periodo 2012-2013 con la gestione del Centro di Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale relativo alle colture di agrumi, drupacee, olivo e vite.

ART. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della convenzione relativa all'affidamento di quanto riportato nell'art 2 è dal 01/07/2012 al 30/06/2013.

ART. 4 - RISORSE FINANZIATE ASSEGNATE

Il Servizio Agricoltura - Ufficio Osservatorio fitosanitario, si impegna ad erogare al CRSA, per le finalità di cui alla presente convenzione, la somma fissa e invariabile complessiva di €161.000,00.= comprensivo di IVA secondo le voci di spesa sotto riportate

VOCI DI SPESA	IMPORTO ASSEGNATO
	€
Coordinamento tecnico	17.110,00
Personale tecnico	50.000,00
Personale specializzato	37.800,00
Missioni	2.800,00
Materiale consumabile e manutenzione	34.000,00
Gestione amministrativa	6.000,00
Totale parziale	147.710,00
Spese generali 9%	13.290,00
TOTALE GENERALE	161.000,00

La somma da erogare al CRSA verrà versata a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato al CRSA - CODICE IBAN: IT61A0860741520000000334088, Banca di Credito Cooperativo Locorotondo, indicando come causale: "Gestione del Centro di Premoltiplicazione".

ART. 5 - ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Il CRSA è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta realizzazione del programma. A tal fine, si obbliga:

- a garantire, nell'esecuzione delle attività, il rispetto di quanto previsto nel programma ;
- a non attribuire la titolarità del contributo a terzi;
- a non destinare le somme erogate a scopi diversi rispetto alle attività previste;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari dell'Osservatorio.

Il personale impegnato nella realizzazione del programma è alle dipendenze dello stesso CRSA.

Nel caso dovesse risultare utile, per il buon esito del programma, il personale esterno potrà essere temporaneamente occupato con appositi "contratti di collaborazione" stipulati tra il CRSA e il personale medesimo, nel rispetto delle norme di legge e limitatamente al lavoro da eseguire.

E' comunque esclusa la responsabilità della Regione Puglia anche per ogni eventuale impegno assunto dal CRSA nei confronti di terzi.

ART. 6 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE

L'importo di cui all'Art. 4 verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- □ primo acconto del 50% a titolo di anticipazione, subito dopo la stipula della convenzione;
- □ saldo del restante 50% a seguito di acquisizione da parte della Regione Puglia della relazione tecnica finale (corredata di eventuali documenti tecnici pubblicazioni, materiale didattico-divulgativo, etc.) sulle attività svolte e della relativa documentazione contabile.

La liquidazione del saldo sarà effettuata previo esame da parte di una Commissione regionale della documentazione, ai fini dell'attestazione di "regolare esecuzione delle attività del programma" e delle buone condizioni del materiale vegetale presente nel Centro di Premoltiplicazione.

Le somme eventualmente non utilizzate entro la scadenza del presente contratto dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

I pagamenti connessi all'attività prevista dalla presente convenzione, saranno subordinati alle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale per il rispetto del patto di stabilità e all'effettiva disponibilità di cassa delle risorse.

ART. 7 - ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITA DELLE SPESE

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 01/07/12 fino alla scadenza della presente convenzione.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Le somme erogate dall'Osservatorio al CRSA sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione del programma e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida sulla rendicontazione dei costi per le attività di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" e di "Applicazione dei decreti di lotta obbligatoria", approvate con Determinazione dirigenziale n° 2394 del 28/09/2009.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza della convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro sessanta giorni dal termine del contratto.

ART. 9 - TRASPARENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il CRSA è tenuto al rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15.

ART. 10 RESPONSABILI PER LE PARTI

Il responsabile del coordinamento delle attività svolte dal CRSA per quanto attiene lo svolgimento delle attività nell'ambito del contratto stipulato è il Dr. Pasquale Venerito.

I Responsabili per la Regione Puglia sono il Dr. Antonio Guario e la Dott.ssa Anna Percoco dell'Ufficio l'Osservatorio Fitosanitario.

ART. 11 - PROROGHE, RIMODULAZIONI E VARIANTI

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel programma potranno essere concesse dall' Ufficio Osservatorio Fitosanitario, esclusivamente:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi, le attività e l'importo complessivo previsti dal programma;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza.

Fermo restando l'importo complessivo dell'importo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le diverse voci di spesa riportate nell'Art 4, non superiori al 10%, purché non alterino gli obiettivi previsti dal programma.

Eventuali compensazioni superiori al 10% potranno essere consentite, per comprovate necessità e a seguito di preventiva valutazione e autorizzazione da parte dell' Ufficio l'Osservatorio Fitosanitario.

Potranno essere proposte eventuali varianti tecniche previo parere positivo dal parte dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, a condizione che rispettino le finalità del programma e che non comportino in nessun caso l'aumento del finanziamento regionale.

ART. 12 - RISULTATI DELL'ATTIVITA'

La Regione Puglia e il CRSA hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati dall'attività di gestione del Centro di Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

I risultati dell'attività sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

ART. 13 - INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Il CRSA è tenuto a concordare con l'Ufficio l'Osservatorio Fitosanitario la realizzazione di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati dell'attività, nonché ad assicurare che le pubblicazioni, i manifesti e gli inviti, i rapporti, ed ogni altro materiale prodotto nell'ambito del programma riporti l'indicazione: "Attività finanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma di certificazione del materiale di propagazione vegetale". La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni: gli obiettivi del programma oggetto della presente convenzione; l'importo ammesso a finanziamento; le relazioni e/o le informazioni sul programma.

ART. 14: REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il presente atto, redatto in duplice copia originale, verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131 e sue modificazioni. Le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che ne farà esplicita richiesta.

ART. 15: RISOLUZIONE E RECESSO DELLA CONVENZIONE

La Regione Puglia si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione delle somme su parere dell' Ufficio l'Osservatorio Fitosanitario, allorché la realizzazione delle attività non proceda nei tempi e con le modalità previste nel programma approvato con DGR n° del .

La Regione Puglia si riserva il potere di risolvere la presente convenzione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui al presente atto, quanto a norme di legge o regolamenti, disposizioni amministrative e norme di buona e corretta amministrazione.

A tal riguardo le parti, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., convengono che le condizioni e le modalità

di attuazione stabilite nel presente contratto sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali, in conseguenza esso si intenderà risolto di diritto della convenzione in caso di inadempimento, di grave ritardo del soggetto beneficiario o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura – Ufficio Osservatorio Fitosanitario - Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

La corrispondenza con il CRSA per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", Via Cisternino n. 281 – 70010 LOCOROTONDO (BA)

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari. Letto, approvato e sottoscritto.

Bari,	
Centro Ricerca e Sperimentazione in	Regione Puglia
Agricoltura (CRSA) "Basile Caramia"	Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Agricoltura

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2518

Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Annualità 2013.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Coordinamento progetti di promozione e comunicazione" e confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

Premessa:

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un elemento fondamentale delle politiche regionali a sostegno del comparto produttivo agricolo

La Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno - UAMI la domanda di registrazione del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Il Marchio d'area "Prodotti di Qualità Puglia", registrato il 15/11/2012 dall'UAMI, é un Marchio collettivo comunitario che trasmette il messaggio principale di indicazione di qualità del prodotto e quello secondario d'indicazione dell'origine del medesimo, che può fungere da traino per le produzioni DOP e IGP pugliesi, alla luce della facilità' di riconoscibilità da parte del consumatore.

L'attività di promozione e comunicazione diventa, pertanto, fondamentale per rendere inequivocabile il legame tra il Marchio ombrello "Prodotti di Qualità Puglia" e le singole denominazioni pugliesi tutelate (Dop/Igt/biologici/tipici e tradizionali).

Inoltre, in considerazione del trend positivo registrato dalle presenze turistiche in Puglia negli ultimi anni, la comunicazione del connubio prodotto/territorio in chiave turistica, rappresenta un'altra leva strategica di marketing sulla quale occorre investire incentivando iniziative di incoming, di turismo enogastronomico e di eventi qualificati.

La promozione, quindi, deve puntare su diversi fronti, a partire dalla presenza delle aziende pugliesi nelle principali manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero, quale occasione di presentazione del prodotto, sfruttando l'occasione per creare o incentivare incontri di lavoro con i buyers, la ristorazione, le catene di distribuzione e la GDO, nonché stimolare consensi attraverso il coinvolgimento di opinion leaders e della stampa specializzata e di qualità.

Tra l'altro, nell'ambito dell'attività promozionale del territorio pugliese e dei suoi prodotti tipici si inserisce la necessità di promuovere la rete delle Masserie didattiche e l'attività didattica che svolgono quali interpreti del territorio e delle sue eccellenze

Il programma regionale favorisce la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti della promozione agroalimentare e territoriale attraverso l'accoglimento di suggerimenti e di istanze che possono essere presentate, nel rispetto delle finalità della presente deliberazione e secondo i criteri e le modalità stabilite dalla D.G.R. 741 del 05/06/2003 "Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003", così come modificate dalla presente deliberazione.

1) FINALITA'

- a) valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero i prodotti agroalimentari regionali di qualità (DOP, IGP, biologici, tipici e tradizionali, Prodotti di Qualità Puglia) attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali;
- b) sostenere la produzione agroalimentare pugliese attraverso l'utilizzo del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia", la cui concessione è disciplinata dal *regolamento d'uso del Marchio* approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012;
- c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso la comunicazione ed il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnati e degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari, in linea con il programma regionale "Educazione Alimentare";
- d) promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sul territorio e collegate al turismo enogastronomico;
- e) promuovere la rete delle Masserie didattiche di Puglia quali luoghi naturali di apprendimento della cultura del territorio e dei suoi prodotti

tipici e fondamentale supporto alla divulgazione di una sana e corretta alimentazione.

2) TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (mod. D.G.R. 741/2003)

L'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, riporta le tipologie di azioni e la previsione finanziaria complessiva per tipologia.

Tale previsione, potrà essere modificata su disposizione del Dirigente del Servizio Alimentazione, sentito il Direttore di Area e l'Assessore, in relazione alle specifiche esigenze che si dovessero manifestare nel corso dell'anno:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione ed in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia (Allegato n.2 e parte integrante della presente deliberazione).

Si distinguono:

A.1) partecipazione delle aziende agroalimentari pugliesi, in forma collettiva e compartecipazione finanziaria, con priorità di quelle aderenti al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA" e altri sistemi di qualità DOP / IGT;

A.2) azioni collaterali, da realizzare in fiera e/o all'esterno in concomitanza e/o in tempi diversi, a totale carico della Regione, comprese aree in fiera o location esterne destinate ad azioni istituzionali per la promozione dell'alimentazione di qualità e del turismo eno-gastronomico (cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers / opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita / GDO / ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa / TV / WEB;

B) Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, da realizzare in dipendenza di convenzioni con exICE- MISE e/o altri enti pubblici, comprese azioni da realizzare di concerto con altri Servizi dell'amministrazione regionale (da individuare).

Si distinguono:

B.1) Partecipazione delle aziende agroalimentari pugliesi, in forma collettiva e compartecipazione finanziaria, con priorità di quelle aderenti al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA" e altri sistemi di qualità DOP / IGT;

B.2) Azioni collaterali, da realizzare in fiera e/o all'esterno in concomitanza e/o in tempi diversi, a totale carico della Regione, comprese aree in fiera o location esterne destinate ad azioni istituzionali per la promozione dell'alimentazione di qualità e del turismo eno-gastronomico (cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers / opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita / GDO / ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa / TV / WEB).

C) Eventi programmati o di interesse della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Si distinguono:

- 1) organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni non previste ai punti A) e B);
- 2) progetti di formazione degli operatori e di approfondimento sulle caratteristiche dei diversi mercati, normative, contratti e aspetti legali;
- 3) progetti di formazione e promozione presso gli operatori regionali del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia";
- 4) monitoraggio preventivo e successivo degli eventi di promozione, ad integrazione delle informazioni acquisite con i questionari sottoscritti dalle aziende partecipanti alle diverse manifestazioni, attraverso l'individuazione di uno o più soggetti abilitati.
- D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare e di promozione delle Masserie didattiche di Puglia.

Si distinguono:

1) progetti di educazione alimentare diretti alle scuole di ogni ordine e grado;

2) progetti di promozione della rete delle Masserie didattiche con integrazione e ristampa dell'apposita Guida e coinvolgimento delle stesse Masserie in fiere e manifestazioni inerenti la promozione del territorio e/o la divulgazione di una sana e corretta alimentazione.

E) Concessione contributi a manifestazioni a carattere territoriale.

Si distinguono:

- 1) azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti con la predisposizione di percorsi personalizzati sul territorio;
- 2) percorsi enogastronomici rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino / percorsi dell'olio / masserie didattiche, etc.);
- manifestazioni aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali e locali.

F) Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa / TV / WEB).

Si distinguono:

- 1) azioni di comunicazione da realizzare prevalentemente in concomitanza con la partecipazione a fiere e/o eventi di cui ai punti A - 1); B -1); C- 1)
- 2) azioni volte a promuovere il Marchio e supportare l'adesione delle aziende agroalimentari pugliesi al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA" anche attraverso la progettazione e realizzazione di una campagna di marketing;
- 3) social network tematici per prodotto e/o territorio di provenienza per consentire azioni di informazione rapide e/o contatti commerciali.

3) MODALITA' DI ATTUAZIONE E BENEFI-CIARI

Le azioni di cui ai punti **A) - B) - C) -** D) "TIPO-LOGIA DI ATTIVITA" sono a regia regionale.

Queste potranno essere realizzate attraverso apposita convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, così come previsto dalla D.C.R. 861/94 (Allegato n.3, parte integrante della presente deliberazione) e/o attraverso la stipula di appositi protocolli e/o convenzioni e/o

accordi diversi con l' exICE-MISE e/o altri Enti pubblici, compresi altri Servizi dell'amministrazione regionale e/o sulla base di proposte pervenute da parte di enti fieristici, organismi non lucrativi e privati qualificati.

Le azioni di cui al punto F) "Concessione contributi a manifestazione a carattere territoriale", possono essere proposte da soggetti pubblici e/o privati qualificati. Le richieste dovranno essere presentate nei termini e modi meglio specificati al punto 4) PRESENTAZIONE DOMANDE. I contributi sono previsti nella misura massima del

30% sulla spesa totale ammissibile, preventivata e rendicontata a termine della manifestazione. Non saranno ritenute ammissibili le spese non coerenti con le finalità del presente programma.

Le azioni di cui al punto E) "Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa / TV / WEB)" possono essere proposte da testate giornalistiche e/o televisive e/o web e/o concessionarie di pubblicità e/o editori, sulla base delle esigenze del Servizio Alimentazione, legate prevalentemente alla partecipazione a fiere e/o eventi di cui ai punti A - 1); B -1); C- 1); D) o volte a supportare l'adesione delle aziende agroalimentari pugliesi al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA" anche attraverso la progettazione e realizzazione di una campagna di marketing.

4) PRESENTAZIONE DOMANDE (mod. D.G.R. 741/2003)

Pena l'irricevibilità, le domande, devono essere presentate almeno 45 gg prima della data prevista per la manifestazione, corredate dalla seguente documentazione:

- domanda sottoscritta a firma leggibile dal legale rappresentante della ditta o dell'Ente richiedente e deve contenere tutti gli elementi che permettano la perfetta individuazione del beneficiario, compresa la ragione sociale, la sede, i recapiti esatti (tel / fax / e-mail);
- 2. breve descrizione del progetto, con indicazioni degli obiettivi e finalità che si intendono perseguire, il comparto merceologico, il prodotto interessato, eventuale numero di imprese interessato, epoca e luogo di svolgimento, tipologia di iniziative previste;
- 3. preventivo analitico delle spese previste, ivi comprese la previsione di eventuali entrate;

eventuale richiesta di anticipazione, non superiore al 50% della spesa ammessa o del contributo concesso, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'importo concesso.

Possono essere considerate ammissibili tutte le spese riconducibili alla buona riuscita della manifestazione e/o progetto, comprese le spese di locazione e di personale (che dovranno attenersi ai costi di mercato). I costi di progettazione dovranno essere contenuti nella misura max del 10% del costo dell'intero progetto.

5) VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE (mod. D.G.R. 741/2003)

Tutte le domande saranno esaminate da apposita Commissione nominata con determinazione del dirigente del Servizio, con compiti di esaminare ed approvare, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie, le richieste acquisite, anche sulla base dei seguenti principi:

- coerenza con le finalità del presente programma e priorità del Servizio Alimentazione;
- coinvolgimento, in maniera prevalente, del comparto agroalimentare;
- numero di aziende agroalimentari regionali coinvolte;
- efficacia delle azioni di comunicazione previste;
- contenimento della spesa su livelli realistici, e partecipazione finanziaria privata;
- affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse;
- inammissibilità di iniziative ripetitive o sovrapponentesi o concorrenziali. La Commissione, a termine dei lavori, redigerà apposito verbale.

6) APPROVAZIONE

Il Servizio Alimentazione, sulla base del suddetto verbale per tutte le proposte approvate, comunicherà alle ditte, direttamente o per il tramite di Unioncamere, l'ammissibilità della richiesta nonché la documentazione che dovrà essere prodotta per il perfezionamento dell'incarico e/o la liquidazione dello stesso e i termini per la presentazione della richiesta di liquidazione.

7) VARIAZIONI

Ogni variazione che modifichi o integri i contenuti del progetto ammesso dovrà essere autorizzata dal dirigente del Servizio Alimentazione.

8) VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, l'Assessore e/o suo delegato, il Dirigente del Servizio Alimentazione e/o suo delegato, il responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione, sono autorizzati a seguire lo svolgimento delle fiere e/o manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche. I funzionari sono tenuti alla redazione di apposita relazione.

9) RESPONSABILITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

10) DECADENZA DAL BENEFICIO

Tutte le azioni, pena la decadenza, che usufruiscono del contributo o finanziamento della Regione Puglia dovranno apporre il logo della Regione Puglia e la indicazione "progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale"

I contributi e/o finanziamenti di progetti che non saranno rendicontati nei termini comunicati, salvo proroghe richieste e concesse prima del termine di scadenza, saranno considerati definitivamente decaduti.

11) PUBBLICITA'

La comunicazione, divulgazione e monitoraggio delle attività previste dal presente programma, sarà curata in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, in esecuzione della predetta conven-

zione da stipulare, su disposizione di questo Servizio potrà essere delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti nel programma 2013, di cui all'Allegato n.1 parte integrante della presente deliberazione.

Preso atto che

il Servizio Alimentazione realizzerà il Programma di promozione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità per il 2013, secondo le seguenti modalità:

- attraverso sottoscrizioni di convenzioni o protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali preposti alle attività di promozione economica e di internazionalizzazione;
- per il tramite dei soggetti aggiudicatari degli appalti di servizi e forniture le cui procedure di gara sono state avviate come sopra evidenziato, da esperirsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.Lgs n. 163/2006;
- attraverso le procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art.125 del D.lgs 163/2006 come disciplinato dal Regolamento regionale 15 novembre 2011, n.25 "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della Regione Puglia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.n.163/2006";
- attraverso le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 punto 2 lett. b) del D. Lgs n.163/2006, limitatamente alla realizzazione di eventi per i quali ricorre la tutela di diritti esclusivi.
- nel rispetto dei criteri e le modalità stabilite dalla D.G.R. 741 del 05/06/2003 "Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003", così come modificate dalla presente deliberazione.

Tanto premesso

VISTA la L.R. n.48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6, così come modificato dall'art. 10 della L.R. 01/04, che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed all'estero, al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente

nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la D.C.R n.861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

VISTA la D.G.R. 741/03 che individua criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro- alimentare;

VISTA la legge regionale n.2/08 di riconoscimento delle Masserie didattiche;

PROPONE di approvare:

- quanto riportato nelle premesse;
- il programma e la previsione di spesa per le azioni promozionali dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare valido per l'anno 2013, **Allegato n.1**, composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;
- Il programma di promozione da realizzare in regime di convenzione tra Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, Allegato n. 2, composto da n.1 pagina e parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di convenzione tra la Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Alimentazione e l'Unione Regionale delle
 Camere di Commercio Puglia, Allegato n. 3
 composto da n.10 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, le missioni dell'Assessore regionale alle Politiche Agricole e/o suoi delegati, del Dirigente del Servizio Alimentazione e/o suo delegato, del responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad **euro 5.276.080,71** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità di cui:

- euro 4.776.080,71- capitolo 111113 del bilancio autonomo 2012;
- euro 500.000,00- capitolo 111153 del bilancio vincolato 2012.

Agli impegni relativi provvederà il Dirigente del Servizio Alimentazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare:

- quanto riportato nelle premesse;
- il programma e la previsione di spesa per le azioni promozionali dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare

valido per l'anno 2013, **Allegato n.1**, composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;

- Il programma di promozione da realizzare in regime di convenzione tra Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, Allegato n. 2, composto da n.1 pagina e parte integrante della presente deliberazione;
- la bozza di convenzione tra la Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Alimentazione e l'Unione Regionale delle
 Camere di Commercio Puglia, Allegato n. 3
 composto da n.10 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, le missioni dell'Assessore regionale alle Politiche Agricole e/o suoi delegati, del Dirigente del Servizio Alimentazione e/o suo delegato, del responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 lettera e della L.R. 13/94:
- di incaricare il Servizio Alimentazione di inviare la bozze di convenzione tra Regione Puglia e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia all'Ufficio Rogazione Atti - Servizio Affari Generali, per gli adempimenti di competenza;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

ALL. 1 ALLA D.G.R. _____

	PREVISIONE DI SPESA PROGRAMMA PROMOZIONE 2013	
A)	Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione ed in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia	2.742.500,00
B)	Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, da realizzare in dipendenza di convenzioni con exICE- MISE e/o altri enti pubblici, comprese azioni da realizzare di concerto con altri Servizi dell'amministrazione regionale (da individuare)	100.000,00
C)	Eventi programmati o di interesse della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale	1.533.580,71
D)	Azioni inerenti il programma di educazione alimentare e di promozione delle Masserie didattiche di Puglia	500.000,00
E)	Concessione contributi a manifestazione a carattere territoriale	250.000,00
F)	Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa / TV / WEB)	150.000,00
	TOTALE	5.276.080,71

ALL. N. 2 alla D.G.R. _____

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2013

REGIONE PUGLIA- AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE / UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO PUGLIA

	AWERE DI COMMERCIO FO	1
FIERA	LUOGO E DATE	PREVISIONE PARTECIPAZIONE AZIENDE PUGLIESI
FRUIT LOGISTICA	Berlino, 6/8 febbraio	22 aziende
ВЮГАСН	Norimberga, 13/16 febbraio	10/15 aziende
FOODEX JAPAN	Tokyo, 5/8 marzo	10/15 aziende
OLIO CAPITALE	Trieste, marzo	13 aziende
PROWEIN	Dusseldorf, 24/26 marzo	34 aziende
VINITALY	Verona, 7/10 aprile	125 aziende
AGRIFOOD / SOL	Verona, 7/10 aprile	15 aziende
TUTTO FOOD	Milano, 19/22 maggio	55 aziende
LONDON INTERNAZIONAL WINE FIRE	Londra 21/23 maggio	10 aziende
SUMMER FANCY FOOD	Washington, giugno	15 aziende
FLORMART	Padova, settembre	15 aziende
FIERA DEL LEVANTE	Bari, settembre	collettiva
CHEESE	Bra, settembre	10 aziende
REAL ITALIAN WINE	Londra, ottobre	10 aziende
ANUGA	Colonia, 5/9 ottobre	30 aziende
HONG KONG INT.L WINE FAIR	Hong Kong, novembre	15/20 aziende
AF ARTIGIANO IN FIERA	Milano, dicembre	20 aziende

Allegato n.3 alla D.G.R.

BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE – SERVIZIO ALIMENTAZIONE E L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia è impegnata a sviluppare e promuovere iniziative a favore dei prodotti agro-alimentari pugliesi di qualità;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 861/94 ha previsto che la partecipazione a mostre e fiere sia regolata da apposite convenzioni di durata annuale o pluriennale con l'ICE e/o l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia (di seguito chiamata Unioncamere) che cureranno la promozione e la realizzazione delle iniziative programmate e preventivamente autorizzate;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 05/06/03 ha stabilito le categorie di azioni promozionali nonché i criteri e le modalità per il finanziamento delle azioni promozionali del settore agroalimentare;
- la Regione Puglia approva ogni anno il programma di iniziative per
 la promozione dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno 201__, il giorno del mese di

TRA

la REGIONE PUGLIA – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Alimentazione, con sede in Bari, Lung.re Nazario Sauro 45 (CF 80017210727) rappresentata (ai sensi della L.R. n.7/97 e

DGR	n.3261/98)	dal	Dirigente	del	Servizio	Alimentazione	nella	
person	na di		na	ato a		il	;	
				E				
l'UNI	ONE REG	ION	ALE DEL	LE (CAMERI	E DI COMMEI	RCIO	
DI :	PUGLIA,	di	seguito	den	ominata	Unioncamere	(CF	
80000	270720) co	n sed	le in Bari,	P.zz	a Moro 3	3 A rappresenta	ta dal	
Dirett	ore General	e dr.			, nato a	il		
	SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:							
			AI	RT. 1	[
			(PRE	MES	SE)			
Le pr	emesse form	nano	parte inte	gran	te e sosta	anziale della pro	esente	

ART.2

(OGGETTO)

Costituisce oggetto della presente convenzione l'organizzazione e la realizzazione delle azioni di promozione delle produzioni agroalimentari di qualità della Regione Puglia, valido per l'anno 2013, riassumibili nelle seguenti tipologie:

A) Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione ed in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

Si distinguono:

Convenzione.

A.1) partecipazione delle aziende agroalimentari pugliesi, in forma collettiva e compartecipazione finanziaria, con priorità di quelle

aderenti al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA" PUGLIA" e altri sistemi di qualità DOP / IGT;

- A.2) azioni collaterali, da realizzare in fiera e/o all'esterno in concomitanza e/o in tempi div ersi, a totale carico della Regione, comprese aree in fiera o location esterne destinate ad azioni istituzionali per la promozione dell'alimentazione di qualità e del turismo eno-gastronomico (cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers / opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita / GDO / ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa / TV / WEB;
- B) Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, da realizzare in dipendenza di convenzioni con exICE- MISE e/o altri enti pubblici, comprese azioni da realizzare di concerto con altri Servizi dell'amministrazione regionale (da individuare).

 Si distinguono:
 - B.1) Partecipazione delle aziende agroalimentari pugliesi, in forma collettiva e compartecipazione finanziaria, con priorità di quelle aderenti al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA" PUGLIA" e altri sistemi di qualità DOP / IGT;
 - B.2) Azioni collaterali, da realizzare in fiera e/o all'esterno in concomitanza e/o in tempi diversi, a totale carico della Regione, comprese aree in fiera o location esterne destinate ad azioni

istituzionali per la promozione dell'alimentazione di qualità e del turismo eno-gastronomico (cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers / opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita / GDO / ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa / TV / WEB).

C) Eventi programmati o di interesse della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Si distinguono:

- 1) organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni non previste ai punti A) e B);
- progetti di formazione degli operatori e di approfondimento sulle caratteristiche dei diversi mercati, normative, contratti e aspetti legali;
- 3) progetti di formazione e promozione presso gli operatori regionali del Marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia";
- 4) monitoraggio preventivo e successivo degli eventi di promozione, ad integrazione delle informazioni acquisite con i questionari sottoscritti dalle aziende partecipanti alle diverse manifestazioni, attraverso l'individuazione di uno o più soggetti abilitati.

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare e di promozione delle Masserie didattiche di Puglia.

Si distinguono:

- progetti di educazione alimentare diretti alle scuole di ogni ordine e grado;
- 2) progetti di promozione della rete delle Masserie didattiche con integrazione e ristampa dell'apposita Guida e coinvolgimento delle stesse Masserie in fiere e manifestazioni inerenti la promozione del territorio e/o la divulgazione di una sana e corretta alimentazione.

E) Concessione contributi a manifestazioni a carattere territoriale.

Si distinguono:

- azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti con la predisposizione di percorsi personalizzati sul territorio;
- 2) percorsi enogastronomici rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino / percorsi dell'olio / masserie didattiche, etc.);
- manifestazioni aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali e locali.

F) Azioni di comunicazione sui mezzi di informazione (stampa / TV / WEB).

Si distinguono:

- azioni di comunicazione da realizzare prevalentemente in concomitanza con la partecipazione a fiere e/o eventi di cui ai punti A – 1); B -1); C- 1)
- azioni volte a promuovere il Marchio e supportare l'adesione delle aziende agroalimentari pugliesi al Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA" PUGLIA" anche attraverso la

progettazione e realizzazione di una campagna di marketing;

 social network tematici per prodotto e/o territorio di provenienza per consentire azioni di informazione rapide e/o contatti commerciali.

ART.3

(ADEMPIMENTI DELL'UNIONCAMERE.)

La Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale autorizza l'Unioncamere ad adoperarsi per la realizzazione delle singole iniziative provvedendo ad ogni incombenza di carattere organizzativo (compresa la prenotazione delle aree, gli allestimenti, i rapporti finanziari, etc.) per il buon fine delle manifestazioni, in collaborazione con i diversi enti fieristici e/o organizzatori nazionali ed internazionali.

Si obbliga, inoltre, ad evidenziare in tutte le manifestazioni la presenza della Regione con la dicitura "Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale".

ART.4

(ADEMPIMENTI DELLA REGIONE)

La Regione, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, mediante il Servizio preposto, predispone i provvedimenti amministrativi per assicurare la copertura finanziaria della quota di propria competenza.

A conclusione, verifica la rendicontazione prodotta da Unioncamere e autorizza i pagamenti da eseguirsi a cura di Unioncamere.

ART.5

(VERIFICHE)

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni la Regione può autorizzare dirigenti e funzionari dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale a seguire lo svolgimento delle manifestazioni.

ART.6

(EVENTI COFINANZIATI DA UNIONCAMERE)

Per gli eventi cofinanziati da Unioncamere, di cui all'Art. 2 lettera A.1), la Regione Puglia concede un contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e rendicontate. Le spese si intendono IVA inclusa.

Le imprese agro-alimentari regionali che partecipano alle manifestazioni contribuiscono alle spese sostenute dall'Unioncamere per la realizzazione delle singole manifestazioni con una quota concordata in via preventiva.

Sono ritenute ammissibili a rendicontazione tutte le spese effettuate per la realizzazione delle manifestazioni del programma, le spese per la partecipazione dei funzionari Unioncamere, nonché le spese per la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 5 e dei rappresentanti degli Organi Istituzionali Regionali e del sistema camerale.

ART.7

(EVENTI A TOTALE CARICO DELLA REGIONE)

La Regione Puglia, oltre gli eventi cofinanziati da Unioncamere, di cui all'Art. 2 lett. A.1), disciplinati dal precedente art. 6, può disporre la realizzazione di azioni "istituzionali", così come previsti

all'Art. 2 lettera A.2).

In tal caso, può avvalersi della collaborazione dell'Unioncamere per la risoluzione di ogni aspetto organizzativo, mentre i relativi oneri finanziari si intendono a totale carico della Regione Puglia.

La Regione Puglia, può, inoltre, avvalersi della collaborazione di Unioncamere per la realizzazione e la gestione di tutti gli oneri finanziari connessi alle azioni previste all'Art. 2, lettere B) – C) – D) –E) - F).

In tal caso la Regione liquiderà in via anticipata le relative somme previste che si intendono a totale carico della Regione Puglia.

L'Unioncamere si impegna ad inviare un rapporto trimestrale delle somme liquidate su disposizione della Regione, di all'Art. 2, lettere B) - C) - D) - E) - F).

ART.8

(ONERI FINANZIARI)

Per la realizzazione delle azioni di cui all'Art. 2 della presente convenzione, per l'anno 2013, saranno utilizzate le risorse residue, di cui alla D.G.R. 113/2012 e ulteriori disponibilità che la Regione liquiderà successivamente.

A conclusione delle manifestazioni, **entro i 60 gg. successivi,** salvo richiesta di proroga debitamente motivata, l'Unioncamere presenta la rendicontazione delle spese sostenute, ivi comprese le spese per il personale dedicato e per le spese generali, corredata dai documenti giustificativi di spesa in originale, ovvero in "copia conforme", da un riepilogo delle azioni effettuate, da un rapporto di valutazione

sulle stesse manifestazioni.

La Regione può autorizzare un costo superiore, fino al massimo del 20% del previsto, per singola manifestazione, debitamente giustificato, sempre nel limite dell'importo globale previsto per il programma annuale.

Solo nel caso di contestazione, la Regione può bloccare la liquidazione ai singoli fornitori.

ART.9

(DURATA DELLA CONVENZIONE E STANZIAMENTI)

La presente Convenzione regola la realizzazione del programma promozionale, nazionale ed estero 2013, allegato alla presente convenzione.

ART.10

(REVOCA DELLA CONVENZIONE)

La Regione si riserva di effettuare ispezioni e controlli in ordine alla corretta esecuzione del programma ed ha la facoltà di revocare la convenzione sulla base di comprovata irregolarità per quanto riguarda l'esecuzione del programma concordato.

In tal caso può chiedere la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

ART.11

(CONTROVERSIE)

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

ART.12

(REGISTRAZIONE)

Le parti convengono che la presente convenzione, trattandosi di scrittura privata non autenticata, avente per oggetto prestazioni non soggette ad IVA, sarà registrata solo in caso d'uso, a norma dell'art.5, II comma D.P.R. 131/86 e successive modifiche, con spese a carico del richiedente.

Bari,lì

REGIONE PUGLIA	UNIONE REGIONALE
AREA POLITICHE PER LO	DELLE CAMERE DI
SVILUPPO RURALE	COMMERCIO DELLA
II DIRIGENTE DEL SERVIZIO	PUGLIA
ALIMENTAZIONE	IL DIRETTORE
()	()

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2519

Linee strategiche per accrescere la competitività delle produzioni di qualità regionali. Programma regionale 2013-2014 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità di Puglia". Approvazione programma e schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto:

Con la Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2007, n. 62 "Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità - Programma 2007 " è stato approvato, tra l'altro, il protocollo di intesa tra la Regione Puglia e lo C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari, con la finalità per l'Amministrazione regionale di avvalersi del suddetto Istituto in considerazione del patrimonio di esperienze scientifiche e tecniche acquisite, dallo stesso, nello specifico campo delle produzioni biologiche, tipiche e tradizionali.

In considerazione del suddetto protocollo di intesa, l'Amministrazione regionale ha affidato al C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari il compito di assicurare il necessario supporto scientifico per l'identificazione e la caratterizzazione dei prodotti tipici e tradizionali pugliesi, nonché collaborare per la definizione delle iniziative volte alla valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi di alta qualità (DOP, IGP, DOC, IGT, prodotti di Agricoltura biologica, e di tutta la gamma dei prodotti tradizionali inseriti nell'elenco di cui al D.M. del 10/07/2006).

Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 2009 del 27 novembre 2007, in considerazione della proposta progettuale esecutiva" Agricoltura e qualità - Azione 1.2 - Sviluppo dei prodotti di qualità e dei sistemi di certificazione" presentata, dallo C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari con nota protocollo n. 636 del 16 luglio 2007, e della sua affinità con gli obiettivi fissati dal Programma regionale "Agricol-

tura - qualità - ambiente", e' stata approvata la stessa proposta progettuale incaricando il suddetto Istituto della realizzazione delle azioni in esso contenute.

Le attività, realizzate nell'ambito del progetto "Agricoltura e qualità - Azione 1.2 - Sviluppo dei prodotti di qualità e dei sistemi di certificazione", hanno consentito di avviare il processo di valorizzazione, promozione e caratterizzazione dei prodotti tipici regionali di qualità consentendo una contestuale strutturazione dei servizi tecnici regionali impegnati alla tutela e sviluppo degli stessi prodotti.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 364 del 10/02/2010 è stato approvato il Programma regionale "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia".

Il Programma suddetto ha compreso i seguenti interventi:

- intervento A Sviluppo delle produzioni di qualità regolamentate;
- intervento B Valorizzazione dei Prodotti Tradizionali Pugliesi;
- intervento C. Gestione del Marchio "Prodotti di puglia" e sviluppo del sistema di rintracciabilità su base informatica;
- intervento D. Implementazione delle Politiche Regionali di qualità nell'ambito dei distretti agroalimentari di qualità, riconosciuti ai sensi della legge n. 23/07;
- intervento E. Implementazione dei sistemi di qualità superiore;
- intervento F. Azione Trasversale: Sportello Qualita';

La Regione Puglia con DGR del 05/06/2012, n. 1076 "Approvazione del logo e del regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità Puglia". Deposito e registrazione all'Ufficio Europeo per l'armonizzazione del mercato interno (UAMI)" ha approvato il logo e il regolamento d'uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, la Regione Puglia, ha depositato l'11/06/2012 presso l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno - Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi - UAMI la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale "Prodotti di Qualità Puglia" che è stato registrato il 15/11/2012.

Con DGR del 26/06/2012 n. 1271 "Riconoscimento del sistema qualità regionale "Prodotti di qualità Puglia" la Giunta regionale ha riconosciuto il marchio sistema di qualità alimentare in conformità all'art. 32 del Reg. (CE) 1698/2005.

Con il Marchio collettivo d'area "Prodotti di Qualità Puglia" la Regione Puglia ha inteso promuovere e sostenere le produzioni/attività/servizi, che sono realizzate all'interno del territorio regionale identificato dal marchio per:

- valorizzare i prodotti agricoli e alimentari con un elevato standard qualitativo controllato;
- portare a conoscenza dei consumatori/delle consumatrici, attraverso azioni informative e pubblicitarie, l'elevato livello qualitativo, i relativi criteri e le caratteristiche qualitative;
- garantire attraverso un sistema di rintracciabilità l'origine e la qualità dei prodotti;
- promuovere e sostenere il marketing commerciale e la vendita di tali prodotti..

Nonostante i positivi risultati sinora raggiunti, bisogna ancora evidenziare che la produzione agroalimentare regionale ha bisogno di accrescere ulteriormente la quota di prodotto certificato con i marchi regolamentati.

La produzione agroalimentare pugliese pur avendo raggiunto un elevato standard qualitativo e un'altrettanto livello di specializzazione, si scontra con una non sufficiente capacità di valorizzazione della stessa.

La strada della qualità, unitamente alla tutela della salubrità degli alimenti, della salute del consumatore e alla valorizzazione e tutela della produzione agroalimentare pugliese, è l'obiettivo sul quale l'Amministrazione regionale si confronta per vincere una sfida lanciata dalla globalizzazione del settore agroalimentare.

Con nota prot. n. Dir 02/685 del 19 novembre 2012, il C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari ha presentato il programma regionale 2013-2014 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" per la prosecuzione delle attività di supporto tecnico scientifico al Servizio Alimentazione, allegato "A" al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale.

I contenuti di tale proposta di programma risultano affini agli obiettivi strategici fissati dalla politica regionale per accrescere la competitività delle produzioni di qualità tipiche regionali.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si propone di adottare il presente provvedimento, al fine di dare continuità agli interventi realizzati nell'ambito del precedente Programma regionale 2010-2012 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" approvato con D.G.R. n. 364 del 10 febbraio 2010.

Con successivo atto del Dirigente del servizio Alimentazione si provvederà a dare esecuzione alla presente deliberazione, valutando ed approvando il progetto esecutivo che sarà presentato dal C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari

PROPONE:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'allegato programma regionale 2013- 2014 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" presentato dallo C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari (allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui svolgimento biennale prevede una spesa complessiva di euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila);
- di approvare per i motivi indicati in premessa,
 l'allegato schema di convenzione (Allegato B)
 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad euro 1.300.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 111151 - "Spese per l'attuazione del programma Interregionale - Agricoltura e Qualità", così come di seguito:

- Euro 28.781,96 esercizio 2012 a valere sui residui di stanziamento esercizio 2007;
- Euro 800.000,00 esercizio 2012 a valere sui residui di stanziamento esercizio 2009;
- Euro 471.218,04 esercizio 2012 a valere sui residui di stanziamento esercizio 2010;

Al prelievo e all'impegno relativo al programma di cui sopra provvederà il Dirigente del Servizio Alimentazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, tenendo conto delle disponibilità ad impegnare, assicurate con determinazione del Direttore dell'Area n. 344/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare, per i motivi indicati in premessa,
 l'allegato programma regionale 2013- 2014
 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" presentato dallo C.I.H.E.A.M. I.A.M. di Bari (allegato A), che

forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui svolgimento biennale prevede una spesa complessiva di euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila);

- di approvare, per i motivi indicati in premessa,
 l'allegato schema di convenzione (Allegato B),
 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente del servizio Alimentazione a dare esecuzione alla presente deliberazione, valutando ed approvando il progetto esecutivo che sarà presentato dal C.I.H.E.A.M. I.A.M. di Bari;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 lettera e della L.R. 13/94;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di inviare lo schema di convenzione all'Ufficio Rogazione Atti Settore economato Contratti Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione Servizio Affari Generali, per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola



Agricoltura e Qualità 2013-2014

PROGRAMMA REGIONALE 2013-14

"QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE DI QUALITÀ DELLA PUGLIA"

INTERVENTO A - SVILUPPO DELLE PRODUZIONI REGOLAMENTATE (DOP/IGP/STG)

ATTIVITA' AI -. Supporto tecnico scientifico agli uffici regionali per accompagnare il processo di tutela, valorizzazione e vigilanza delle DOP, IGP, STG.

Attività previste

- supportare gli uffici nella valutazione di nuove richieste di riconoscimento di DOP. IGP. STG e nelle attività di tutela e valorizzazione svolte dalla Regione e dai Consorzi di Tutela;
- supporto tecnico scientifico sia agli uffici regionali, sia ai Consorzi di Tutela nella attività di vigilanza delle produzioni DOP/IGP/STG;
- formazione del personale preposto alle attività di vigilanza (agenti vigilatori).

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
A1	43.000	5.000	2.000	50.000,00

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO A

		F	RIMC	ANN	0	SE	CONE	O AN	NO	COSTO
Intervento	ATTIVITA'	1	2	3	4	1	2	3	4	[
intervento	AIIIVIIA	trim	trim	trim	trim	trim	trim	trim	trim	
	A 1 Supporto tecnico									50.000
	scientifico e formazione									
INTERVENTO A	agli uffici regionali per									
SVILUPPO DELLE	accompagnare il									
PRODUZIONI	processo di tutela,				2 1 1 1 1 1					
REGOLAMENTATE	valorizzazione e									
	vigilanza delle DOP,						100			
	IGP, STG.				-0.					
		· Committee Comm					*			50.000
	TOTALE INTERVENTO A									
	1017	i Li	TEN	¥ £21 ¥ 1	OA					

INTERVENTO B - VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI PUGLIESI

ATTIVITA' B1 Progettazione e realizzazione di nuova edizione dell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari Tipici della Puglia

Attività previste:

- Revisione dell'Atlante e redazione dei nuovi contenuti riguardanti:
 - 1. le produzioni suscettibili alla concessione d'uso del marchio e relativi disciplinari;
 - 2. l'aggiornamento delle schede nutrizionale e organolettiche per ogni nuovo prodotto inserito nell'elenco nazionale.
 - 3. i disciplinari/ricette dei piatti tipici a marchio somministrati dai ristoranti tipici aderenti al marchio definiti da una commissione di esperti (chef,storici dell'arte culinaria e nutrizionisti)
 - 4. informazioni sulla compatibilità dei prodotti inseriti nell'Atlante con la Dieta Mediterranea e il posizionamento nella "piramide" alimentare.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
B1	44.720	5.200	2.080	52.000,00

ATTIVITA' B 2 Attività di studio sui prodotti tradizionali nella "Dieta Mediterranea Sostenibile"

B2.1 Verifica dei prodotti tradizionali inseriti nell'elenco(Puglia) e della compatibilità con la Dieta Mediterranea

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
B2.1	17.200	2.000	800	20.000,00

B2.2 Creazione della piramide alimentare dei prodotti tradizionali Pugliesi da riportare nell'Atlante dei prodotti tipici di puglia

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
B2.2	43.000	5.000	2.000	50.000,00

B2.3 Linee guida per la definizione della sostenibilità economica, ambientale, culturale dei prodotti tradizionali inseriti nella dieta mediterranea

Attiv	⁄ità	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
B2.	.3	43.000	5.000	2.000	50.000,00

B2.4 Corsi di formazione rivolta agli operatori del settore agroalimentare sulla sostenibilità del sistema agroalimentare, sul concetto di dieta mediterranea e sui benefici alla salute.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
B2.4	27.520	3.200	1.280	32.000,00

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO B

		PRIMO ANNO			SECONDO ANNO			Costo		
Intervento	ATTIVITA'	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	
	B 1 Progettazione e realizzazione di nuova edizione dell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari Tipici della Puglia (ed. 2013/14)			27 (17 (17 (17 (17 (17 (17 (17 (17 (17 (1						52.000
	B 2 Attività di studio e Mediterranea Sostenibile"		sione	sui	prodo	otti tı	radizi	onali	nell	a "Dieta
	B 2.1 Verifica dei prodotti tradizionali inseriti nell'elenco(Puglia) della compatibilità con la Dieta Mediterranea									20.000
INTERVENTO B TUTELA DEI PRODOTTI TRADIZIONALI PUGLIESI	B 2.2 Creazione della piramide alimentare dei prodotti tradizionali Pugliesi da riportare nell'Atlante dei prodotti tipici di puglia									50.000
	B 2.3 Linee guida per la definizione della sostenibilità economica, ambientale, culturale dei prodotti tradizionali inseriti nella dieta mediterranea				9.					50.000
	B 2.4 Corsi di formazione rivolta agli operatori del settore agroalimentare sulla sostenibilità del sistema agroalimentare, sul concetto di dieta mediterranea e sui benefici sulla salute.									32.000
	TOTA	LE IN	TER	VENT	ОВ					204.000

INTERVENTO C - GESTIONE DEL MARCHIO "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA"

ATTIVITA' CI

- Verifica documentazione e della sussistenza dei requisiti di partecipazione al Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" propedeutica alla concessione d'uso del Marchio;
- Adesioni online al marchio;
- Incontri e contatti con gli organismi di controllo incaricati delle visite ispettive;
- Archiviazione informatica dei documenti;
- Aggiornamento del registro del Marchio.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
C1	168.560	19600	7.840	196.000

ATTIVITA' C2

- Definizione delle schede tecniche di prodotto (disciplinari di produzione) per nuove produzioni;
- Tavolo permanente delle Filiere a Marchio.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
C2	43.000	5.000	2.000	50.000

ATTIVITA' C3

- Aggiornamento del portale www.agricolturaequalita.it
- Implementazione del sistema di rintracciabilità alle imprese concessionarie.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
C3	49.880	5.800	2.320	58.000

ATTIVITA' C4

- Revisione documentazione e modelli
- Implementazione del marchio nella ristorazione tipica e negli agriturismi

Attività	Personale (interno + consulenti) Coordiname 10% 135.880 15.800		Spese Generali 4%	Totale
C4	135.880	15.800	6.320	158.000

ATTIVITA' C5

- Attività di vigilanza compreso la formazione del personale incaricato

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
C5	49.880	5.800	2.320	58.000

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO C

			P	RIMO) ANN	0	SE	COND	O AN	NO	COSTO
	Intervento	ATTIVITA'	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	l trim	2 trim	3 trim	4 trim	
	ATTIVITA' C1								Teruşi ile		196.000
	Verifica documen	tazione e della									
	sussistenza dei	requisiti di									
	partecipazione	al Marchio									
INTERVENTO	"Prodotti di Qu	ıalità Puglia"									
C	propedeutica alla	concessione									
-	d'uso del Marchio	•									
GESTIONE											
DEL MARCHIO	Adesioni online al	marchio;								y 3	
"PRODOTTI DI											
QUALITA'	Incontri e cont	atti con gli					ufficie Vojansk				
PUGLIA" –	organismi di conti	_									
	delle visite ispettiv										
	•	- ,									
	Archiviazione in	formatica dei									
	documenti;										
	Aggiornamento de	el registro del									
	Marchio;	or registro dei									

ATTIVITA' C2 Definizione delle schede tecniche di prodotto (disciplinari									50.000
di produzione) per nuove produzioni;									
Tavolo permanente delle Filiere a Marchio.									
ATTIVITA' C3									58.000
Aggiornamento del portale www.agricolturaequalita.it									
Implementazione del sistema di rintracciabilità alle imprese concessionarie									
ATTIVITA' C4 Revisione documentazione e modelli									158.000
Implementazione del marchio nella ristorazione tipica e negli agriturismi.									
ATTIVITA' C5 Attività di vigilanza compreso la formazione del personale incaricato									58.000
		Kani ji dinama ya	tenumin min		<u> </u>	<u> </u>	.		
TOTALE INTERVENTO C								520.000	

INTERVENTO D - SVILUPPO DEI SISTEMI DI QUALITA' SUPERIORE

ATTIVITA' D1 - Implementazione dei sistemi di qualità nazionali e regionali

Attività previste:

- Implementazione del sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità Puglia"
- Implementazione dei Sistemi di Qualità Nazionali approvati con la redazione dei disciplinari di produzione regionali ed i relativi piani di controllo
- Implementazione e sviluppo delle attività di vigilanza

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
D1	43.000	5.000	2.000	50.000,00

ATTIVITA' D2

Attività previste:

- Proposte di nuovi riconoscimenti di Sistemi di Qualità Nazionali/Regionali.

	Attività	Coordinamento	Spese Generali 4%	Totale	
l	D2	17.200	2000	800	20.000,00

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO D

		P	RIMC	ANN	0	SE	COND	O AN	NO	COSTO
Intervento	ATTIVITA'	1	2	3	4	1	2	3	4	
		trim	trim	trim	trim	trim	trim	trim	trim	
	D 1 Implementazione	1 1								50.000
	dei sistemi di qualità								>	
INTERVENTO D	superiore nazionali e									
SVILUPPO DEI SISTEMI	regionali già approvati									
DI QUALITA'	e in fase di									
SUPERIORE	approvazione:									
SQN	integrato, zootecnia.									
5011	D 2 Proposte di nuovi									20.000
	riconoscimenti									
	TOTA	ALE I	NTEF	RVEN	TO D					70.000

INTERVENTO E - IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ RICONOSCIUTI

ATTIVITA' El Studio e Individuazione filiere produttive di qualità dei DAQ

Attività previste:

- Elaborazione studio;
- Incontri con gli operatori per l'implementazione del Programma Agricoltura e Qualità.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
E1	73.960	8.600	3.440	86.000,00

ATTIVITA' E2 Attività di assistenza ai Distretti Agroalimentari di Qualità

Attività previste:

- 2 sportelli presso le sedi dei Distretti;
- Elaborazione studio di comunicazione.

Attivita	Attività Personale (interno + 10% consulenti) E2 27.520 3.200		Spese Generali 4%	Totale
E2	27.520	3.200	1.280	32.000,00

ATTIVITA' E3 Attività formazione agli operatori dei Distretti di Qualità

Attività previste:

• Formazione.

Attività	Personale (interno + consulenti)	centi) Coordinamento	Spese Generali 4%	Totale
E3	27.520	3.200	1.280	32.000,00

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO E

INTERVENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLE	E1 Studio e Individuazione filiere produttive di qualità dei DAQ					86.000
POLITICHE REGIONALI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI	E2 Attività di assistenza ai Distretti Agroalimentari di Qualità					32.000
QUALITÀ RICONOSCIUTI	E3 Attività formazione agli operatori dei Distretti di Qualità					32.000
	TOTALE INTERVENTO	ЭE				150.000

INTERVENTO F OSSERVATORIO ECONOMICO SULLE PRODUZIONI DI QUALITA' DELLA PUGLIA

ATTIVITA' F1. - Monitoraggio studio e analisi delle produzioni di Qualità (Dop, Igp, Stg, Marchio Prodotti di Qualità Puglia)

L'attività prevede di dare continuità agli studi e indagini sulle produzioni di qualità allo scopo di conoscere i risultati conseguiti in termine di crescita e valorizzazione e indirizzare le politiche regionali.

Attività previste:

- analisi e studio delle produzioni DOP, IGP, STG e Marchio Prodotti di Qualità Puglia;
- istituzione di un sistema di monitoraggio delle produzioni DOP, IGP, STG e Marchio Prodotti di Qualità Puglia;
- produzione di report e rapporti annuali sulle DOP, IGP, STG e Marchio Prodotti di Qualità Puglia.

Attività	Personale (interno + consulenti)	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
F1	129.000	15.000	6.000	150.000

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO F

		P	PRIMO ANNO SECONDO ANNO				COSTO			
Intervento	ATTIVITA'	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	
INTERVENTO F OSSERVATORIO ECONOMICO SULLE PRODUZIONI DI QUALITA' DELLA PUGLIA	F 1 Attività di monitoraggio, studio e analisi delle produzioni Dop, Igp, Stg, Marchio Prodotti di Qualità Puglia, delle produzioni che rientrano nei SQN.									150.000
	тот	ALE 1	INTE	RVEN	TO E	2				150.000

INTERVENTO G FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Attività previste:

- ATTIVITA' G1 2 Convegni annuali;
- ATTIVITA' G2 4 Workshop tematici;
- ATTIVITA' G3 –10 Seminari di filiera;
- ATTIVITA' G4 Diffusione a mezzo stampa/web/tv.

Attività	Personale (interno + consulenti esterni)	Organizzazione Workshop, Seminari, Materiali stampa e diffusione	Coordinamento 10%	Spese Generali 4%	Totale
G1	15.800	10.000	3.000	1.200	30.000
G2	24.400	10.000	4.000	1.600	40.000
G3	12.200	5.000	2.000	800	20.000
G4	10.000	46.760	6.600	2.640	66.000

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO G

		P	PRIMO ANNO SECONDO ANNO			COSTO				
Intervento	ATTIVITA'	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	
	G1 Convegni annuali (2)									30.000
INTERVENTO G	G2 Workshop tematici (4)									40.000
FORMAZIONE E DIVULGAZIONE SU TUTTE LE AZIONI DEL PROGRAMMA	G3 Seminari di filiera (10)									20.000
DEL PROGRAMMA	G4 Diffusione a mezzo stampa/web/tv									66.000
	TOTAL	E IN	TERV	ENT	0 G	-				156.000

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO ATTIVITA'

COSTO		50.000	50.000	52.000		20.000	50.000	50.000	32.000	204.000
	4 trim									
SECONDO ANNO	3 trim									
SECONE	2 trim				e,					
	1 trim				Sostenibil					
	4 trim				terranea					
PRIMO ANNO	3 trim				ieta Medi					
PRIM	2 trim				i nella "D					
	1 trim				dizional					
	ATTIVITA'	A 1 Supporto tecnico scientifico agli uffici regionali per accompagnare il processo di tutela e valorizzazione delle DOP, IGP, STG. Supporto tecnico scientifico alla struttura regionale nella attività di vigilanza	TOTALE INTERVENTO A	B 1 Aggiornamento dell'atlante dei prodotti tipici della Puglia (ed. 2013/14)	B 2 Attività di studio e diffusione sui prodotti tradizionali nella "Dieta Mediterranea Sostenibile"	B 2.1 Verifica dei prodotti tradizionali inseriti nell'elenco(Puglia) della compatibilità con la Dieta Mediterranea	B 2.2 Creazione della piramide alimentare dei prodotti tradizionali Pugliesi da riportare nell'Atlante dei prodotti tipici di puglia	B 2.3 Linee guida per la definizione della sostenibilità economica, ambientale, culturale dei prodotti tradizionali inseriti nella dieta mediterranea	B 2.4 Corsi di formazione rivolta agli operatori del settore agroalimentare sulla sostenibilità del sistema agroalimentare, sul concetto di dieta mediterranea e sui benefici dei prodotti regionali alla salute.	TOTALE INTERVENTO B
	Intervento	INTERVENTO A - SVILUPPO DELLE PRODUZIONI REGOLAMENTATE					INTERVENTO B - TUTELA DEI PRODOTTI TRADIZIONALI PUGLIESI			

COSTO		196.000					50.000		58.000		
0	4 trim										
SECONDO ANNO	3 trim										
SECO	2 trim										
	1 trim						e i i i i i i i i i i i i i i i i i i i				
	4 trim										
PRIMO ANNO	3 trim										
PRIMC	2 trim										
	1 trim										
	ATTIVITA'	della sussistenza dei Marchio "Prodotti di alla concessione d'usc		organismi di controllo	documenti;	el Marchio;	tecniche di prodotto r nuove produzioni;	re a Marchio.		del portale	sistema di rintracciabilità alle e
	Intervento	ATTIVITA' CI Verifica documentazione e della sussistenza dei requisiti di partecipazione al Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" propedeutica alla concessione d'uso del Marchio;	Adesioni online al marchio;	Incontri e contatti con gli organismi di controllo incaricati delle visite ispettive;	Archiviazione informatica dei documenti;	Aggiornamento del registro del Marchio;	ATTIVITA'C2 Definizione delle schede tecniche di prodotto (disciplinari di produzione) per nuove produzioni;	Tavolo permanente delle Filiere a Marchio.	ATTIVITA' C3	Aggiornamento www.agricolturaequalita.it	Implementazione del sistema imprese concessionarie
				INTERVENTO C	GESTIONE DEL MARCHIO "PRODOTTI	DI QUALITA' PUGLIA" –					

umentazione e modelli nne del marchio nella ristorazione ngriturismi C5 lianza compreso la formazione del ricato	—
umentazione e modelli une del marchio nella ristorazione igriturismi CS Ilanza compreso la formazione del ricato	
umentazione e modelli une del marchio nella ristorazione igriturismi C5 Ilanza compreso la formazione del ricato	
umentazione e modelli une del marchio nella ristorazione igriturismi C5 ilanza compreso la formazione del ricato	
umentazione e modelli one del marchio nella ristorazione griturismi CS ilanza compreso la formazione del ricato	
umentazione e modelli one del marchio nella ristorazione igriturismi C5 ilanza compreso la formazione del ricato	
umentazione e modelli one del marchio nella ristorazione igriturismi C5 ilanza compreso la formazione del ricato	ENTO C
umentazione e modelli one del marchio nella ristorazione igriturismi CS ilanza compreso la formazione del ricato	TOTALE INTERVENTO C
ATTIVITA' C4 Revisione documentazion Implementazione del m tipica e negli agriturismi ATTIVITA' C5 Attività di vigilanza comp personale incaricato	TOTAL

70.000	TOTALE INTERVENTO D	
20.000	D 2 Proposte di nuovi riconoscimenti	SQN
50.000	D 1 Implementazione dei sistemi di qualita superiore nazionali e regionali già approvati e in fase di approvazione	INTERVENTO D SVILUPPO DEI SISTEMI DI QUALITA' STIDEDIODE

86.000	32.000	32.000	150.000
E1 Studio e Individuazione filiere produttive di qualità dei DAQ	E2 Attività di assistenza ai Distretti Agroalimentari di Qualità	E3 Attività formazione agli operatori dei Distretti di Qualità	TOTALE INTERVENTO E
	IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI DI QUALITÀ NELL'AMBITO DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ		

OLSOO C	4 trim	150.000	150.000
SECONDO ANNO	2 trim 3 trim		
SECON	2 trim		
	trim –		
	4 trim		
PRIMO ANNO	2 trim 3 trim 4 trim		ENTO E
PRIMO	2 trim		VTERVI
	- trim		TOTALE INTERVENTO E
	ATTIVITA'	F 1 Attività di monitoraggio, studio e analisi delle produzioni Dop, Igp, Stg. Marchio Prodotti di Qualità Puglia, delle produzioni che rientrano nei SQN.	TO
	Intervento	INTERVENTO F OSSERVATORIO ECONOMICO SULLE PRODUZIONI DI QUALITA' DELLA PUGLIA	

COSTO		30.000	40.000	20.000	900099	156.000	1.300.000
	4 trim						
O ANNO	3 trim						
SECONDO ANNO	2 trim						
	- ir						
	4 trim						
ANNO	3 trim					TO G	
PRIMO ANNO	2 trim					FERVEN	
	_ Trim					TOTALE INTERVENTO G	A
	ATTIVITA	G1 Convegni annuali (2)	G2 Workshop tematici (4)	G3 Seminari di filiera (10)	G4 Diffusione a mezzo stampa/web/tv	,OT	TOTALE PROGRAMMA
	Intervento			INTERVENTO G FORMAZIONE E DIVULGAZIONE SU TUTTE LE AZIONI DEL PROGRAMMA			

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE PUGLIA

- AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE, di seguito denominata "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45 - 47, part. IVA 80017210727 in questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Alimentazione Dott.ssa Rosa Fiore nata il 21/04/1960 a Gravina di Puglia (BA) e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

е

l'ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO, di seguito denominato C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari, con sede in Valenzano (BA), via Ceglie n. 9, nella persona del Direttore Cosimo Lacirignola, nato il 31/05/1957 a San Pietro Vernotico (BR) e domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

Premesso

- che il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei/Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (in appresso brevemente C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari) è Organo del C.I.H.E.A.M., Organizzazione internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico, aventi carattere non industriale e commerciale, con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (C.I.H.E.A.M.),
- che in data 28/11/2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia
 e il C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari;
- che con detto protocollo la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari hanno convenuto di collaborare al fine di "sviluppare la cooperazione internazionale nel settore agricolo ed ambientale dei Paesi balcanici e Mediterranei";
- che tale collaborazione ha riguardato tra l'altro: l'identificazione e costruzione di progetti di sviluppo; la realizzazione di progetti di cooperazione in loco; la creazione di una rete di Istituzioni, Amministrazioni ed Enti presenti sul territorio regionale interessate all'internazionalizzazione della propria struttura che ne condivide le finalità della cooperazione,

il trasferimento di metodologie legate allo sviluppo rurale che hanno trovato attuazione già sul territorio pugliese, la realizzazione di schede Paese e delle aree maggiormente suscettibili d'intervento di cooperazione, la ricerca di canali di finanziamento delle iniziative;

che con la Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2007, n. 62 "Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità – Programma 2007 " è stato approvato, tra l'altro, il protocollo di intesa tra la Regione Puglia e lo C.I.H.E.A.M. - I.A.M. di Bari, con la finalità per l'Amministrazione regionale di avvalersi del suddetto Istituto in considerazione del patrimonio di esperienze scientifiche e tecniche acquisite, dallo stesso, nello specifico campo delle produzioni biologiche, tipiche e tradizionali.

Premesso altresì

- Che la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Alimentazione Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità svolge l'istruttoria per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali dei "prodotti tradizionali e tipici" e, attraverso il programma "Agricoltura e Qualità", realizza azioni di supporto e valorizzazione del marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia" che contraddistingue le produzioni agroalimentari pugliesi di qualità;
- che l'art. 1 del Protocollo Aggiuntivo n. 2 della citata Legge 13 luglio 1965 n. 932 riconosce al C.I.H.E.A.M.-I.A.M Bari, Organizzazione internazionale intergovernativa, la "capacità giuridica di diritto interno" e lo equipara a "persona giuridica pubblica o privata", dando così la facoltà di operare in territorio italiano alla stregua di ogni altra persona giuridica, pubblica o privata;
- che peraltro, in virtù della Legge 26 maggio 2000, n. 159, di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare stipulato in data 18 marzo 1999 tra il Governo della Repubblica Italiana ed il C.I.H.E.A.M., il C.I.H.E.A.M.-I.A.M Bari, in quanto Organo del C.I.H.E.A.M., ha natura sovranazionale e beneficia sul territorio Italiano di privilegi e di immunità giurisdizionale;
- che pertanto il C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari rientra nella fattispecie di cui all'art. 19, comma 2 D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e che, in virtù della sua gestione intergovernativa e la sua specializzazione tematica sul territorio, offre a questa Amministrazione Regionale le migliori garanzie per un adeguato sviluppo delle azioni previste dal programma.

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra costituite

si conviene e si stipula quanto segue :

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse esposte vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente atto.

Articolo 2 (Finalità e quadro degli interventi)

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del Programma regionale 2013-2014 "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia".

Articolo 3 (Modalità di attuazione)

Lo C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari, in relazione alle finalità che la Regione Puglia intende perseguire, si impegna a collaborare, in supporto alla Regione Puglia, nell'espletamento delle azioni contenute nell'ambito del Programma "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" di durata biennale:

- Intervento A "Sviluppo delle produzioni regolamentate";
- Intervento B "Tutela dei prodotti tradizionali pugliesi";
- Intervento C "Gestione del Marchio Prodotti di Qualità Puglia";
- Intervento D "Sviluppo dei Sistemi di Qualità SQN";
- **Intervento E** "Implementazione delle politiche regionali di qualità nell'ambito dei distretti agroalimentari di qualità riconosciuti";
- Intervento F "Osservatorio economico sulle produzioni di qualità della Puglia";
- Intervento G "Formazione divulgazione su tutte le azioni del programma".

Articolo 4 (Durata)

La presente convenzione ha validità biennale a partire dalla data della sottoscrizione di entrambi le parti della presente convenzione.

Articolo 5 (Finanziamento e modalità di erogazione dei fondi)

La Regione Puglia corrisponderà al C.I.H.E.A.M._IAMB, per la collaborazione di cui all'art. 3, espletata nel corso programma, della presente convenzione, un importo complessivo pari a € 1.300.000,00 (€ unmilionetrecentomila /00), esente da IVA.

Tale importo non contemplerà l'I.V.A., in quanto detta imposta non è applicabile al C.I.H.E.A.M. – I.A.M.B. ai sensi dell'articolo 72 del DPR n. 633/72, conformemente all'articolo 6 lettera C del 2^ protocollo addizionale all'Accordo di Parigi del 21/05/1962 (istitutivo del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici "C.I.H.E.A.M.", reso esecutivo dalla Repubblica Italiana con legge 13/07/1965 n. 932 e con Legge 26/05/2000 n. 159) ed alla Circolare del Ministero delle Finanze n. 54 del 23/07/1990. Le parti riconoscono altresì che la presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ex art. 16 all. B del DPR 26 ottobre 1972 n. 642".

Il suddetto importo resterà fisso ed invariabile per tutta la durata della convenzione e sarà erogato come di seguito:

- 30%, quale primo anticipo pari a € 390.000,00 (trecentonovantamila/00), successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione.
- 35%, ad avvenuta rendicontazione di almeno l'80% dell'anticipazione, quale acconto pari a €
 455.000,00 (quattrocentocinguantacinguemila/00);
- il restante 35%, pari € 455.000,00 (quattrocentocinquantacinquemila/00), sarà erogato a saldo, a rendicontazione finale, e comunque ad avvenuta verifica delle spese da parte della Regione Puglia.

La rendicontazione finale, da presentare entro 30 giorni dalla conclusione della collaborazione relativa alla seconda annualità del programma, dovrà contenere la relazione dettagliata di espletamento finale della collaborazione, nonché un prospetto di sintesi di tutte le spese sostenute nel corso dell'attuazione degli interventi realizzati.

Nell'ipotesi in cui, sulla base dei rendiconti parziali e finali, la spesa dovesse risultare inferiore all'importo pattuito, l'importo a saldo sarà liquidato nella misura minore, corrispondente a quanto risultato ammissibile, mentre ogni spesa superiore sarà posta ad esclusivo carico di C.I.H.E.A.M. IAMB, che fin da ora dichiara di assumersene l'onere.

Articolo 6 (Materiale e documentazione)

La Regione ha pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati ottenuti dalle azioni di cui all'art.3, ancorché parziali e non definitivi.

Resta fermo che nelle pubblicazioni e nelle riproduzioni degli elaborati dovrà in ogni caso comparire l'indicazione che si tratta di azioni svolte con il finanziamento della Regione Puglia, Area Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale.

Ciò, anche nel caso di pubblicazioni e riproduzioni realizzate dopo la scadenza della presente convenzione.

Articolo 7 (Rendicontazione della spesa)

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di rimborso delle spese per l'espletamento delle azioni di supporto di competenza del beneficiario del contributo sul programma regionale "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del programma, lo C.I.H.E.A.M._IAMB dovrà presentare alla Regione Puglia documentazioni di spesa debitamente quietanzate, nei termini e modi seguenti. Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

- a. una relazione sull'esecuzione delle azioni di collaborazione;
- b. una relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
- c. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, così come riportate nel programma, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario del Programma;
- d. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da note di spesa o da altri documenti di spesa validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi, time- sheet, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo sul programma regionale "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia";
- e. un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;

- f. nel caso di acquisizione di servizi da terzi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
- che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
- che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
- che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
- h. contratti del personale non dipendente;

i. materiale pubblicistico prodotto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del programma regionale "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro tre mesi dal termine del Programma.

Articolo 8 (Proroghe, rimodulazioni e varianti)

Lo C.I.H.E.A.M._IAMB, ha l'obbligo di realizzare le attività del programma regionale "Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia" nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il non rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione del progetto, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Programma regionale potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del beneficiario del contributo, esclusivamente:

- se il Programma regionale si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;

- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le azioni previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 180 giorni.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate a preventivo non superiori al 20% con esclusione di variazioni in aumento per la voce di spesa "spese generali", purché non alterino gli obiettivi previsti dal Programma. In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione all'Ufficio responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Eventuali compensazioni superiori al 20% potranno essere consentite, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata. Anche in tal caso sussiste l'obbligo di cui al punto precedente.

Articolo 9 (Registrazione)

Le parti convengono che la presente convenzione, trattandosi di scrittura privata non autenticata avente per oggetto prestazioni non soggette ad IVA, sarà registrata solo in caso d'uso, a norma dell'art.5, II comma D.P.R. 131/86 e successive modifiche, con spese a carico del richiedente.

Articolo 10 (Controversie)

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

Articolo 11 (Rinvio)

Per quanto non contemplato nel presente atto si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale. Letto, confermato e sottoscritto in triplice originale ad un unico effetto.

Bari, lì

Per la Regione Puglia Area Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Per il C.I.H.E.A.M.-I.A.M. Bari

Il Direttore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2521

DGR 1395/2012 - Deliberazione CIPE 20 gennaio 2012 n. 16 - Progetti per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011 - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, art. 42 comma 1 L.R. 28/2001 e s.m.i.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue l'ass. Godelli:

L'art. 1, comma 34, della L. 662/1996 prevede che il CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza Stato -Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano, possa vincolare quote del FSN per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale;

L'art. 1, comma 34 bis, introdotto dall'art. 33 della L. 449/1997, come modificato dall'art. 79, comma 1 -quater, lett. a) del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, prevede che le Regioni, per il perseguimento di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, elaborino specifici progetti, sulla base di linee guida proposte dal Ministero della Salute ed approvate in sede di Conferenza Stato - Regioni;

L'art. 79, comma 1 -quater, lett.a) del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, prevede, dall'anno 2009, che, al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provveda ad erogare, a titolo di acconto, il 70% dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione dei restante 30% è subordinata all'approvazione dei progetti presentati dalle Regioni da parte della Conferenza Permanente Stato- Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute:

Con l'accordo raggiunto in sede di Conferenza Permanente Stato- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 aprile 2011 (Rep. Atti n. 84/CSR), successivamente integrato con l'accordo in data 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 135/CSR), sono state approvate le linee guida di individuazione degli obiettivi di piano relativi all'anno 2011;

In ossequio a quanto previsto dall'accordo Repertoriato Atti n. 84/CSR la Regione Puglia, su proposta del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1395/2012 ha individuato le linee progettuali di seguito indicate:

- 1. "Le Cure primarie";
- 2. "La non autosufficienza";
- 3. "La promozione di modelli organizzativi e assistenziali dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella fase di cronicità;
- 4. "Le cure palliative e la terapia del dolore";
- 5. "Interventi per le biobanche di materiale umano";
- 6. "La sanità penitenziaria";
- 7. "L'attività motoria per la prevenzione delle malattie croniche e per il mantenimento della efficienza fisica dell'anziano";
- 8. "Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nasciita";
- 9. "Malattie rare";
- 10. "Valorizzazione dell'apporto del volontariato";
- 11. "Riabilitazione";
- 12. "La salute mentale";
- 13. "Piano Nazionale della Prevenzione".

I progetti approvati, per natura e finalità, rientrano nel mandato proprio delle Aziende Sanitarie Locali, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle Aziende Ospedaliere Universitarie ed in tal senso l'attuazione dei progetti, indipendentemente dall'avanzamento dei procedimenti di natura amministrativa e finanziaria collegati con l'erogazione dei fondi, si caratterizza in un'ottica di priorità per l'intera pianificazione regionale, al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza;

In tal senso, atteso che i tempi di trasferimento delle risorse di che trattasi da parte dello Stato alle Regioni risultano essere variabili rispetto all'anno di competenza, considerato il carattere prioritario della realizzazione degli stessi obiettivi, si è inteso avviare i medesimi, sulla base della mera previsione del finanziamento vincolato, con anticipo di spesa da parte delle Aziende Sanitarie;

Atteso che le somme relative agli obiettivi di piano per l'anno 2011 risultano essere inserite nel Conto Economico Consolidato del Servizio Sanitario Regionale (CE 999), così come acclarato nella seduta del 20 luglio 2012 del Tavolo di Verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, giusto DPGR n. 1/2010, che alla voce valore della produzione, riga A010015, contributi in conto esercizio A.1.A.2, riporta il valore 129.016 (valore in migliaia di euro) comprensivo della quota assegnata alla Regione Puglia a valere per gli obiettivi di piano, pari a 106.984 (valore in migliaia di euro);

Con Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 20 gennaio 2012, n. 16, alla Regione Puglia è stata assegnata la quota vincolata agli obiettivi di piano sanitario 2011 pari a complessivi euro 106.984.356,00, ripartita in due quote: anticipo del 70% pari ad euro 74.889.049,00, saldo del 30% pari ad euro 32.095.307,00;

Con nota del Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate n. AOO_116/14492 del 5 settembre 2012, acquisita agli atti d'ufficio a mezzo nota del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n. 152/15621/PATP del 7 novembre 2012, si comunicava che il Tesoriere Regionale, con provvisorio di entrata n. 393 del 6/8/2012, aveva richiesto l'emissione di reversale d'incasso con la seguente causale "FSN 2011 - Quote vincolate 2011 - CIPE 47,48, 15 e 16 del 2012 "dell'importo complessivo di euro 84.215.465,00;

Tale somma risulta essere comprensiva dell'importo di euro 74.889.049,00, riferito al 70% delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2011;

Ritenuto pertanto di dover procedere, vista la delibera CIPE del 20 gennaio 2012,n. 16, alla iscrizione in bilancio della maggiore entrata per complessivi euro 106.984.356,00 mediante variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2012, istituendo capitoli di n.i. in parte entrata (UPB 2.1.15) ed in parte spesa (UPB 5.8.1), entrambi dotati di uno stanziamento di competenza e cassa pari ad euro 106.984.365,00;

A seguito della iscrizione della maggiore entrata nel bilancio di previsione per l'e.f. 2012 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria potrà provvedere all'accertamento ed alla successiva regolarizzazione del provvisorio di entrata n. 393 del 6.8.2012 per la quota di euro 74.889.049, riferita al 70% delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2011;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014, n. 39 del 22.12.2011;

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Vista la delibera CIPE 20 gennaio 2012 n. 16 "Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2011 "si procede, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/2001 e s.m.i. alla seguente variazione al bilancio per l'e.f. 2012:

PARTE ENTRATA

Capitolo di entrata di n.i.(CNI) 2055769 con declaratoria "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2011"-U.P.B. 2.1.15, con l'iscrizione in termini di competenza e cassa di euro 106.984.356,00;

PARTE SPESA

Capitolo di spesa di n.i.(CNI) 751067 con declaratoria "Trasferimenti agli Enti del servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2011" - U.P.B.. 5.8.1. con l'iscrizione in termini di competenza e cassa di euro 106.984.356,00,00;

A seguito della iscrizione della maggiore entrata nel bilancio di previsione per l'e.f. 2012 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria potrà provvedere all'accertamento dell'intera somma iscritta ed alla successiva regolarizzazione del provvisorio di entrata n. 393 del 6.8.2012, per la quota di euro 74.889.049, riferita al 70% delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2011;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett) K della L.R. 7/97

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

 di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Vista la delibera CIPE 20 gennaio 2012 n. 16 "Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2011 "si procede, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/2001 e s.m.i. alla seguente variazione al bilancio per l'e.f. 2012:

PARTE ENTRATA

Capitolo di entrata di n.i.(CNI) 2055769 con declaratoria "Trasferimenti statali delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2011" - U.P.B.2.1.15, con l'iscrizione in termini di competenza e cassa di euro 106.984.356,00;

PARTE SPESA

Capitolo di spesa di n.i.(CNI) 751067 con declaratoria "Trasferimenti agli Enti del servizio Sanitario Regionale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario per l'anno 2011" - U.P.B.. 5.8.1. con l'iscrizione in termini di competenza e cassa di euro 106.984.356,00;

A seguito della iscrizione della maggiore entrata nel bilancio di previsione per l'e.f. 2012 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria potrà provvedere all'accertamento dell'intera somma iscritta ed alla successiva regolarizzazione del provvisorio di entrata n. 393 del 6.8.2012 per

la quota di euro 74.889.049,00, riferita al 70% delle quote vincolate agli obiettivi di piano sanitario per l'anno 2011;

- di confermare che dette somme, in quanto già incluse nel Conto Economico Consolidato del SSR per l'anno 2011, devono essere erogate in favore degli Enti del Servizio Sanitario Regionale con le modalità previste dalla DGR 1616 del 12.7.2011;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare, i successivi provvedimenti per le conseguenti registrazioni contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2012, n. 2522

Art. 6 L.R. n. 24/2001 s.m.i. - Nomina componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.).

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue l'ass. Godelli:

Con Legge Regionale 13 agosto 2001, n. 24 e successive integrazioni e modificazioni è stata istituita l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.).

L'art. 4 della stessa L.R. 24/2001 s.m.i. individua gli organi dell'Agenzia nel Direttore Generale e nel Collegio Sindacale. Il successivo art. 6 disciplina la composizione, la durata, la nomina, la costituzione, i compiti e il compenso del Collegio Sindacale, stabilendo in particolare che:

- il Collegio Sindacale è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute, tra coloro che sono iscritti nel Registro dei Revisori contabili di cui al D.Lgs. n. 88/1992;
- il Collegio Sindacale è insediato con provvedimento del Direttore generale dell'Agenzia;
- i Sindaci durano in carica tre anni e non sono riconfermabili;
- ai Sindaci spetta un compenso fissato dalla Giunta Regionale in misura pari al 75% di quanto previsto dalla normativa per i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1284 del 31/7/2007, trasmessa per i conseguenti adempimenti al Direttore Generale dell'A.Re.S. con nota assessorile prot. n.24/8304/AOS/3 del 28/8/2007, sono stati nominati per un periodo di anni tre i componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia nelle persone di:

Dott. Rocco Morea - PRESIDENTE Dott. Paolo Intini - COMPONENTE Dott.ssa Paola Tana - COMPONENTE

Essendo scaduto il triennio di validità della nomina dei predetti componenti e non risultando gli stessi confermabili per espressa previsione di legge, occorre provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale dell'A.Re.S.

Il compenso da attribuire ai Sindaci nominati con il presente schema di provvedimento, a carico del bilancio dell'A.Re.S., dovrà essere pari al settantacinque per cento di quello stabilito per i componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie dall'art. 3, co. 13 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., che fissa il predetto compenso "in misura pari al 10% degli emolumenti del direttore generale", mentre "al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari 20% dell'indennità fissata per gli altri componenti".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

> Il Dirigente di Ufficio Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. i) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2001 s.m.i., i componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), iscritti nel Registro dei Revisori contabili di cui al D.Lgs. n. 88/1992, nelle persone di:
 - 1) Presidente Dott. Vittorio PANSINI
 - 2) Componente Dott. Mario AULENTA
 - 3) Componente Dott. Luciano LOVECCHIO
- di dare atto che i Sindaci nominati con il presente provvedimento durano in carica tre anni e non sono riconfermabili;

- di stabilire che agli stessi spetta un compenso, a carico del bilancio dell'A.Re.S., pari al settantacinque per cento di quello previsto per i componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie dall'art. 3, co. 13 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i.;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'A.Re.S. per l'insediamento del Collegio Sindacale in oggetto;
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 27 novembre 2012, n. 2523

Art. 1, co. 4 del D.P.R. n. 42/2007 - Designazione rappresentante regionale in seno alla Commissione di Valutazione per la selezione dei candidati alla Direzione Scientifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari. Proposta di designazione.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue l'ass. Godelli.

La Legge regionale n. 12/2005 sm.i., al comma 3 dell'art.14, rubricato "Organi e Organizzazione degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scienti-

fico "De Bellis" e "Giovanni Paolo II", stabilisce che il Direttore Scientifico dell'IRCCS - il cui incarico ha durata quinquennale - è "nominato dal Ministro della Salute, sentito il Presidente della Giunta regionale, tra soggetti in possesso di laurea specialistica e di comprovate capacità scientifiche e manageriali documentate anche attraverso positive esperienze pregresse".

Successivamente, con il D.P.R. 26 febbraio 2007, n. 42 sono state emanate disposizioni di dettaglio in materia di nomina del Direttore Scientifico degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. In particolare, l'art. 1 del predetto D.P.R. ha stabilito:

- al comma 1 che "la nomina del Direttore Scientifico è effettuata dal Ministro della Salute nel rispetto dei criteri generali fissati dall'Atto di Intesa tra lo Stato, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano e delle competenze statutarie di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ";
- al comma 2 che "a tal fine è tempestivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana apposito bando, con indicazione delle modalità e dei tempi di presentazione delle domande";
- al comma 3 che "le domande sono esaminate dalla Commissione di cui al comma 4, che seleziona una terna di candidati, secondo criteri specifici predefiniti dal Ministro della Salute, che provvede alla nomina del candidato prescelto nell'ambito della terna";
- al comma 4 che "la Commissione è costituita con provvedimento del Ministro della Salute ed è composta dal Direttore generale della ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante competente designato dalla Regione ove l'Istituto ha la sede principale, da tre rappresentanti della comunità scientifica, anche di nazionalità straniera, di indiscussa fama internazionale nella disciplina, individuati tenendo conto dell'equilibrio di genere. Il Presidente è nominato dal Ministro della Salute tra i tre rappresentanti della comunità scientifica (...)".

L'incarico del Direttore Scientifico dell'IRCCS in parola attualmente in carica, Dott. Angelo Paradiso, nominato con Decreto del Ministro della Salute del 22/11/2007 (come comunicato dal Ministero della Salute alla Regione Puglia con nota

prot. DGRST 2/I.d.a.1.2/7910 del 26/11/2007), è di imminente scadenza.

Il Ministero della Salute, a seguito dell'approvazione del bando per la selezione dei candidati alla Direzione Scientifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e della relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 2/11/2012, ha chiesto al Presidente della Regione Puglia con nota prot. DGRIC 0006582-P-07/11/2012 la designazione di un rappresentante regionale ai fini della costituzione della Commissione di valutazione prevista dal suddetto art. 1, co. 4 del D.P.R. n.42/2007.

Occorre pertanto procedere, nel rispetto delle disposizioni normo-procedurali in materia di nomina in Enti e/o Organismi di cui alla D.G.R. n. 2770/2010, alla proposta di designazione del rappresentante della Regione Puglia in seno alla Commissione di valutazione prevista dal citato art. 1, co. 4 del D.P.R. n. 42/2007, rinviando ad un successivo atto giuntale la designazione definitiva del componente individuato con il presente schema di provvedimento, ad avvenuta acquisizione di un curriculum professionale comprovante la competenza richiesta dallo stesso D.P.R. n. 42/2007 nonché della documentazione attestante l'assenza di cause penali ostative alla nomina (L. 55/1990).

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di proporre la designazione quale rappresentante della Regione Puglia in seno alla Commissione di valutazione per la selezione dei candidati alla Direzione Scientifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, ai sensi dall'art. 1, co. 4 del D.P.R. n. 42/2007, del dott. Prof. Tommaso Fiore, nato a Bari il 08/06/1948, residente a ______, in via _______, nella sua qualità di (Ente/Amministrazione di appartenenza; qualifica e incarico attualmente ricoperto)
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale la designazione definitiva del componente individuato con il presente provvedimento, ad avvenuta acquisizione del curriculum professionale comprovante la competenza richiesta dal D.P.R. n. 42/2007 nonché della documentazione attestante l'assenza di cause penali ostative alla nomina (L. 55/1990), nel rispetto delle disposizioni normo-procedurali in materia di nomina in Enti e/o Organismi di cui alla D.G.R. n. 2770/2010;
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale:
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n.13/94.

Il Segretario della Giunta Avv. Davide F. Pellegrino Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale





DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: http://www.regione.puglia.it

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era